TOTOCALCIO

Bologna-Piacenza	3-1	1
Cagliari-Bari	3-3	X
Fiorentina-Salernitana	4-0	1
Juventus-Inter	1-0	1
Lazio-Vicenza	1-1	X
Milan-Roma	3-2	1
Perugia-Parma	2-1	1
Sampdoria-Empoli	3-0	1
Udinese-Venezia	1-1	X
Modena-Como	0-0	X
Sassari T.-Mestre	1-0	1
Vis Pesaro-Rimini	0-0	X
Castrovillari-Messina	1-1	X

Montepremi: L. 14.233.500.074
Ai 192 punti 13 L. 37.066.000
Ai 4807 punti 12 L. 1.477.400

TOTOGOL

6
7
10
17
19
21
23
27

Montepremi: 14.251.819.225
Ai punti 8 L. 447.002.000
Ai punti 7 L. 1.239.600
Ai punti 6 L. 33.900

TOTIP

1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	X 2
corsa + :	1 2

Nessun vincitore con punti 14
Jackpot L. 2.144.976.768
Ai punti 12 L. 35.838.000
Ai punti 11 L. 1.279.000
Ai punti 10 L. 110.000

LA MOVIOLA

Bentornato Beruatto

di Roberto Covaz

Nella domenica in cui il campionato di calcio di serie A si impegna al massimo per far venire la nausea del pallone (caso Farina, rissa Juve-Inter e dintorni) ci pensa Trieste a tirare su il morale.

Ci riferiamo al sostegno esemplare e caloroso che i tifosi alabardati hanno garantito alla Triestina per tutto l'incontro, anche appena subito il gol del Sassuolo. E ci riferiamo anche al ritorno sulla scena di Paolo Beruatto. All'esordio sulla panchina della Viterbese, il «nostro» tecnico ha colto una netta vittoria a Trento.

E questa volta senza nessun «amico» tra i piedi.

MOTO Nella 250 fa cadere il rivale Harada e viene squalificato

Capirossi è mondiale, ma senza entusiasmo

Loris Capirossi festeggia il titolo mondiale conquistato nel peggiore dei modi.

BUENOS AIRES Vince il mondiale da squalificato. È accaduto ieri in Argentina, ultima prova del Mondiale, a Loris Capirossi (Aprilia) che si è laureato campione iridato della 250. A tre giri dal termine Capirossi è entrato in collisione sospetta con il rivale e compagno di squadra Harada che è caduto e non ha finito la gara.

Alla fine ha vinto la prova Rossi e Harada ha presentato ricorso che è stato accolto dalla Fim. Così sia Capirossi sia Harada hanno concluso il Mondiale con la classifica che avevano prima dell'ultima prova, con quattro punti di vantaggio dell'italiano.

● A pagina XVI

CALCIO SERIE A Tentativo di corruzione per l'arbitro Farina prima di Sampdoria-Empoli

Sospetti di combine e veleni

La Juve in dieci supera l'Inter nel finale con un rigore discutibile

TORINO All'improvviso il campionato si colora di «giallo». Colpa di un maldestro tentativo da parte del sindaco di un paesino piemontese di corrompere l'arbitro Farina e colpa di un rigore concesso da Messina ieri sera nel big-match tra Juve e Inter che ha reglato i tre punti ai bianconeri. Sul primo episodio indaga l'ufficio inchieste. Farina (Samp-Empoli) infatti sabato ha avvisato il designatore di essere stato contattato da un signore che gli aveva chiesto di dare una mano ai toscani. Il direttore di gara è stato prontamente sostituito con Ceccarini, mentre è subito venuto fuori il nome del presunto corruttore. Si chiama Lorenzo Repetto ed è il sindaco di Castelletto d'Orba. In campo poi è filato tutto liscio con i doriani che hanno facilmente liquidato l'Empoli.

La Juve, invece, con l'aiuto dell'arbitro (ma guarda che novità!) ha piegato un'Inter inguardabile. Molto dubbio il fallo dell'ingenuo Galante su Inzaghi. Pagliuca ha anche parato il rigore ma non ha trattenuto la palla permettendo a Del Piero di scaraventare in porta. Juve agevolata ma comunque Juve stoica visto che ha giocato per quasi un tempo in inferiorità numerica (espulsione di Zidane). Nerazzurri ancora una volta deludenti. Il Milan batte la Roma ma non convince. Non si ferma la Fiorentina e l'Udinese divide la posta con il Venezia.

● *Nelle pagine II e III.*

SERIE A
LA CLASSIFICA

Fiorentina	15
Juventus	13
Milan	12
Inter	10
Roma	10
Lazio	10
Parma	9
Udinese	9
Cagliari	8
Sampdoria	8
Perugia	8
Piacenza	7
Bari	7
Vicenza	6
Bologna	6
Empoli	3
Venezia	2
Salernitana	1

SERIE C2

Pericolo scampato al «Rocco» con il Sassuolo

La Triestina cambia musica e agguanta il pareggio solo nella ripresa con Criniti

TRIESTE Il poker non è «entrato». Dopo tre vittorie consecutive, la Triestina deve accontentarsi di un solo punto contro un buon Sassuolo. Concluso il primo tempo sotto di un gol, il pari non è da buttare. Anche se gli alabardati hanno passato tutta la ripresa nella metacampo avversaria. A dare un duro colpo alle aspirazioni degli uomini di Mandorlini, è stato il temuto Ramacciotti il quale ha approfittato di un rimpallo favorevole per fulminare Vinti con un micidiale sinistro.

Una volta in svantaggio, la Triestina finalmente si è svegliata creando subito un paio di buone opportunità. Tuttavia il pareggio è giunto solo nella ripresa affrontata dai padroni di casa con furore agonistico. Tomassini ha smarcato in area Criniti il quale è stato messo giù senza complimenti da Conti. Perfetta l'esecuzione del numero dieci alabardato. L'Unione ha pigiato ancora sull'acceleratore, ma è mancata sotto porta anche causa il disagio di Gallicchio. Il pubblico del «Rocco», comunque, ha tributato ugualmente un lungo applauso agli alabardati per il grosso sforzo compiuto nella ripresa su un campo ridotto a una fanghiglia.

Ma non è stata una combinazione se la Triestina della seconda parte è apparsa molto diversa da quella iniziale. La differenza l'ha fatta un giocatore, anche se stavolta non è stato decisivo come a Macerata. Con Gambaro forse l'Alabarda è più coperta ma ha minore spinta; con Coti la squadra ha maggiore propulsione e crea più situazioni pericolose. In questa occasione Mandorlini aveva bisogno di un sostegno difensivo per fronteggiare la formula dei due attaccanti più uno del Sassuolo. Ma un Coti così meriterebbe il posto.

In vetta accadono intanto cose interessanti: la Torres che sembrava nel pallone dopo i cinque gol presi a Rimini, ha subito ripreso i sensi piegando il Mestre. Il Rimini a Pesaro, invece, è stato fermato solo dalle prodezze del portiere Boccafogli. Bisognerà anche fare i conti con la Viterbese di Paolo Beruatto vittoriosa per 3-0 a Trento.

Cat.

● *A pagina IV*

SERIE C2
Girone B

RISULTATI

Baracca Lugo-Teramo	2-0
Castel S. Pietro-Fano	2-2
Faenza-Sandonà	0-0
Gubbio-Giorgione	2-0
Maceratese-Tempio	1-0
Torres-Mestre	1-0
Trento-Viterbese	0-3
Triestina-Sassuolo	1-1
Vis Pesaro-Rimini	0-0

CLASSIFICA

Torres	16
Mestre	14
Viterbese	13
Sassuolo	13
Triestina	13
Rimini	13
San Donà	12
Maceratese	11
Faenza	11
Baracca	11
Lugo	11
Gubbio	11
Vis Pesaro	11
Teramo	10
Castel San Pietro	8
Fano	6
Trento	5
Giorgione	5
Tempio	5

BASKET

Netto successo sulla Scavolini - In A1 ennesima sconfitta goriziana

Trieste risorge contro Pesaro

TRIESTE Bella prova di carattere della Pallacanestro Trieste, reduce dalla sconcertante maratona di Sassari. La squadra di Pancotto, contro un'altra «grande» del campionato di A2 come la Scavolini Pesaro, si è imposta nettamente (70-57). In vantaggio anche di 17 punti, i biancorossi avevano subito il recupero dei marchigiani ma una nuova accelerazione propiziata dalle «bombe» di Bullara e dalla generosità di Laso e Ansaloni ha rimesso la gara su binari favorevoli ai triestini. Si è rivisto a Chiarbola il pubblico delle grandi occasioni con 4mila presenze.

Con questo successo Trieste ha raggiunto la Scavolini a quota sei e può affrontare con fiducia la difficile doppia trasferta in Toscana, a Livorno giovedì sera e a Montecatini domenica prossima.

In A1 prosegue il calvario della Pall. Gorizia. La formazione di Zorzi è stata sconfitta in casa anche dalla Ducato Siena 74-79. Non sono serviti i 24 punti di Mian, in ripresa dopo una serie di prestazioni opache. Gli isontini sono ultimi insieme alla Mabo Pistoia.

● *Nelle pagine XII-XIII*

Eccellente prova di Roberto Bullara (Foto Lasorte)

OLIMPIADI Una fiaccolata che ha illuminato a giorno Tarvisio ha accolto ieri la commissione di valutazione del Cio nella tappa regionale

Anche Chirac diventa sponsor di «Senza Confini»

Il Presidente francese entusiasta della Carinzia - Cortina scende in campo per la prima volta

KLAGENFURT Una fiaccolata che ha illuminato a giorno Tarvisio, pavesata di striscioni. È la cornice che ieri sera ha accolto la commissione di valutazione del Cio nella tappa regionale del sopralluogo alle zone della candidatura olimpica di «Klagenfurt 2006».

Oggi la delegazione del Comitato internazionale, con in testa il campione kazako di sci nordico Vladimir Smirnov, visiterà i siti di gara. Tarvisio, nel dossier elaborato dai comitati di «Senza Confini», ospiterà le prove di fondo - che rappresentano quasi un terzo del programma olimpico - le prove tecniche femminili di sci alpino e la gara di fondo della combinata nordica. Una prova per ogni giorno della durata del cartellone olimpico. I membri della Commissione saranno nuovamente a Tarvisio oggi pomeriggio, provenienti da Achomitz, sede della gare di biathlon. Il blitz si chiuderà con la visita a Planica, dove è fissato il regno dei salti con gli sci.

Le credenziali di «Senza Confini» stanno lievitando. E ieri sono entrati in scena due alleati importanti. Il presidente francese Jacques Chirac, durante il suo soggiorno in Carinzia per il vertice Ue, ha promesso al sindaco di Klagenfurt, Harald Scheucher, il proprio appoggio. Benchè confinante con le località montane di «Torino 2006», la Francia dunque spinge la candidatura delle tre frontiere. Un sostegno politicamente pesante, che potrebbe forse preludere in futuro a una benedizione ufficiale da Bruxelles, visto che nel 2006 anche la Slovenia apparterrà alla casa comune europea.

L'altro significativo appoggio alla corsa olimpica di Klagenfurt, Tarvisio e Kranjska Gora è giunto ieri sera con la presenza, alla cena offerta alla Commissione della Cio nel centro carnico, del sindaco di Cortina d'Ampezzo, Paolo Franceschi. Destinata a ospitare le prove di bob e di slittino, Cortina finora era rimasta sempre ai margini della «vetrina». Ieri sera, nella tavolata al ristorante Italia, ha mostrato di credere con convinzione all'iniziativa. Sono stati inoltre calati anche i due assi nella manica, i testimonial Franz Klammer e Gabriella Paruzzi.

Prima della serata a Tarvisio, ieri per quasi otto ore la Commissione del Cio aveva esaminato, con una scrupolosità estrema, i diversi temi del dossier proposto dai promotori di «Senza Confini». Sabato sera la candidatura era stata invece presentata ufficialmente a mezzo migliaio di giornalisti. Interventi delle autorità (a rappresentare la Regione il vicepresidente della Giunta, Paolo Ciani) con un'equa ripartizione dei minuti a disposizione tra le tre «anime» della candidatura, proiezione di alcuni video, assaggi enogastronomici. Una serata d'effetto, nella quale si è registrato un solo scivolone. Ma era solo quello della presentatrice, sul palco.

Roberto Degrassi

Il benvenuto: «La nostra vittoria sarà la vostra speranza»

KLAGENFURT *«La nostra vittoria sarà la vostra speranza». È il messaggio di Gabriele Massarutto, presidente del Comitato promotore per Tarvisio della candidatura di «Klagenfurt 2006» alla commissione di valutazione del Cio. «Senza Confini potrebbe permettere anche a un centro piccolo come Tarvisio di ospitare un avvenimento della portata delle Olimpiadi. Con questa candidatura dimostriamo che l'unione fa davvero la forza, viene segnata una svolta». Mentre sullo schermo scorrono le immagini delle terre dei tre confini, Massarutto è un fiume in piena. «È da 14 anni che stiamo lavorando a questo progetto. La primogenitura dell'idea è mia ma qui nessuno prevarica l'altro. C'è pieno accordo con i carinziani e con gli sloveni. Torino snobba questa candidatura? Non me ne preoccupo, vuol dire che ci teme. Lascio loro volentieri gli effetti speciali e il sogno delle Olimpiadi invernali in città. Siamo realisti: quale manifestazione più dei Giochi della neve esalta l'ambiente e i grandi spazi? Noi coniughiamo l'attenzione verso la natura con l'efficienza dei trasporti».*

Il Comitato promotore non si è sentito sempre «spinto» dalla Regione. In passato aveva lamentato una certa freddezza. «Le cose stanno migliorando - prosegue Massarutto - finalmente ci si sta rendendo conto che il ritorno, di immagine ed economico, che la nostra regione otterrebbe dalle Olimpiadi sarebbe immenso. Nello scorso maggio il New York Times ha dedicato otto pagine a reportage sulle località turistiche dei tre confini. Agli americani non è sfuggita nemmeno la valenza culturale di questa candidatura: sono riunite le tre etnie che sono il fondamento della civiltà occidentale, i latini, le genti germaniche e quelle slave. Tre aree che si possono incontrare in un solo punto. Qui».

Ro.De.

La mappa della candidatura di «Senza Confini».

SCI

Nella prima di Coppa del Mondo domina l'austriaco Hermann Maier

A PAG. XVI

CORSO ORIENTAMENTO

Michele Tavernaro e Verena Troiu campioni italiani a Trieste

A PAG. XVI

ATLETICA

Ottimo quarto posto di Gamba alla sua prima maratona

A PAG. XVI

ENDURO

Primo trofeo Provincia di Trieste vinto da Fabrizio Hriaz

A PAG. XV

Juventus 1
Inter 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 43' Del Piero.
JUVENTUS: Peruzzi, Iuliano (32' st Mirkovic), Tudor, Montero, Di Livio, Tacchinardi, Deschamps (43' st Conte), Davids, Zidane, Inzaghi (45' st Pessotto), Del Piero. Allenatore: Lippi.
INTER: Pagliuca, Bergomi, West, Galante, Silvestre (38' pt Zanetti), Winter, Cauet, Sousa, Pirlo (19' st Moriero), Ventola (29' st Zamorano), Ronaldo. Allenatore: Simoni.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: spettatori 60 mila circa. Espulsi al 4' st Zidane e al 47' st Davids. Ammoniti Montero, Di Livio, West, Galante, Silvestre, Sousa e Winter.

Fiorentina 4
Salernitana 0

MARCATORI: nel secondo tempo al 6' Edmundo, al 23' Batistuta, al 44' Edmundo, al 46' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Torricelli, Repka, Heinrich, Tarozzi (39' st Bettarini), Amoroso (28' st Bigica), Rui Costa, Oliveira (36' st Robbiati), Edmundo, Batistuta. Allenatore: Trapattoni.
SALERNITANA: Balli, Bolic (20' st Ametrano), Fresi, Monaco, Del Grosso, Gattuso, Breda, Vannucchi, Di Vaio, Belmonte (29' st Chianese), Gianpaolo (13' pt Fusco). Allenatore: Rossi.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: spettatori 40 mila circa. Espulsi all'11' pt Monaco. Ammoniti Vannucchi, Torricelli, Amoroso, Padalino, Gattuso.

Milan 3
Roma 2

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Delvecchio, al 48' Leonardo; nel secondo tempo al 14' Ziege, al 25' Delvecchio, al 27' Weah.
MILAN: Rossi, N'Gotty, Cruz, Maldini, Helveg, Albertini (1' st Ambrosini), Boban, Ziege, Weah (37' st Ayala), Bierhoff, Leonardo (33' st Morfeo). Allenatore: Zaccheroni.
ROMA: Chimenti, Aldair, Petruzzi, Zago (35' st Conti), Wome, Tomic (35' st Bartelt), Tommasi, Di Francesco, Paulo Sergio, Delvecchio, Totti. Allenatore: Zeman.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: spettatori 65 mila circa. Espulsi nel st al 36' Boban, al 47' Conti. Ammoniti Tommasi, Helveg, Wome, Weah, Rossi.

Cagliari 3
Bari 3

MARCATORI: nel primo tempo al 42' e al 46' Muzzi, al 43' Andersson su rigore; nel secondo tempo all'8' De Patre, al 36' Masinga e al 38' Zambrotta.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia, Zebina, Berretta, Vasari, O' Neill (46' st Cavezzi), De Patre, Macellari, Muzzi, Kallon (38' st Caruezzo, 45' st Mazeo). Allenatore: Ventura.
BARI: Mancini, De Rosa, Neqrouz, Innocenti (1' st Garzya), Bressan, De Ascentis, Marcolini, Andersson, (13' st Olivares), Knudsen, (3' st Spinesi), Zambrotta, Masinga. Allenatore: Fascetti.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: spettatori 18 mila circa. Espulso al 40' st Marcolini. Ammoniti Innocenti, Grassadonia, Vasari, De Patre.

CALCIO SERIE A I bianconeri vincono meritatamente la battaglia contro i nerazzurri, nonostante le espulsioni di Zidane e Davids

Un rigore decide la rissa Juve-Inter

Emozioni con Del Piero, che si fa parare il tiro ma ribatte in gol la respinta

TORINO Un rigore decide la partitissima: un rigore di Del Piero, a 3' dalla fine, regala alla Juve una vittoria preziosa e scatena un nuovo vespaio di accuse. E' un destino che le sfide tra Juve e Inter siano accompagnate da episodi dubbi e polemiche roventi. I bianconeri vincono quando lo 0-0 sembra scritto. Il fallo determinante è di Galante su Inzaghi, Del Piero tira su Pagliuca, ma è il più lesto a riprendere la respita del portiere e a ribadire uin rete. La Juve comunque, nel complesso, merita la vittoria: domina il primo tempo e nel secondo, nonostante l'espulsione di Zidane, fino a quel momento il migliore, riesce a controllare la situazione con tanta grinta.

Juve e Inter tornavano a sfidarsi dopo la partita dei veleni dello scorso aprile. Stesso stadio, stesse emozioni di allora. Lippi sistema Zidane dietro le punte, Del Piero e Inzaghi, e rinforza il centrocampo con Di Livio sulla destra, con Deschamps e Tacchinardi in mezzo e con Davids sulla sinistra. Simoni, invece, punta sui giovani: Silvestre sulla fascia sinistra, Pirlo dietro le punte, Ventola a fianco di Ronaldo.

La Juve nel primo tempo è scatenata: corta, determinata e con uno Zidane superlativo. Il francese, proprio nella gara più importante, ritrova la condizione che lo ha sorretto durante il mondiale. Winter, alle sue costole, impazzisce nel tentativo (vano) di arginarlo. La Juve attacca, pressa, mette alle corde l'Inter, che sbanda e più volte sembra sul punto di cadere. Pagliuca è bravo al 19' sul rasoterra di Zidane e addirittura superlativo al 27' sulla girata di Iuliano. Nell'Inter va tutto male. Ronaldo, volenteroso, è isolato, così come Ventola. Pirlo, ispirato e deciso, viene affrontato duro e subisce molti falli.

Nel secondo tempo subito grandi emozioni: Cauet, liberato da Ronaldo, va vicino al gol e poi è Inzaghi (5') a sfiorare il vantaggio, ma Pagliuca è straordinario. Nel mezzo, l'episodio che cambia la partita: Zidane entra a forbice su Paulo Sousa, un brutto fallo che gli costa il cartellino rossò. In campo si scatena un rissa, l'arbitro fatica a controllare la situazione. Resta il fatto che la Juve perde il suo uomo migliore. La partita però non perde intensità, si gioca a ritmo vertiginoso con continui ribaltamenti di fronte, la Juve nonostante l'inferiorità numerica non rinuncia a cercare la vittoria. Simoni nel tentativo di mettere in difficoltà i rivali toglie Pirlo e inserisce Moriero, poi è il turno di Zamorano per Ventola. L'Inter non graffia e allora i bianconeri ne approfittano: Inzaghi va giù contrastato da Galante e Del Piero, pur con qualche patema, trasforma il rigore.

Nel convulso finale, la Juve resta addirittura in nove: espulso Davids per somma di ammonizioni.

Un duello tra lo juventino Davids e l'interista Cauet.

La Fiorentina si sbarazza agevolmente della Salernitana

Edmundo e Batistuta scatenati: la classifica è sempre più viola

FIRENZE Stavolta nel calcio non avvengono i miracoli: ci aveva sperato la Salernitana che per un tempo aveva resistito alla Fiorentina in 10 contro 11 contro. Ma nella ripresa la capolista ha smesso di avere tenerezza e ha rovesciato sul campo forza e classe. Risultato: 4-0. Quattro gol che portano la firma della coppia Batistuta-Edmundo, che continua a segnare e a incantare. L'argentino arriva a quota 8, per il brasiliano si tratta della prima doppietta in serie A.

Per Edmundo polemiche dimenticate a suon di gol.

Ha aperto le danze Edmundo, autore di una prestazione scoppiettante: il colpo di testa del brasiliano, su cross di Heinrich, è servito a sbloccare al 6' della ripresa una partita che, fino ad allora, si era messa sui binari temuti da Trapattoni.

La Salernitana, malgrado la classifica e malgrado fosse rimasta in 10 dopo appena 11' per l'espulsione di Monaco per fallo da ultimo uomo su Edmundo, aveva tenuto testa ai viola: il tecnico Rossi, a quel punto, aveva tolto una punta, Gianpaolo, per inserire un difensore, Fusco, rendendo così più solido l'assetto della sua squadra; Fresi e i suoi compagni di reparto riuscivano a imbrigliare l'attacco viola applicando la tattica del fuorigioco alto; il centrocampo guidato da Breda riusciva con la grinta del neo arrivato Gattuso e di Vannucchi a soffocare le manovre della Fiorentina, mentre Di Vaio, più di Belmonte, cercava, riuscendoci, di creare qualche pericolo. Così la squadra viola stentava a venirne a capo: in più gli attaccanti viola, o per via degli interventi di Balli, ora per propri errori, sbagliavano clamorose occasioni. Ma si capiva che sarebbe bastato un gol per rovesciare la partita: e così è stato.

Una volta passata in vantaggio con Edmundo, la Fiorentina è diventata padrona del campo: encomiabili i campani sul piano dell'impegno e della generosità, spietati i killer viola in contropiede.

Al 23' Edmundo mandava in gol Batistuta, al 44' Robbiati, subentrato a uno stanco Oliveira, spediva a rete Edmundo; al 46' ancora Batistuta siglava il 4-0 finale. In mezzo un autentico bombardamento alla porta di Balli e almeno altrettante occasioni-gol sbagliate di un soffio. Ma a Trapattoni e a Firenze è andata bene anche così.

La Fiorentina chiude ancora in testa alla classifica e la porta di Toldo, almeno al Franchi, continua a essere tabù per gli avversari.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Piacenza	3-1
Cagliari-Bari	3-3
Fiorentina-Salernitana	4-0
Juventus-Inter	1-0
Lazio-Vicenza	1-1
Milan-Roma	3-2
Perugia-Parma	2-1
Sampdoria-Empoli	3-0
Udinese-Venezia	1-1

PROSSIMO TURNO

Empoli-Perugia
Inter-Bari
Juventus-Sampdoria
Parma-Fiorentina
Piacenza-Milan
Roma-Udinese
Salernitana-Lazio
Venezia-Bologna
Vicenza-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Fiorentina	15	6	5	0	1	3	3	0	0	3	2	0	1	13	4	1
Juventus	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	8	5	0
Milan	12	6	4	0	2	3	2	0	1	3	2	0	1	11	7	-1
Lazio	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	11	7	-1
Roma	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	10	7	-2
Inter	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	10	9	-2
Udinese	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	9	6	-2
Parma	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	4	2	-2
Cagliari	8	6	2	2	2	4	2	2	0	2	0	0	2	11	8	-4
Perugia	8	6	2	2	2	4	2	1	1	2	0	1	1	9	10	-4
Sampdoria	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	9	13	-3
Piacenza	7	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	8	7	-4
Bari	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	5	5	-3
Vicenza	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	4	6	-4
Bologna	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	4	7	-4
Empoli	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	2	8	-6
Venezia	2	6	0	2	4	2	0	1	1	4	0	1	3	1	7	-6
Salernitana	1	6	0	1	5	2	0	1	1	4	0	0	4	3	14	-7

MARCATORI: 8 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Amoroso (Udinese); 5 reti: Delvecchio (Roma), Ventola (Inter); 4 reti: Bierhoff (Milan), Leonardo (Milan), Muzzi (Cagliari); 3 reti: Edmundo (Fiorentina), Kallon (Cagliari), Nakata (Perugia), Palmieri (Sampdoria); 2 reti: Andersson (Bologna).

I rossoneri rischiano la batosta, ma poi recuperano e conquistano una vittoria scacciacrisi

Il Milan supera una Roma ferma al...palo

I romanisti centrano tre «legni» e falliscono un penalty - Rete decisiva di Weah

Rossi para il rigore calciato da Totti: è la svolta della gara.

MILANO Roma pazza e sciupona in una partita che ha visto il Milan tornare alla vittoria e al sorriso dopo aver corso mille pericoli. I giallorossi hanno sprecato il possibile in una gara dominata sul piano del gioco: escono sconfitti da San Siro, castigati oltremisura dalla mala sorte ma anche colpevoli per le troppe occasioni buttate via. È il Milan, che per quasi un tempo è parso destinato a una sonora batosta, si porta via un successo che raddrizza una situazione delicata, dopo una settimana di spogliatoi alquanto agitati e di «ammutinamenti» contro Zaccheroni.

Ieri i rossoneri hanno avuto dalla loro proprio tutto: tre regali dalla buona sorte, sotto forma di altrettanti pali colpiti dai giallorossi (una grazia «pagata» in parte con l'infortunio finale di Paolo Maldini, frattura scomposta del setto nasale, verrà operato quanto prima), una Roma che proprio sul più bello ha accusato tragici black- out, un portiere (Rossi) che si è superato parando a Totti il rigore del possibile 2-1 per la Roma.

Ma ha anche avuto, il Milan, il merito di non andare completamente nel pallone quando la Roma è stata padrona assoluta del campo. Un dominio che è stato totale per lungo tempo dopo il gol del vantaggio segnato da Delvecchio.

Ci sono voluti ben 32' prima che il Milan trovasse, con Ziege e Weah, il fraseggio per entrare nell'area romanista e portare un serio pericolo. Per contro, le azioni della squadra di Zeman erano quasi tutte devastanti: Delvecchio giganteggiava, assieme a Totti e a Paulo Sergio, e tutta la squadra trovava con estrema facilità la via del tiro in porta, fermata solo dalla malasorte.

Solo nel finale del primo tempo il Milan ha trovato convinzione: i tre dell'attacco hanno sfoderato la grinta ed è cominciato un assedio alla porta giallorossa che ha prodotto un gran tiro di Bierhoff, due gol annullati (giustamente) e infine il gol del pareggio di Leonardo.

La Roma ha perfezionato l'opera dissipatrice nella ripresa. Prima il rigore, causato dal pessimo Cruz, che Totti si è fatto parare. Poi il gol offerto su un piatto d'argento al Milan, con Ziege in veste di rapinatore sugli sbagli di Aldair e Petruzzi.

L'ultimo sussulto romanista è giunto con il gol del 2-2: Delvecchio ha siglato la sua doppietta fulminando Rossi al termine di uno scambio in velocità. Ma il Milan ha raddrizzato il risultato: Weah di testa al centro dell'area ha schiacciato in rete la palla del 3-2 definitivo. La girandola di emozioni non si è fermata qui, perchè la partita ha riservato un altro palo alla Roma (Totti al 31').

Per il Bari doppia rimonta nel finale sulla presuntuosa squadra sarda

Cagliari, 5' per rovinare tutto

CAGLIARI Il Cagliari paga cari 5' di black-out collettivo, vedendo sfumare nel finale un sogno che all'inizio della ripresa sembrava ormai realtà: il terzo posto in classifica.

Alla fine il pareggio premia la caparbietà degli uomini di Fascetti, che non hanno mai mollato. Meriti del Bari a parte, sono stati i padroni di casa a gettare al vento il successo: come spesso succede a squadre non temprate a certe situazioni, i sardi hanno cominciato ad avere le vertigini quando, all'8' del secondo tempo, De Patre si è alzato più in alto di tutti e di testa ha mezzo in rete, nell'angolino alla sinistra di Mancini. Da quel momento, tra le fila dei rossoblùu si è fatto largo il nemico più insidioso per una provinciale: la presunzione. E nel finale la situazione è precipitata.

Con diversi giocatori in evidente affanno da metà ripresa, Giampiero Ventura ha tardato a correre ai ripari, sia nell'invitare la squadra a mantenersi più corta, sia nel fare qualche cambio.

Così, il Bari si è rinfrancato e ha capito che la partita non era chiusa. L'ha intuito per primo Eugenio Fascetti, che già all'inizio del secondo tempo ha cominciato a mischiare le carte, richiamando subito in campo Garzya (lasciato inizialmente in panchina), poi mettendo un'altra punta (il giovane Spinesi) e infine un centrocampista (Olivares).

Col passare dei minuti, coi padroni di casa sbilanciati e in «riserva» di ossigeno, i pugliesi hanno cominciato a premere, ma la rimonta è apparsa subito difficile. Alla scarsa incisività dei propri attaccanti si è, infatti, aggiunta, la presenza sull'altro fronte di un portiere in grande vena. E quando 3' dopo il terzo gol dei sardi Scarpi con un guizzo ha messo in angolo un colpo di testa di Spinesi (11'), è sembrato che, nonostante tutto, la vittoria non potesse ormai sfuggire ai sardi.

Invece, proprio nel finale, prima Masinga e poi Zambrotta hanno sfruttato cinque minuti di «follia» del Cagliari, acciuffando un pareggio che castiga forse troppo, ma può anche servire da lezione per i rossoblù.

HANNO DETTO

Parlano i protagonisti

Cecchi Gori vuole scudetto e Oscar Ma Trapattoni invita alla calma

Cecchi Gori (presidente Fiorentina): «Voglio vincere scudetto e Oscar, lo scudetto è più difficile solo perchè il pallone è tondo, la Fiorentina è una bella squadra, ha una bella panchina, un magnifico allenatore e un magnifico pubblico».
Trapattoni (allenatore Fiorentina): «Siamo solo alla sesta di campionato per cui aspettiamo a montarci la testa».
Edmundo (giocatore Fiorentina): «I difensori controllano Batistuta, io godo di maggiore libertà. Con lui è bello giocare».
Delio Rossi (allenatore Salernitana): «Dobbiamo credere più al nostro gioco, piangersi addosso non serve».
Galliani (vicepresidente del Milan): «Nella ripresa Milan e Roma sembravano due pugili con la guardia abbassata che si scambiavano colpi senza difesa. Poteva vincere chiunque».
Zaccheroni (allenatore Milan): «La partita è stata decisa da errori. Alla fine noi abbiamo sbagliato meno degli avversari».
Zeman (allenatore Roma): «Sono contentissimo della partita che abbiamo giocato. Siamo arrivati a Milano, ci siamo giocati la gara e a tratti siamo stati superiori al Milan».
Eriksson (allenatore Lazio): «Non posso dirmi soddisfatto, certo. Ma la mia squadra, a causa dei continui infortuni, vive un momento delicato e i punti che riusciamo a conquistare ora alla fine saranno utili».
Malesani (allenatore Parma): «Se la squadra non è continua la responsabilità è mia. Non sono riuscito a dare gli indirizzi giusti».
Castagner (allenatore Perugia): «Stiamo giocando meglio perchè siamo coscienti delle nostre possibilità».
Ventura (allenatore Cagliari): «Siamo stati puniti per 5' di buio totale, ma anche questo può servire per fare esperienza».
De Patre (giocatore Cagliari): «Forse non abbiamo capito che non siamo più in serie B».
Materazzi (allenatore Piacenza): «Se siamo stati penalizzati dall'espulsione di Lamacchi? Beh, le mie squadre giocano meglio in 11».
Mazzone (allenatore Bologna): «Dedico la vittoria a mia moglie che in famiglia non ha mai avuto esoneri, a differenza di me che qulcuno l'ho patito».

Sampdoria 3
Empoli 0

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Palmieri; nel secondo tempo al 19' Ortega, al 21' Palmieri.
SAMPDORIA: Ferron, Sakic, Mannini, Grandoni, Lassissi, Franceschetti, Pecchia (31' st Iacopino), Ficini (21' st Sgrò), Palmieri, Ortega, Laigle. Allenatore: Spalletti.
EMPOLI: Sereni, Fusco, Bianconi, Cupi, Tonetto, Pane (37' st D' Antoni), Lucenti, Bisoli, Zalayeta (15' st Carparelli), Bonomi (1' st Di Napoli), Martuscello. Allenatore: Sandreani.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: spettatori 18 mila circa. Ammoniti Fusco, Bisoli, Sakic, Franceschetti.

Perugia 2
Parma 1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Chiesa, al 10' Rapajc, al 28' Bucchi.
PERUGIA: Roccati, Ze Maria, Matrecano, Rivas, Colonnello, Petrachi (18' st Sogliano), Olive, Campolo (37' st Tedesco), Rapajc, Nakata, Bucchi (10' st Melli). Allenatore: Castagner.
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro, Fuser, Baggio, Boghossian, Vanoli (1' st Orlandini), Veron (27' st Stanic), Chiesa, Crespo (10' st Balbo). Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: spettatori 15 mila circa. Ammoniti Veron, Sartor, Cannavaro, Roccati.

Lazio 1
Vicenza 1

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Schenardi; nel secondo tempo al 9' Mancini.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli, Conceicao, Venturin (8' st Baronio), Almeyda, Stankovic, Iannuzzi (18' st Gottardi), Mancini. Allenatore: Eriksson.
VICENZA: Brivio, Diliso, Stovini, Bellotti (37' pt Dicara), Morabito, Schenardi (33' st Beghetto), Di Carlo, Mendez, Ambrosetti, Zauli, Otero (23' st Melosi). Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: spettatori 35 mila circa. Ammoniti Mendez, Bellotti, Baronio, Diliso, Brivio e Almeyda.

Bologna 3
Piacenza 1

MARCATORI: nel secondo tempo al 4' Nervo, al 9' e al 33' Andersson, all'11' autorete Mangone.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (19' st Cappioli), Ingesson, Marocchi, Nervo (40' st Kolyvanov), Andersson, Signori (34' st Fontolan). Allenatore: Mazzone.
PIACENZA: Fiori, Lucarelli, Lamacchi, Delli Carri, Polonia, Buso (19' st Dionigi), Cristallini, (24' st Piovani), Mazzola, Manighetti, Inzaghi (38' pt Sacchetti), Rastelli. Allenatore: Materazzi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: spettatori 25 mila circa. Espulso al 37' pt Lamacchi. Ammoniti Paramatti, Ingesson, Bia.

CALCIO SERIE A L'arbitro Farina denuncia uno «strano» colloquio avuto prima della partita di Marassi e viene sostituito all'ultimo momento da Ceccarini

Su Samp-Empoli il sospetto di tentata corruzione

Goffo abboccamento compiuto dal sindaco d'un paesino piemontese, amico del presidente dei toscani - Tutti negano

GENOVA L'arbitro designato per Sampdoria-Empoli è stato sostituito. Il signor Stefano Farina se ne va a casa e Ceccarini arriva da Livorno per dirigere l'incontro. La domenica mattina, in attesa di andare in campo, se ne parla, ne parlano i dirigenti più che i giocatori. Anche il direttore sportivo dell'Empoli, Fabrizio Lucchesi, si interessa al cambio e immagina che una indisposizione, può capitare, abbia colpito Farina. Niente di strano.

Ma non è proprio così. L'arbitro ha informato il suo designatore, Gonella, di essere stato avvicinato da un certo signore. Insomma, il sindaco di Castelletto d'Orba, Lorenzo Repetto, è andato a trovare l'arbitro Farina venerdì scorso a Ovada, non molto distante dal capoluogo ligure, per chiacchierare della partita in procinto d'essere diretta dall'assicuratore che domenicalmente fa l'arbitro.

Gran brava persona, il sindaco Repetto, da 18 anni primo cittadino di una cittadina situata nelle vicinanze, in provincia di Alessandria. E, se vogliamo dirla tutta, anche in rapporti di affari col presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi. I contenuti e i toni del colloquio tra sindaco e arbitro avrebbero consigliato al signor Farina di astenersi dal dirigere una partita che stava tanto a cuore dell'improvvisato visitatore, cui stava molto a cuore la sorte dell'Empoli, cruccio nell'animo di un amico col quale era in rapporti d'affari. Per fare affari migliori, forse, il Repetto si è sobbarcato l'ingrato compito di ammorbidire il giudice di gara.

Ieri in serata lo stesso Repetto si è giustificato in diretta televisiva: «E' stato un grande equivoco, stavo cercando di organizzare una partita di beneficenza nel mio paese ed ho chiesto aiuto in questo senso all'arbitro Farina». «Io non corrompo arbitri - ha continuato Repetto - ho chiesto solo aiuto per questo. Ho detto la parola aiuto, visto che avevo prima parlato dell' Empoli, lui l'ha interpreta in quel modo e se n'è andato. Non sono neanche riuscito a spiegargli il motivo della mia richiesta».

Fatto sta che Farina si astiene - bravissimo - dall'arbitrare, Gonella manda a Genova Ceccarini, la Sampdoria rifila una bella bastonata sportiva all'Empoli. Il signor Repetto ha combinato una bella frittata, perchè si muove adesso l'Ufficio inchieste e da una coserella piccola piccola, può darsi che si sviluppi un mezzo scandalo.

La dirigenza dell'Empoli si è riunita ieri sera per emettere un comunicato di assoluta estraneità alla vicenda. L'allenatore Spalletti, ora della Samp ed ex Empoli, si dichiara sbalordito. Dagli amici mi guardi Iddio, che da nemici mi proteggo io: suona il proverbio che al presidente dell'Empoli, Corsi, sta ronzando per la testa. E niente più affari con Repetto!

Il sampdoriano Franceschetti in azione, osservato dall'arbitro Piero Ceccarini, sceso in campo all'ultimo minuto al posto della «giacchetta nera» Stefano Farina che ha denunciato un tentativo di corruzione per favorire l'Empoli.

Un grande Ortega e un Palmieri che punge: punti di forza della squadra di Spalletti

Pecchia fa girare i blucerchiati

GENOVA Tre gol, tutti belli; ancora un rigore sprecato; almeno quattro miracoli di Sereni. A leggere il tabellino parrebbe che la Samp abbia avuto vita facile contro l'Empoli. Sbagliato. I blucerchiati hanno dovuto penare molto per venire a capo di un incontro che Spalletti doveva vincere, dopo una settimana tesissima, seguita al disastro di Piacenza.

La Samp di ieri è sembrata lontana dalla squadra molliccia e timorosa che ha portato a casa più sberle che sorrisi. Merito forse dell' innesto - a sinistra - di Lassissi, che ha dato alla difesa centimetri e muscoli ed anche un pizzico di cattiveria.

D' incanto sono sembrati tutti più determinati, con pressing portato molto alto e, comunque, combattendo su ogni palla. Ma la squadra ha anche trovato le geometrie che le mancavano e tutte sono venute dal piede di Fabio Pecchia. Se il vero Pecchia è quello visto ieri c'è da domandarsi cosa potrà fare quando conoscerà i suoi compagni di squadra. L'ex juventino non solo ha costruito, ma ha anche recuperato una serie incredibili di palloni, smistandoli di prima per aprire il gioco.

La sconfitta dell'Empoli ha avuto due volti. Nel primo tempo ha perso a centrocampo, quando non è riuscito a tagliare i rifornimenti a Palmieri ed Ortega; nella ripresa in difesa, quando la squadra stava tirando il fiato dopo un assalto protrattosi per venti minuti ed è stata castigata da due gol, belli nell'esecuzione, ma ai quali l'Empoli ha steso rossi tappeti.

La partita di ieri ha dato anche un altro responso, che la Samp, orfana di Montella e Jovicic, può sempre contare su un Palmieri che, tra scatti di nervosismo e raptus agonistici, è sempre là, pronto a mettere la palla dentro. Poi Ortega, immenso, una gioia per gli occhi ed un terrore per i difensori. Per lui, non ci sono aggettivi che bastino, e il penalty mancato è solo una piccola ombra su una prestazione maiuscola. Vedremo più avanti, quando la stagione si farà lunga e pesante. La sconfitta per l'Empoli potrebbe aprire qualche problema, perchè la squadra, al di là dell'agonismo, è sembrata slegata e priva della lucidità necessaria per raddrizzare - dopo il primo gol di Palmieri - il risultato.

In vantaggio, i friulani si fanno raggiungere dai lagunari che non avrebbero meritato la sconfitta

Una sbiadita Udinese rilancia il Venezia

Difesa bianconera un po' ferma sulla segnatura del neroverde Schwoch

Guidolin: «Bisogna cambiare nel gioco e nella mentalità»

UDINE È un'Udinese candidata a un premio per la bontà. A beneficiare dei favori bianconeri, stavolta, sono la traballante panchina di Walter Novellino e un Venezia al suo primo gol in assoluto in campionato.

«Dobbiamo cambiare, nel gioco e nella mentalità – sospira un contrariato **Francesco Guidolin** –. Forse abbiamo risentito oltre misura delle recenti disavventure in campionato e dopo il pari del Venezia non siamo più riusciti a rimettere in dirittura la gara».ì

Il pareggio, aggiunge l'allenatore dei friulani, è comunque risultato equo. «Non parlerei di punto perso. Il Venezia mi è sembrata squadra tosta che nelle precedenti partite, pur creando, non aveva concretizzato. Noi, piuttosto, dobbiamo ritrovare ritmi, intensità e continuità di manovra che abbiamo smarrito. Non sono preoccupato, ma vigile sì».

Scrolla il capo anche **Thomas Locatelli**. «È un periodo in cui ogni disattenzione viene pagata a caro prezzo e il gol del Venezia ne è la conferma. Purtroppo non tutte le partite si giocano contro la Salernitana».

Tira un sospiro di sollievo, invece, il tecnico lagunare **Walter Novellino**. «Non è mio costume salvare la ghirba andando a parlare con i giornalisti ma lavorando sul campo. Abbiamo giocato un'ottima gara, cominciando a intravedere i frutti del lavoro precedente. Prima o poi doveva accadere».

Edi Fabris

UDINE E sì che qualcuno ha anche pensato bene di acuire la nostra sofferenza accendendo i riflettori per ...meglio vedere questi tristi 90', giocati (si fa per dire) per un tempo dall'Udinese e per un tempo dal Venezia: come si dice in questi casi, un gol ciascuno, e tutti (si rifa per dire) contenti. No, in realtà contento può stare soltanto Novellino, che ha salvato la panchina e ha visto finalmente i suoi ragazzi andare in gol.

Non è stata una grandissima partita, e lo si sarà capito. Demerito soprattutto di un'Udinese che non è nemmeno la sbiadita fotocopia di quella che aveva incantato nel primo tempo con la Salernitana e aveva divertito anche nella sfortunata trasferta di Firenze.

Contro un Venezia ultimo in classifica, ancora a secco di gol, la squadra friulana doveva recitare un copione obbligato. Ma si è trovata di fronte al muro arancio-nero-verde, e il 'tridente mobile' (Amoroso-Locatelli-Poggi) si è infranto senza fortuna contro i difensori lagunari. Certo Bachini spinge come un matto (l'aria azzurra è ancora benzina per le sue gambe), ma per i bianconeri non era giornata. E così il vantaggio, comunque a quel punto meritato, è arrivato sì, ma su rigore (peraltro ineccepibile: era il 37', fallo di Carnasciali su Amoroso, battuta perfetta del brasiliano dagli undici metri).

Poi, però, nulla è stato fatto da parte dei bianconeri per legittimare il vantaggio, e per conservarlo dignitosamente fino al termine. E così è arrivato il gol del pareggio veneziano, complice una difesa che, nel far scattare certi automatismi ha pagato l'assenza di Bertotto, non degnamente sostituito da Gargo.

Chissà, forse dopo la sconfitta beffa di Firenze e dopo il pareggio altrettanto beffa di Bari, terribili incubi devono aver improvvisamente invaso le menti dei giocatori di Guidolin. Tanto che dopo aver visto resuscitare Schwoch, poco ci è mancato che resuscitasse anche Maniero: Walem ha salvato sulla linea un pallone calciato a botta sicura al 36' della ripresa dall'attaccante in azione di calcio d'angolo. Chi invece resuscitato proprio non è, è il bianconero Sosa, accolto trionfalmente quest'estate come El Pampa, che Guidolin ha lanciato nella mischia nell'ultima mezz'ora per cercare di sfruttare i suoi centimetri e la sua attitudine a giostrare da 'pivot'. Niente da fare: e dire che l'occasione per cambiare volto alla sua avventura bianconera non gli è mancata, un cross che non è riuscito ad agganciare a un metro dalla linea di porta, con Taibi ormai battuto. Poi, magari, l'occasione per la vittoria poteva arrivare al 90', con Amoroso sballottato in area ancora da Carnasciali (così come nel primo tempo): Braschi non ha fischiato ed è finita così. Ma, sia chiaro, una sconfitta sarebbe stata l'ennesima beffa per questo Venezia che a Udine, in casa del suo presidente Zamparini, ha ritrovato fiducia e anche un po' di serenità.

Guido Barella

Udinese 1
Venezia 1

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Amoroso su rigore; nel secondo tempo all'11' Schwoch.
UDINESE: Turci, Gargo (30' st Zanchi), Calori, Pierini, Navas (17' st Pineda), Giannichedda, Walem, Bachini, Poggi (17' st Sosa), Locatelli, Amoroso. Allenatore: Guidolin.
VENEZIA: Taibi, Carnasciali, Brioschi, Luppi, Del Canto, Marangon (38' st Ballarin), Iachini, Volpi, Pedone, De Franceschi (9' st Maniero), Schwoch (35' st Valtolina). Allenatore: Novellino.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: spettatori 17 mila circa. Ammoniti Pierini, Gargo, Brioschi, Marangon.

Con il rigore realizzato ieri contro il Venezia, il brasiliano dell'Udinese Marcio Amoroso sale a quota 6 nella classifica dei marcatori.

PENSIERI E PALLONI

Zaccheroni, persona per bene in uno spogliatoio di vipere

Alzi la mano chi non ha pensato, in uno qualsiasi tra i minuti 1' e 48' del primo tempo di un pazzo Milan-Roma, che Alberto Zaccheroni avesse i minuti contati sulla panchina del Milan. Già, perchè, dopo la settimana dei ribelli, i fantasmi della contestazione, del remare contro e di tutto quanto fa pallone da Prima Repubblica sono ricomparsi sul prato di San Siro. Ma non avevano la faccia truce e imbronciata di Ganz. Più semplicemente Zaccheroni, uomo troppo per bene per stare su quella scottante panchina al Meazza, stava per essere tradito dai tre difensori che, nella prima frazione, ne hano combinate più di Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno messi insieme. Basta chiedere a Totti e a Delvecchio, che nella difesa del Milan ci sono entrati come il grissino in quella famosa marca di tonno.

Se poi ci si mette un Weah più intento a togliere spazio e gol a Bierhoff (allucinante l'azione del gol annullato al tedesco nella quale Weah fa di tutto per rendersi attivo nel fuorigioco) il giochino è fatto e gli avvoltoi sono già sopra il cielo di Milano. Per fortuna che l'emotivo Ganz sta in panchina e che i pretoriani di Zaccheroni sono in campo e, proprio dall'attacco, fan partire la riscossa. Leonardo, Ziege e poi quel Weah che non può fare a meno di metterci la zucca.

Ma se si lamentano gli attaccanti e vanno male i difensori, cosa succederà quando Maldini e combriccola cantante apriranno bocca?

Massimodellapena

Bel Vicenza all'Olimpico

Senza punte, la Lazio si affida a un Mancini sempre puntuale

ROMA Colpita pesantemente dal sortilegio noto ormai come paradosso di Cragnotti (più punte si acquistano, meno se ne hanno a disposizione) la Lazio raccoglie l' ennesimo pareggio stagionale. A strappargliela è quel Vicenza che era stato capace di fermare, recentemente, Parma e Juventus: ma l' avvedutezza tattica dell'avversario non modifica in chiave biancoceleste il giudizio negativo sul risultato. L' 1-1 di ieri, pur prolungando la serie senza sconfitte della squadra di Eriksson (arrivata a 12 gare) mortifica le speranze di decollo in classifica che avevano fatto seguito alla vittoria con l' Inter.

E d'altra parte non hanno molto da recriminare, i tifosi laziali che hanno risposto alla mozione degli affetti di giocatori e tecnico riempendo solo a metà lo stadio Olimpico: il Vicenza si è guadagnato onestamente il punto finale, e fino al gol di Mancini ha anche dato la sensazione di potere fare il colpo grosso. Grazie alla bella rete del vantaggio realizzata da Schenardi con la cortese collaborazione della difesa biancoceleste, immobile su un cross di Zauli. Ma grazie anche alla compattezza di una squadra disposta bene in campo da Colomba.

Speculare nel modulo, la Lazio ha per contro interpretato davvero male la gara. Assenti Vieri, Boksic e Salas, oltre a Nesta e De la Pena, ha continuato a cercare con lanci lunghi e traversoni la testa di uno di loro.

Ed invece in avanti Eriksson aveva il solo Mancini, peraltro un pò acciaccato: una punta atipica che certo non fa dell' acrobazia la sua dote migliore. Dunque sarebbero serviti scambi in velocità per puntare la porta, o magari tiri da fuori area: non lo hanno capito i tanti centrocampisti biancocelesti, dal rientrante Stankovic (in evidente ritardo di condizione), al giovane ex vicentino Iannuzzi, che pure ha dato un pò di brio alla manovra in avvio.

Una big che delude

Il Perugia infrange il muro di Buffon: ritmo e semplicità affondano il Parma

PERUGIA Il muro di quella che era la difesa più forte del campionato si sgretola a Perugia, sotto i colpi di un croato e di un ragazzino, che l' anno scorso giocava in Eccellenza. Il Parma non ha nulla da recriminare, se non il fatto di aver giocato gli ultimi 10' della partita in dieci per l' infortunio di Dino Baggio. Poca cosa fra due squadre, lontane anni luce per consistenza e prospettive. Ma sul campo - ed è quello che conta - il gioco l'ha fatto il Perugia. La squadra umbra ha risposto in pieno alle sollecitazioni di Castagner.

«Nonno» Ilario aveva chiesto concentrazione ed aggressività per rispondere ad una formazione di gran lunga superiore dal punto di vista tecnico. Così è stato. Gli umbri hanno dovuto superare anche l' handicap di un gol preso a freddo, dopo 45 secondi, da parte di Chiesa, uno dei migliori fra gli emiliani. Ma subito dopo, prese le misure a centrocampo e neutralizzato così il reparto più pericoloso del Parma, hanno cominciato ad andare su e giù per le fasce laterali Rapajc, Colonnello, Ze Maria e Petrachi.

Il gol del pareggio è stato questione di minuti, dieci. Quasi da fermo Rapajc ha lasciato partire un tiro a fil di palo, che ha infranto i sogni di record di imbattibilità di Buffon. E poi, sempre dalla fascia sinistra dove Rapajc e Colonnello non avevano avversari, è partito il cross per la testa di Bucchi, che fra due campioni come Thuram e Cannavaro, ha buttato la palla in rete.

Ci si aspettava la reazione del Parma. Che c' è stata certo, ma senza alcun esito. Castagner aveva posto Campolo a tutto campo su Veron. L' argentino, pressato, non è riuscito ad illuminare il gioco d' attacco nè a sfoderare uno dei suoi tiri dalla distanza. Qualcosa di meglio si è visto con l' ingresso di Balbo, almeno per il movimento prodotto. Tanti cross, dei quali solo uno pericoloso, di Chiesa per Stanic, che di testa ha colpito la base del palo.

Punito il Piacenza

Il Bologna in gol ritrova anche gioco e la vittoria arriva in carrozza

BOLOGNA La sterilità del Bologna (un solo gol su rigore in cinque partite) guarisce di colpo in avvio di ripresa dopo un primo tempo tradizionale (zero tiri in porta): ne scaturisce per la squadra di Mazzone la prima vittoria del campionato. La premessa (3') è stata una gran botta al volo di Paramatti da 30 metri che ha scosso la traversa; 1' più tardi a Binotto (men che mediocre fin lì) è riuscito uno slalom tra due difensori e un cross perfetto in mezzo all' area: velo di Andersson e piatto destro di Nervo (che al Dall' Ara non segnava dai tempi della serie B) dall' alto in basso. Fine di un digiuno di 349' con seconda portata appena 5' dopo: ancora Binotto ha tramutato un pallone che stava uscendo in un cross cui Andersson è andato incontro sul primo palo per la girata in diagonale.

Isolata in questa fase, può sembrare una marcia trionfale ma quando ha regalato a Mazzone la vittoria n.300 in panchina il Bologna aveva già contro un Piacenza in dieci per l' espulsione (37') molto dubbia di Lamacchi: due falli, sempre sul decisivo Binotto, che non erano sembrati troppo violenti. E prima c' era stata un' altra partita, giocata decisamente meglio dal Piacenza, ben organizzato in difesa, sempre in anticipo a centrocampo, pronto a creare guai in attacco con la vivacità di Inzaghi e soprattutto di Rastelli. Non a caso l' unica palla gol prima del riposo stata del Piacenza (26'), con Inzaghi bravo a nel controllo di petto, non nel superare Antonioli.

Rodomonti, che probabilmente ha visto giusto nel primo dei due rigori chiesti dal Piacenza (intervento di Ingesson alle spalle di Rastelli al 22'), ma non sul secondo (trattenuta di Ingesson su Delli Carri subito dopo) che è costato l' espulsione del massaggiatore, ha probabilmente sbilanciato la partita anche con con la severità su Lamacchi.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B L'Alabarda al «Rocco» manca il poker di successi, giusto il pareggio con il Sassuolo

Triestina, a volte bisogna accontentarsi del punto

Sotto di un gol nel primo tempo, Criniti raddrizza la partita su rigore - Una battaglia nel fango

TRIESTE Colpita quasi a tradimento alla testa da un Sassuolo scagliato da Ramacciotti (non fa sempre bene), la Triestina ha mantenuto la calma e la lucidità per risalire la corrente su un campo reso così infido dalla pioggia che era difficile stare in piedi. Non è entrato il poker della quarta vittoria consecutiva, tuttavia quando si riesce a raddrizzare (rigore di Criniti nella ripresa) una partita che era nata sotto una cattiva stella, il punto non è mai da buttare via. E il pareggio, dopotutto, è anche il responso più equo. Nonostante l'Alabarda nella ripresa, con un Coti in più nel motore, sia stata capace di chiudere per lunghi periodi gli emiliani nella loro metacampo, ha creato poche vere minacce per l'attento portiere Bizzarri. Se nella ripresa sono entrati tra le fila degli ospiti giocatori che si chiamano Gioia e Allegro, vuol dire che la divisione della posta stava bene anche al Sassuolo che al «Rocco» ha confermato tutto quello che di buono era stato detto sul suo conto. La Triestina ha fallito l'obiettivo ma gli applausi sono sgorgati lo stesso per premiare due formazioni che su un terreno tagliagambe hanno inscenato una battaglia fatta di scivolate, tackle, recuperi, volate e raddoppi difensivi. Un campo asciutto forse avrebbe agevolato i piccoletti e tecnici emiliani; lo stesso discorso però si potrebbe fare per Gallicchio che ieri ha corso praticamente a vuoto. L'unico peso piuma che non ha risentito molto delle condizioni del terreno è stato quel Ramacciotti che ha tenuto allertata tutta la retroguardia di casa. Il pur tonico Manni non ha ripetuto la buona prova di Macerata, colpa di uno sfortunato intervento in occasione del gol ospite. Meglio se la sono cavata i due centrali Zola e Sala che nel fango hanno potuto controllare meglio Pizzutto, lo stesso Ramacciotti e Torretta che partiva da dietro come usa fare Criniti. Un gigante sulla fascia (sia a destra che a sinistra) Teodorani che si è proposto più volte per l'incursione sul fondo finalizzata al cross. Match pari dall'altra parte, nei prini 45' tra Gambaro e Santini. Quando è entrato il più offensivo Coti ovviamente è stata un'altra partita. Ottimo il lavoro di quantità di Casalini, sempre pronto a conquistare palloni sradicandoli dai piedi altrui ma anche Bordin ha fatto la sua parte. Certo che Mazzaferro era proprio un osso duro. Meno brillante l'Alabarda in fase di rilancio tanto è vero che spesso è mancato i dialogo con le punte. Criniti ha tentato di ripristinare i collegamenti con lunghi lanci in profondità: non sempre c'era la misura. Gli attaccanti Tomassini e Gallicchio hanno avuto vita grama, solo il primo è cresciuto nella ripresa quando ha trovato più disponibilità per lo scambio.

La Triestina è uscita dall'iniziale torpore sono dopo aver incassato il gol. Neanche una traversa piena di Mazzaferro su battuta al volo su calcio d'angolo, aveva scosso i padroni di casa che nei primi 25' hanno tirato in porta una sola volta con Criniti (grande intervento di Bizzarri). Al 26' il pasticciaccio che ha costretto la squadra di Mandorlini a inseguire: un difettoso rinvio di Manni rimpalla su Santini il quale smarca dal limite Ramacciotti. Il suo sinistro in diagonale deflagra sotto l'incrocio. La reazione non si fa attendere: Teodorani aggancia al volo su cross di Criniti senza trovare la porta. Un traversone del biondo fluidificante (31') è catturato di testa da Gallicchio: Mazzaferro salva sulla linea. Nella ripresa con Coti a destra la Triestina diventa più aggressiva. Il Sassuolo si ritira e avanzano con grannde dterminazione le truppe alabardate. Tuonano i cannoni grazie a Casalini: parata cinematografica di Bizzarri. Il pari arriva al 9': scambio volante Tomassini-Criniti con quest'ultimo che viene buttato giù con una spinta: rigore sacrosanto. Criniti giustizia Bizzarri con una botta centrale dal basso verso l'alto. La Triestina non si accontenta, spinge e sgomita come una matta senza dimostrare incisività. Il portiere emiliano è reattivo su un tiro-cross di Criniti, poi il numero uno anticipa Gallicchio su cross di Coti. L'egemonia alabardata è spezzata solo da un fendente di Torretta di poco sopra la traversa. Il 2-1 potrebbe scaturire al 41': traversone di Criniti che Sala sfiora per Zola appostato sul secondo palo; il difensore arriva però con una frazione di ritardo. L'assalto finale alla diligenza non frutta il bottino sperato: il Sassuolo non alza le mani. E' un duro.

Maurizio Cattaruzza

Gallicchio festeggia Criniti dopo il gol del pareggio su rigore. (Foto Lasorte)

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Teramo	2-0
Castel S.P.-Fano	2-2
Faenza-Sandona'	0-0
Gubbio-Giorgione	2-0
Maceratese-Tempio	1-0
Torres-Mestre	1-0
Trento-Viterbese	0-3
Triestina-Sassuolo	1-1
Vis Pesaro-Rimini	0-0

PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Maceratese
Fano-Vis Pesaro
Mestre-Gubbio
Rimini-Trento
Sandona'-Giorgione
Sassuolo-Faenza
Tempio-Triestina
Teramo-Torres
Viterbese-Baracca

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Torres	16	8	5	1	2	4	3	1	0	4	2	0	2	10	9	-1
Mestre	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	7	4	-2
Rimini	13	8	3	4	1	4	2	1	1	4	1	3	0	15	7	-2
Viterbese	13	8	3	4	1	4	1	3	0	4	2	1	1	11	7	-2
Triestina	13	8	3	4	1	5	2	2	1	3	1	2	0	8	7	-3
Sassuolo	13	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	6	6	-2
Sandona'	12	8	3	3	2	3	0	2	1	5	3	1	1	9	8	-2
Vis Pesaro	11	8	2	5	1	4	2	2	0	4	0	3	1	9	6	-3
Gubbio	11	8	3	2	3	4	3	0	1	4	0	2	2	9	8	-4
Baracca	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	6	6	-4
Maceratese	11	8	3	2	3	5	2	1	2	3	1	1	1	8	9	-5
Faenza	11	8	3	2	3	4	1	2	1	4	2	0	2	7	8	-4
Teramo	10	8	3	1	4	3	2	1	0	5	1	0	4	7	8	-4
Castel S.P.	8	8	1	5	2	4	1	3	0	4	0	2	2	6	5	-5
Fano	6	8	0	6	2	4	0	3	1	4	0	3	1	7	10	-6
Trento	5	8	0	5	3	4	0	3	1	4	0	2	2	4	9	-7
Tempio	5	8	1	2	5	4	1	0	3	4	0	2	2	5	11	-8
Giorgione	5	8	1	2	5	4	1	0	3	4	0	2	2	3	9	-8

MARCATORI: 6 reti: Borneo (Viterbese); 5 reti: Tedeschi (Rimini); 4 reti: Protti (Castel S.Pietro), De Vito (Gubbio), Ramacciotti (Sassuolo), Fiori (Torres), Criniti (Triestina); 3 reti: Protti (Faenza), Di Pietro (Maceratese), Franzini (Rimini), Pagano (Teramo), Miano (Vis Pesaro).

Nonostante il pari l'allenatore Andrea Mandorlini è più che soddisfatto della prestazione della sua squadra

«Ma abbiamo sempre dato la caccia alla vittoria»

Il presidente Trevisan: «La determinazione dimostrata nella ripresa fa ben sperare»

Triestina 1
Sassuolo 1

MARCATORI: 26' pt Ramacciotti; 9' st Criniti su rigore.
TRIESTINA: Vinti, Manni (23' st Beltrame), Gambaro (1' st Coti), Bordin, Zola, Sala, Teodorani, Casalini, Tomassini, Criniti, Gallicchio (41' st Loprieno). All.: Mandorlini.
SASSUOLO: Bizzarri, Conti, Ferroni, Torroni, Biondo, Galli, Santini, Mazzaferro, Pizzuto (43' st Gioia), Torretta (48' st Rossi), Ramacciotti (31' st Allegro). All.: Garuti.
ARBITRO: Girardi di San Donà.
ANGOLI: 6-6.
NOTE: Giornata piovosa con terreno molto faticoso. Spettatori paganti 1673 più gli abbonati per un incasso di lire 24.700.000. Ammoniti Manni, Teodorani, Torretta.

TRIESTE Roberto Trevisan da quattro settimane ha acquistato tutt'altro sorriso. Da quando la sua squadra vola, il presidente alabardato può aggiustarsi la frangia con uno scatto meno nervoso del solito e sorridere anche dinanzi a un pareggio casalingo. Anche quello fa brodo se colto dopo una prova arcigna e volitiva. «Abbiamo combattuto – esulta Trevisan – e mi dispiace soltanto di non aver colto i tre punti. Ma la determinazione mostrata nella ripresa ha fatto capire come ora ci siano grosse motivazioni e una gran voglia di vincere. Spero proprio che si riesca a mantenere tale mentalità sino alla fine. Allora sì che potremmo sperare».

E proprio l'atteggiamento vincente – anche se non giunto a buon fine – ha impressionato pure Andrea Mandorlini. Sinora il mister aveva visto scemare l'ardore dei suoi in maniera proporzionale allo scorrere dei minuti. Ieri, più passava il tempo e più cresceva il ringalluzzimento dei suoi pupilli. «Alla fine i ragazzi erano abbattuti – confessa Mandorlini – ma non ne hanno motivo. Sono contento del loro atteggiamento: quasi sempre ordinati, buona manovra e, soprattutto, hanno sempre cercato di vincere. Hanno giocato anche quando sono andati sotto e questa la considero una prova di maturità. Peccato per i due punti persi, ma continuando a giocare così, i punti persi in casa potranno andare a riprenderli in trasferta».

Nemmeno il gol subito e le altre occasioni emiliane sono bastate a mettere di malumore Mandorlini. Lui continua a dichiararsi soddisfatto, e per ogni piccola magagna riesce a trovare una spiegazione convincente. «Sullo svantaggio c'è stato un rimpallo – dice – che ha smarcato l'uomo. Ma dopo quello la squadra ha ragionato e pareggiato. E direi anche meritatamente. Come ocasioni forse anche no, ma come gioco espresso direi proprio di sì. La squadra voleva vincere a tutti i costi, ci teneva e ha tentato sino all'ultimo. Meglio di così... ». Meglio – e pure parecchio – la squadra ha girato nella ripresa, quando l'inserimento di Coti ha dato più vivacità alla partita. Da un paio di settimane Mandorlini tiene Coti sulle spine, ma il centrocampista risponde alla grande. «Coti è molto più offensivo rispetto a Gambaro – ammette Mandorlini – e anche domenica scorsa, quando è entrato lui abbiamo vinto. Stavolta pareggiato. Bravo lui e brava tutta la squadra». Bravo, per concludere, pure il Sassuolo. «Bravi, proprio bravi – conviene il loro allenatore Garuti –, peccato che essendo più piccolini alla fine la fatica si sia fatta sentire su di un campo così pesante. Peccato anche per quel rigore contro».

Alessandro Ravalico

Casalini: «In queste condizioni non si poteva fare di più»

TRIESTE Giovanni Tiberi è tornato a Trieste a trovare i suoi vecchi compagni. Taglio «tattico» (rasato «circolarmente» quattro centimetri sopra le orecchie), caratterino di sempre, Giovanni si attarda a parlare con Tomassini. Tra bomber evidentemente si intendono. «Ho visto un tuo gran gol di destro», confida «Tommy» all'amico. «Oggi invece non ne ho visti di tuoi», risponde sarcastico il ternano. Ma Tomassini ha la risposta pronta per chiudere definitivamente i conti con Tiberi. «È stato difficile trovare spazi – spiega il numero nove alabardato – loro sullo 0 a 1 si sono chiusi. E nella ripresa, su di un campo ormai impraticabile, dover fare gioco risulta ancora più difficile. Ma penso che si sia disputata una buona partita, senza darci mai per vinti e continuando a spingere anche dopo il pareggio. Stavamo proprio bene, credo lo si sia visto».

Antonio Criniti

Si è vista una squadra in salute. Trainata da un centrocampo pimpante condotto per lunghi tratti dal giovane Casalini. Anche in mezzo alla fanghiglia il labronico si è districato alla grande. «Campo difficile – riassume Casalini – e avversario difficilissimo. Un pareggio in queste condizioni credo possa andare più che bene. Il Sassuolo è una buona squadra, organizzata, esperta in difesa e con due attaccanti veloci e di "categoria". In mezzo era molto difficile giocare la palla, per questo spesso abbiamo scavalcato il loro centrocampo con lanci lunghi». Lanci che hanno trovato un Criniti ispirato, capace di subire il fallo e trasformare il rigore decisivo. Cambiando pure altezza di tiro e angolino. «Ho visto il portiere fare un passo prima del dovuto – ricorda Totò – allora ho scelto di batterlo tirando forte e centrale. Gli ho rubato il tempo, come si dice. Credo si sia trattato di una prova maiuscola di tutta la squadra su di un campo impraticabile». Prova resa significativa con l'ingresso di Coti. Campo pesante o meno, Gianluca, se in giornata, risulta sempre elemento decisivo. «Sono stato benedetto – scherza Coti – e i miei amuleti hanno portato ancora fortuna. Non è facile entrare a freddo, ma l'importante è farsi trovare sempre pronti. Secondo me il Sassuolo è una grande squadra, un pareggio contro di loro lo considero perciò un risultato più che positivo».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Tempio a Macerata condannato da un rigore

Maceratese 1
Tempio 0

MARCATORE: 44' pt Di Pietro (rig.).
MACERATESE: Palmieri, Savio, Lo Polito, Cellini, Moscetta, Cursio, Cerbella (23' st Cossa), Tatomir (44' st Vastola), Zanin, Di Pietro, Scirocco (28' st Tomassoni). A disp.: Aquilanti, Carlet, Carnevali, Vivian. All.: Pagliari.
TEMPIO: Rossi, Tamburro, Perini (37' st Drioli), Carlone, Maducci, Nativi, Pittalis, Signorelli (26' st Castorina), Sposito, Carli, Ferrari. A disp.: Saragato, Murrighili, Soro. All.: Canali.
ARBITRO: Amato di Castellamare di Stabia.
ANGOLI: 6-4 per la Maceratese.
NOTE: spettatori 500 circa; ammoniti Savio, Tatomir, Scirocco, Drioli, Signorelli.

MACERATA Partita avara di emozioni fra Maceratese e Tempio. A decidere l'incontro in favore dei padroni di casa è stato un calcio di rigore fischiato dall'arbitro Amato di Castellamare di Stabia per un atterramento in area di Maducci ai danni di Zanin. Dal dischetto degli undici metri Di Pietro, con una conclusione forte e centrale sotto la traversa, non ha lasciato scampo a Rossi.

In precedenza la formazione sarda si era resa pericolosa in due circostanze con Sposito e Signorelli. Nel secondo tempo, il Tempio avanzava il proprio baricentro d'azione ma non creava mai seri pericoli alla porta difesa da Palmieri, eccezion fatta per un sinistro dell'ex alabardato Carli, respinto con i pugni dall'estremo difensore. Nelle file della Maceratese ha fatto il suo esordio dal primo minuto il difensore Massimo Savio, arrivato a inizio settimana alla corte di Dino Pagliari. I marchigiani ora sono usciti dalla crisi.

LA PARTITISSIMA

Boccafogli salva Pesaro dalle grinfie del Rimini

Vis Pesaro 0
Rimini 0

VIS PESARO: Boccafogli, Miano, Segarelli, Sampino, Mancini, Zanvettor, Ortoli, Tronto (35' st. Granozzi), Tacchi, Manni, Cupellaro (17' st Clara). A disp.: Verì, Antonioli, Catani, Santi, Stefanelli. All.: Pagliari.
RIMINI: Polito, Ferrari, Bertoni, Masini, Civero, Micco, Centanni (32' st Baldelli), Striuli, Tedeschi, Franzini, Pittaluga. A disp.: Menghini, D'Urso, Ballanti, Tamburini, Brighi, Coppola. All.: Melotti.
ARBITRO: Santoro di Domodossola.
NOTE: spettatori 4000 circa. Ammoniti: Miano, Zanvettor, Ortoli, Ferrari, Bertoni, Striuli, Franzini. Espulso: 32' st Ortoli per proteste. Angoli 4-1 per la Vis Pesaro.

PESARO Finisce zero a zero uno dei derby più attesi degli ultimi anni. Francamente, il numeroso pubblico accorso al Benelli (quasi 4000 presenti) si attendeva uno spettacolo migliore. Vis e Rimini hanno dato vita a un incontro molto tattico, agonisticamente combattuto, ma decisamente avaro di emozioni. Le occasioni migliori le ha collezionate la squadra romagnola, mentre i padroni di casa non sono mai riusciti a creare seri pericoli alla porta difesa da Polito.

Il risultato, in ogni caso, non toglie nulla alle due contendenti. Rimini più disinvolto e aggressivo nel primo tempo, Vis meno timorosa nella ripresa, almeno fino all'espulsione di Ortoli (giunta al 32'), che ha costretto la squadra di Pagliari a un finale carico di tensione.

I pericoli maggiori per la Vis sono tutti nel primo tempo. Al 18' spettacolare girata al volo di Pittaluga; al 24' occasionissima per Tedeschi; al 32' miracolo di Boccafogli su Centanni.

LE PAGELLE Triestina

VINTI..................6
MANNI.................5,5
(BELTRAME)......6
GAMBARO..........6
(COTI)..................6
BORDIN..............6
ZOLA....................6,5
SALA....................6
TEODORANI.......7
CASALINI...........6,5
TOMASSINI........6
CRINITI..............6,5
GALLICCHIO.....5
(LOPRIENO).......s.v.

L'ottimo Teodorani

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Pro Patria	0-2	Albino Leffe-Novara
Biellese-Borgosesia	1-0	Borgosesia-Prato
Cremapergo-Pro Vercelli	1-3	Cremapergo-Biellese
Fiorenzuola-Albino Leffe	0-0	Mantova-Fiorenzuola
Pisa-Novara	0-0	Pontedera-Viareggio
Prato-Pontedera	1-1	Pro Vercelli-Alessandria
Pro Sesto-Voghera	1-0	Pro Patria-Pisa
Sanremese-Mantova	0-1	Spezia-Pro Sesto
Viareggio-Spezia	1-1	Voghera-Sanremese

LA CLASSIFICA							
Pisa	18	8	5	3	0	10	3
Fiorenzuola	16	8	4	4	0	10	3
Biellese	15	8	4	3	1	10	5
Pro Vercelli	13	8	4	1	3	12	8
Prato	13	8	3	4	1	5	2
Novara	12	8	3	3	2	7	6
Mantova	11	8	3	2	3	7	6
Spezia	10	8	2	4	2	9	7
Alessandria	10	8	2	4	2	7	7
Albino Leffe	10	8	3	1	4	9	11
Viareggio	10	8	2	4	2	5	7
Sanremese	9	8	1	6	1	7	7
Pro Sesto	9	8	2	3	3	7	9
Cremapergo	8	8	2	2	4	6	12
Pro Patria	7	8	1	4	3	9	10
Borgosesia	6	8	1	3	4	7	13
Pontedera	6	8	1	3	4	2	9
Voghera	5	8	1	2	5	5	9

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-Tricase	0-2	Astrea-Juveterran.
Castrovillari-Messina	1-1	Benevento-Frosinone
Catanzaro-Sora	1-0	Castrovillari-Turris
Cavese-Giugliano	1-1	Cavese-Nardo'
Chieti-Juveterran.	0-0	Giugliano-Catania
Frosinone-L'Aquila	2-0	L'Aquila-Catanzaro
Nardo'-Catania	1-2	Messina-Trapani
Trapani-Benevento	1-0	Sora-Casarano
Turris-Astrea	3-0	Tricase-Chieti

LA CLASSIFICA							
Cavese	16	8	4	4	0	11	4
Catanzaro	16	8	4	4	0	10	4
Catania	14	8	4	2	2	12	7
Messina	13	8	4	1	3	9	6
L'Aquila	13	8	4	1	3	7	8
Giugliano	12	8	3	3	2	10	7
Castrovillari	12	8	3	3	2	9	9
Sora	11	8	3	2	3	10	9
Trapani	11	8	3	2	3	9	9
Chieti	11	8	3	2	3	5	5
Turris	11	8	3	2	3	9	10
Benevento	10	8	3	1	4	6	7
Frosinone	10	8	3	1	4	9	11
Tricase	9	8	2	3	3	9	11
Juveterran.	8	8	1	5	2	8	9
Astrea	8	8	2	2	4	8	12
Nardo'	6	8	1	3	4	6	11
Casarano	4	8	1	1	6	3	11

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Lumezzane	2-0	Arezzo-Lecco
Brescello-Carpi	2-1	Carrarese-Livorno
Lecco-Carrarese	0-0	Cittadella-Carpi
Livorno-Cittadella	1-1	Como-Alzano
Modena-Como	0-0	Lumezzane-Montevarchi
Montevarchi-Spal	1-1	Modena-Padova
Padova-Siena	3-0	Siena-Brescello
Pistoiese-Varese	2-2	Spal-Pistoiese
Saronno-Arezzo	1-0	Varese-Saronno

LA CLASSIFICA							
Alzano	18	8	5	3	0	13	5
Livorno	17	8	5	2	1	12	5
Pistoiese	16	8	5	1	2	14	8
Spal	13	8	3	4	1	14	7
Saronno	13	8	4	1	3	10	5
Como	13	8	3	4	1	10	6
Modena	12	8	3	3	2	9	10
Brescello	11	8	2	5	1	8	7
Carrarese	10	8	2	4	2	7	8
Lumezzane	10	8	2	4	2	9	12
Padova	8	8	1	5	2	6	5
Cittadella	8	8	1	5	2	9	11
Arezzo	8	8	2	2	4	6	11
Varese	7	8	0	7	1	4	5
Lecco	6	8	1	3	4	6	11
Siena	6	8	0	6	2	4	9
Montevarchi	5	8	0	5	3	1	7
Carpi	3	8	1	0	7	5	15

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Palermo	0-0	Acireale-Lodigiani
A.Catania-C.Sangro	0-1	Ancona-Ascoli
Avellino-Nocerina	1-0	Battipagliese-Avellino
Crotone-Fermana	0-1	Castel.Sangro-Gualdo
Giulianova-Marsala	3-0	Crotone-Savoia
Gualdo-Acireale	1-1	Fermana-Juve Stabia
Juve Stabia-Foggia	1-1	Foggia-Giulianova
Lodigiani-Ancona	2-1	Marsala-Palermo
Savoia-Battipagliese	2-1	Nocerina-Atl.Catania

LA CLASSIFICA							
Palermo	17	8	5	2	1	11	5
Castel.Sangro	17	8	5	2	1	10	5
Savoia	14	8	4	2	2	10	6
Lodigiani	14	8	4	2	2	14	11
Giulianova	13	8	3	4	1	7	3
Ancona	13	8	4	1	3	8	6
Acireale	11	8	2	5	1	8	6
Fermana	11	8	3	2	3	5	7
Foggia	10	8	3	1	4	8	7
Gualdo	10	8	2	4	2	5	5
Ascoli	10	8	3	1	4	6	7
Juve Stabia	9	8	2	3	3	5	7
Nocerina	9	8	2	3	3	4	6
Marsala	9	8	2	3	3	6	9
Avellino	8	8	2	2	4	4	7
Battipagliese	8	8	2	2	4	5	9
Atl.Catania	7	8	2	1	5	5	11
Crotone	5	8	1	2	5	5	9

CALCIO SERIE D Nella Marca trevigiana un autentico exploit degli isontini

Prima vittoria dell'Itala in trasferta

Fermata sul pari interno la Pievigina, il Pordenone battuto dal Thiene

Caerano 1 – Itala San Marco 3

MARCATORI: 39' Franti (r.), s.t. 8' Vianello (r.), 10' Juculano, 14' Giro.
CAERANO: Picco, Zanatta, Lazzarotto, Basso, Riondato, Gazzola, Bandiera, Franceschi, Vianello, Novello (s.t. 40' Moretto), Guidolin (s.t. 32' Fornasier). All. Trinca.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Fabbro (s.t. 29' Monaco), Piani, Peroni, Franti, Clapiz, Zanuttig, Juculano (s.t. 46' Luxich), Giro (s.t. 36' Rigonat), Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
ANGOLI: 6-3 per il Caerano.

CAERANO DI SAN MARCO Una grandissima Itala San Marco, ben disposta da Moretto, ottiene la prima vittoria stagionale battendo in esterna il Caerano per 3-1, che non deve recriminare sul risultato finale: gradiscani come sempre in esterna troppo forti, almeno quelli visti ieri a Caerano.

Primi minuti di studio, ma sono gli ospiti a rendersi pericolosi. Fasi alterne fino a metà tempo quando l'Itala San Marco prende coraggio e vede spiragli giusti per il gol. Al 5' Juculano ci prova, ma il portiere para a terra; ancora Juculano al 21' che di testa in diagonale prende lo spigolo della porta difesa da Picco ormai battuto. Guidolin al 25' ci prova ma la mira è sbagliata; tandem Giro-Juculano al 33' che manda alto; al 36' Bandiera di rimessa punta la difesa, Zanier esce e fa allargare il giocatore locale con l'azione che sfuma.

Juculano da pochi passi al 38' spreca una facile palla, ci riprova al 39' ma viene messo giù da Basso e Zanatta. Rigore sacrosanto che Franti trasforma per il vantaggio ospite. Momento migliore dell'Itala San Marco ma si espone anche al contropiede. Il motto è tentare e Bergomas e compagni tentano; incredibile Basso al 48' che a tre metri da Zanier lo grazia, calciando alle stelle.

Ripresa avviata e rigore compensato: all'8' Fabbro interviene su Franceschi, penalty che bomber Vianello realizza per l'1-1. Passano appena due minuti e al 10' Juculano si beve difesa e portiere e insacca a porta ormai sguarnita il 2-1 per la sua squadra.

Al 14' punizione a due in area: da Bergomas sfera per Giro che saetta in rete per il terzo gol ospite. In precedenza buone palle per Juculano, strepitoso ieri e Bergomas. Giocano bene gli ospiti e legittimano il risultato. Al 30' Vianello: bomba su punizione, Zanier e traversa mandano in càlcio d'angolo; continua l'Itala San Marco in avanti mancando diverse occasioni con Juculano, Bergomas e soci.

Manlio Menichino

Thiene 3 – Pordenone 1

MARCATORI: 9' e 38' Virille, 42' Dal Balcon, s.t. 46' Pedriali (r.).
THIENE: Zuccher, Bigon, Cecchin, Bonvicini, Zangrande, Toldo, Dalla Costa, Dal Balcon, Maniero (s.t. 43' Cecchetto), Simonato (s.t. 20' Memo), Virille (s.t. 32' Andrello). All. Dal Bianco.
PORDENONE: Bison, Benedetto, Tarillo, De Agostini (s.t. 26' Motta), Arcaba, Rigo, Sacchini, Bressi, Piperissa (s.t. 26' Russo), Sormani, Padovani (s.t. 1' Pedriali). All. Frutti.
ARBITRO: Marchesi di Bergamo.

THIENE Se questo era un esame di maturità per i rossoneri, ebbene non poteva esserci esito più confortante: per la promozione in C2 bisognerà fare i conti con l'undici di mister Dal Bianco. Il Thiene parte subito senza alcuna soggezione nei confronti del più quotato avversario, nonostante le assenze di Castelli e Sabbadin. Dopo meno di dieci minuti è già in vantaggio: pasticcio della difesa ospite e via libera a uno scatenato Virille, appena promosso titolare. La punta di casa si incunea in area e beffa Bison in uscita.

Il Pordenone non si scuote, sembra quasi giocare un'amichevole, tanto confusa e distratta è la sua reazione. Più concreto è il contropiede del Thiene che, dopo un assaggio da fuori area di Simonato, chiude la gara nel giro di quattro minuti. Al 38' è ancora Virille nel ruolo di protagonista, con una punizione insidiosissima che taglia fuori l'estremo difensore friulano. Ininfluente il tocco di Arcaba nel tentativo di anticipare Maniero: il 2-0 porta la firma di Virille. Pochi giri di lancette e, dopo un triangolo in velocità con Dalla Costa, Dal Balcon mette alle spalle di Bison la palla del 2-0.

Un incontentabile Dal Bianco inserisce una terza punta nella ripresa e il Pordenone, completamente in bambola, rischia in più occasioni. Cecchin fa la barba al palo da fuori area, Memo si distrae sul più bello, ma è soprattutto Dalla Costa a graziare l'estremo difensore ospite tirando alle stelle a porta sguarnita dopo un'irresistibile azione personale di Cecchini.

E il Pordenone? Beh, si salva dalla mortificazione solo nel finale di gara, quando i padroni di casa danno spazio alle seconde linee. Prima un bell'intervento a pugni chiusi di Zuccher e su Bertan e poi il gol della bandiera in pieno recupero: Pedriali trasforma un rigore apparso inspiegabile ai più, senza peraltro guastare la festa del Thiene. Unica nota dolente il pubblico, ancora troppo esiguo per questa squadra a caccia di record: non bastano otto vittorie consecutive?

Sanvitese 1 – Pievigina 1

MARCATORI: s.t. 2' Andretta (r.), 21' Nuti.
SANVITESE: Cigolini, Zoff (Lancerotto), Cassin, Rella, Bazeu, Nuti, Lenarduzzi (Roviglio), Giacomuzzo, Cinello, Canzian, Zampieri (Brescancin). All. Ferini.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Libralesso, Rizzi, Favaretto, Vincenzi, Mateos (Gaiotti), Nicaretta, Andretta, Martina, Bressan, Gradella. All. Manzo.
ARBITRO: Vecchiattini di Ferrara.
ANGOLI: 4 a 4.
NOTE: ammoniti Libralesso e Bressan; espulso Martina.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La Sanvitese non va oltre la divisione della posta dinanzi al proprio pubblico e in superiorità numerica per tutto il secondo tempo. Una partita davvero poco entusiasmante condotta al piccolo trotto e senza troppe idee da parte degli uomini di Ferini. Nonostante l'inizio al rallentatore, i biancorossi trovano il modo di impensierire la difesa avversaria al 5' quando un cross in area di Nuti non trova Cinello puntuale alla deviazione. Al solito le situazioni pericolose arrivano su palla ferma e al 15' Giacomuzzo su punizione impegna il portiere avversario in una parata a terra. Sempre su calcio piazzato al 21' i padroni di casa si fanno pericolosi. La bordata di Cinello viene respinta da Cavarzerani e si innesca una mischia conclusa da un colpo di testa di Nuti respinto da un difensore con un braccio, ma l'arbitro fa cenno di proseguire.

La Pievigina si fa vedere dalle parti di Cigolini soltanto al 31' ma l'occasione è di quelle ghiotte. Gradella mette a sedere Cassin in piena area e giunto sul fondo crossa morbido per l'accorrente Martina che a un passo dalla porta spara sopra la traversa.

L'inizio della ripresa è traumatizzante per i biancorossi di casa. Nuti strattona per la maglia Martina in piena area e il signor Vecchiattini decreta il calcio di rigore che Andretta trasforma con un secco rasoterra. Non passano che due minuti e la Pievigina rimane in inferiorità numerica. Bazeu vince un gagliardo contrasto con Martina e il vento da tergo lo colpisce con un calcione alla caviglia. A quel punto Ferini inserisce Lancerotto per Zoff e la Sanvitese si riversa tutta in avanti alla ricerca del pareggio, il centrocampo biancorosso però non è in giornata e Cavarzerani corre qualche brivido soltanto su due conclusioni da lontano di Rella e Cassin. Buon per la Sanvitese che l'unica azione manovrata degna di nota vada a buon fine. Al 22' Cinello recupera palla sulla destra e crossa per Lancerotto, assist di petto di quest'ultimo per Nuti che insacca da sottomisura.

Claudio Fontanelli

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caerano-Itala S.Marco	1-3	Arco-S.Lucia
S.Lucia-Romanese	1-1	Bassano Vir.-Portogruar.
Montichiari-Bassano Vir.	1-0	It. S.Marco-Bagnolenese
Ospitaletto-Bagnolenese	1-1	Martellago-Sanvitese
Portogruar.-Martellago	1-3	Montichiari-Ospitaletto
Rovereto-Sud Tirol	0-1	Pievigina-Rovereto
Sanvitese-Pievigina	1-1	Pordenone-Caerano
Settaurense-Arco	0-0	Romanese-Thiene Vald.
Thiene Vald.-Pordenone	3-1	Sud Tirol-Settaurense

CLASSIFICA								
Thiene Vald.	24	8	8	0	0	17	4	8
Montichiari	20	8	6	2	0	17	3	4
Bassano Vir.	15	8	5	0	3	15	10	-1
Sanvitese	13	8	3	4	1	15	11	-3
Bagnolenese	13	8	3	4	1	9	7	-3
Arco	12	8	3	3	2	6	6	-4
Sud Tirol	12	8	3	3	2	7	10	-4
Pordenone	11	8	3	2	3	14	14	-5
S.Lucia	9	8	2	3	3	9	9	-7
Martellago	9	8	2	3	3	8	10	-7
Pievigina	9	8	2	3	3	7	9	-7
Settaurense	8	8	2	2	4	9	11	-8
Portogruar.	8	8	1	5	2	4	6	-8
Caerano	8	8	2	2	4	5	9	-8
Rovereto	7	8	1	4	3	4	6	-9
Itala S.Marco	7	8	1	4	3	6	10	-9
Ospitaletto	3	8	0	3	5	7	14	-13
Romanese	3	8	0	3	5	2	12	-13

ESTERO

SPAGNA
Risultati: Celta Vigo - Saragozza 2-0, Maiorca - Atletico Madrid 4-0, Espanyol - Barcellona 1-2, Tenerife - Dep. La Coruna 1-1, Oviedo - Villareal 0-0, Real Sociedad - Valladolid 1-0, Salamanca - Athletic Bilbao 2-1, Valencia - Betis Siviglia 5-1, Alaves - Extremadura 0-1, Real Madrid - R.Santander 2-2.
Classifica: Maiorca 15 punti, Real Madrid 14, Celta Vigo, Barcellona 13, Saragozza 12, Dep.La Coruna, Salamanca, R. Santander 11, Atletico Madrid 10, Athletic Bilbao, Real Sociedad, Valencia, Oviedo 9, Valladolid 8, Villareal, Alaves 7, Tenerife 6, Espanyol, Betis, Extremadura 5.

In Spagna brilla il Valencia guidato da Claudio Ranieri

Travolto l'Atletico di Sacchi

MADRID Giornata di gloria per Claudio Ranieri, disastrosa per Arrigo Sacchi. Nell'ultimo turno della Liga spagnola, il Valencia dell'ex allenatore della Fiorentina ha surclassato per 5-1 il Betis (doppiette di Ilie e Claudio Lopez, rete dell'ex viola Schwarz), mentre l'Atletico Madrid dell'ex tecnico del Milan è stato travolto per 4-0 dal Maiorca.

Da segnalare anche il quinto gol in sette giornate dell'ex milanista Kluivert, a rete nel derby tra Barcellona ed Espanyol (2-1 per i blaugrana), e la sconfitta dell'Athletic Bilbao sul campo del Salamanca di Marco Lanna. I baschi avversari della Juventus in Champions League sono stati battuti per 2-1.

INGHILTERRA
Risultati: Aston Villa - Leicester 1-1, Charlton - West Ham 4-2, Derby - Manchester Utd 1-1, Liverpool - Nottingham Forest 5-1, Sheffield Wednesday - Everton 0-0, Southampton - Coventry 2-1, Tottenham - Newcastle 2-0, Wimbledon - Middlesbrough 2-2, Blackburn - Arsenal 1-2, Leeds - Chelsea 0-0.
Classifica: Aston Villa 22, Manchester United 18, Arsenal 17, Liverpool, Middlesbrough e Chelsea 16, Newcastle e Tottenham 14, Charlton, Leeds, Derby, Leicester, Wimbledon e West Ham 13, Everton 12, Sheffield Wednesday 10, Blackburn, Coventry e Nottingham Forest 8, Southampton 5.

OLANDA
Risultati: Willem II - Psv Eindhoven 4-2, Ajax Amsterdam - Cambuur 4-0, Sparta Rotterdam - Heerenveen 3-1, Utrecht - Feyenoord 2-3, Mvv Maastricht - Rkc Waalkwijk 1-0, Twente Enschede - De Graafschap 2-1, Nac Breda - Vitesse Arnhem rinviata, Roda Kerkrade - Fortuna Sittard 5-3, Nec Nijmegen - Az 67 Alkmaar 2-2.
Classifica: Feyenoord 23, Vitesse, Ajax e Twente 20, Heerenveen 19, Nec Nijmegen 16, Az 67 e Willem II 14, Roda, Mvv Maastrich e Utrecht 12, Psv Eindhoven 11, Sparta Rotterdam e De Graafschap 10, Nac Breda 9, Fortuna Sittard 8, Cambuur 6, Rkc Waalwijk 3.

NORVEGIA
Risultati: Rosenborg - Tromso 1-1, Viking - Molde 3-1, Sogndal - Stabaek 0-9, Brann - Bodo/Glimt 2-1, Stromsgodset - Oslo 0-5, Lillestrom - Moss 3-4.
Classifica finale: Rosenborg 63, Molde 54, Stabaek 53, Viking 46, Bodo/Glimt 36, Brann 35, Valerenga e Lillestrom 33, Moss e Stromsgodset 32, Tromso 28, Kongsvinger 26, Haugesund 23, Sogndal 16.

TRONDHEIM Si è concluso ieri il campionato norvegese, con la vittoria per il settimo anno consecutivo del Rosenborg: la squadra di Trondheim, che si era aggiudicata matematicamente lo scudetto già dal 18 ottobre, ha festeggiato l'ultima partita di campionato offrendo l'ingresso gratuito ai 16 mila spettatori nello stadio cittadino, i quali sono stati invitati a versare all'Esercito della Salvezza il danaro del biglietto.

Sud Africa: sei giocatori feriti da un fulmine

JOHANNESBURG La partita del campionato di serie A sudafricano tra Moroka Swallows e Jomo Cosmos è stata interrotta perchè un fulmine (si stava giocando sotto un violento temporale) ha ferito sei giocatori. Quattro erano degli Swallows e due del Jomo Cosmos. Tutti sono stati immediatamente soccorsi, e trasportati ai bordi del terreno del gioco con l'aiuto anche di alcuni spettatori entrati in campo per dare una mano ai barellieri. In tutti e sei i calciatori è stato riscontrato uno stato di choc e battito cardiaco irregolare. L'arbitro ha immediatamente decretato la sospensione dell'incontro.

TOTOSEI

TOT6

	Partita		Risultato
1	CAGLIARI BARI	M M	3-3
2	FIORENTINA SALERNITANA	M 0	4-0
3	MILAN ROMA	M 2	3-2
4	PERUGIA PARMA	2 1	2-1
5	SAMPDORIA EMPOLI	M 0	3-0
6	UDINESE VENEZIA	1 1	1-1

Montepremi L. 1.055.516.867
+ jackpot L. 754.742.915
Nessun vincitore con punti 6
Ai 6 vincitori con punti 5 L. 52.775.800
Ai 371 vincitori con punti 4 L. 851.500

Nessuno s'accorge di un pensionato morto sugli spalti

GENOVA Un anziano tifoso è morto ieri pomeriggio, probabilmente per un infarto, sugli spalti dello stadio di Borzoli, dove era in corso un incontro tra la Sestrese ed il Verbania, per il campionato nazionale dilettanti.

L' uomo, che aveva 77 anni, è morto mentre assisteva seduto alla partita. Stando a quanto si è potuto sapere dalla voce di alcuni testimoni, il suo corpo non è scivolato dai gradoni, così che gli altri tifosi che erano accanto a lui non si sono accorti di nulla e non gli hanno potuto portare soccorso.

IPPICA

A Montebello nel ricordo di Enzo Mele Sales du Kras domina il clou da cima a fondo

TRIESTE Giornata gentlemen nel ricordo di Enzo Mele in un pomeriggio piovoso che ha inzaccherato oltremodo l'anello di corsa. Al centro del programma handicap sulla medie distanza con nove concorrenti sistemati su tre nastri al via. Con un Giorgio Granzotto in giornata di grazia (dominatore nella classifica generale a punti) Sales du Kras si è imposto con una decisa condotta d'avanguardia non lasciando scampo agli avversari dei quali una Rina di Sgrei in bell'ordine vinceva la volata per il secondo posto ai danni di Robur Gas che dal via era rimasto incollato al sulky del battistrada. La corsa Sales du Kras l'ha risolta in partenza quando dalla seconda fila con un deciso guizzo si è portato su Robur Gas togliendoli l'iniziativa in poche battute. In terza posizione figurava subito Swan du Kras nei confronti di Tetona, mentre il largo rimaneva Shangai Ok che dopo una puntata sul battistrada si adeguava all'esterno in una posizione ostica che finiva con esaurirla gradatamente. Dal secondo nastro aveva preso un abbrivio brillante Rina di Sgrei, presto a contatto con la pattuglia di testa chiusa da Santomas Lem, mentre dei superpenalizzati si metteva in evidenza all'ultimo passaggio Venice Beach che però esauriva la sua carica ai fianchi di Rina di Sgrei ai 600 finali. Rina di Sgrei, dopo l'eclissi di Venice Beach, arroccava e poi superava la stanca Shangai Ok al termine del penultimo rettilineo, mentre in testa Sales du Kras faceva buona guardia sempre seguito da Robur Gas. In retta d'arrivo, Sales du Kras si manteneva in vantaggio e sfuggiva a Rina di Sgrei che regolava in giustezza Robur Gas, mentre quarto concludeva Swan du Kras e Shangai Ok finiva ancora quinta.

Guasto al totalizzatore, ritardo sulla prima corsa con scommesse accettate all'agenzia ippica del campo (funzionale il riversamento nazionale). Si è avuta subito la conferma dell'attuale, ottimo, stato di servizio di Persiano Gilm che Dario edera ha portato a scavalcare Sunhills con avvio fremente per poi dettare i tempi e sfuggire quindi nel tratto ultimo al tentativo dello stesso Sunhills dietro al quale Pelé di Casei regolava Topstar Fc e Sial di Casei, quest'ultimo partito all'attacco e a metà corsa. Altre corsa di testa andata a buon fine, attuata da Valmy che dopo aver respinto un attacco di Vecchia Volpe è stata portata da Giorgio Granzotto a un nitido primo piano nei confronti di Venera Pap finita forte e in tempo per piegare Vedraner. Con il totalizzatore del campo riattivato, Samurai Bi, gran favorito, non si è smentito, portato in poche battute al comando da Flavio Fraccari nei confronti di Tamara Casone per un ordine che non mutava sino all'arrivo dove un battagliero Pegaso reagiva a Sogna per la terza piazza. Scaramccia prolungata fra Uomo Jet e Ulderico Box fra i 4 anni (fallosi gli attesi Urone Lg e Uryana) è zampata conclusiva di Uken Nb che Gaetano Scala portava a sorvolare i duellanti in retta d'arrivo dove Ulderico Box finiva ancora secondo davanti a Uomo Jet e Udet d'Asolo.

Ne è andata a buon fine la fuga di Save Venice nel miglio di minima. subito appostato sulle tracce della femmine, Shift è stato fatto scattare da Dario D'Angelo in retta d'arrivo e con spunto secco il figlio di Bion di Jesolo prevaleva agevolmente, mentre terzo, dopo rincorsa dettata da errore iniziale, emergeva Suriname Baby nei confronti di Saturday Sta e Susy Ami.

Mario Germani

LA TRIS

Quota popolare nella tris di galoppo svoltasi ieri all'ippodromo di San Siro: la combinazione 14-18-3 ha pagato 546.900 per 4.078 vincitori. Ritirati 2-6-12. Quota coppia lire 70.700.

RISULTATI

Premio Davis (metri 1660): 1) Persiano Gilm (D. Edera). 2) Sunhills. 3) Pelé di Casei. 5 part. Tempo al Km 1.19.9. Tot.: 66; 24, 17; (245). Trio: 52.200 lire.
Premio Provence (metri 1660): 1) Valmy (G. Granzotto). 2) Venera Pap. 3) Vedramer. 7 part. Tempo al Km 1.19.7. Tot.: 29; 21, 40; (66). Trio: 28.500 lire.
Premio Handily (metri 1660): 1) Samurai Bi (Fl. Fraccari). 2) Tamara Casone. 3) Pegaso. 8 part. Tempo al Km 1.20. Tot.: 16; 13, 19, 33; (43). Trio: 51.100 lire.
Premio Pindaro (metri 1660): 1) Uken Nb (G. Scala). 2) Ulderico Box. 3) Uomo Jet. 8 part. Tempo al Km 1.20.7. Tot.: 60; 22, 22, 25; (441). Trio: 520.800 lire.
Premio Madi (metri 1660): 1) Shift (D. D'Angelo). 2) Save Venice. 3) Suriname Baby. 9 part. Tempo al Km 1.19.8. Tot.: 39; 14, 12, 19; (28). Trio: 44.000 lire.
Premio Scuderia Riviera (metri 1660): 1) Ultimata (G. Granzotto). 2) Uvadolce. 3) Uccio Db. 10 part. Tempo al Km 1.19.7. Tot.: 42; 21, 28, 33; (149). Trio: 140.800 lire.
Premio «Enzo Mele» (metri 2080): 1) Sales du Kras (G. Granzotto). 2) Rina di Sgrei. 3) Robur Gas. 4) Swan du Kras. 11 part. Tempo al Km 1.21.8. Tot.: 41; 17, 19, 15; (138). Quarté: 457.900 = 69.900 lire.
Premio Bassofondo (metri 1660): 1) Rovaré Dra (D. Edera). 2) Sam Matto. 3) Tagikistan. 9 part. Tempo al Km 1.18.2. Tot.: 63; 18, 13, 17; (101). Trio: 107.000 lire.

CALCIO ECCELLENZA Finisce a occhiali il derby con il Trieste Calcio, che avrebbe meritato una cornice migliore

San Luigi ringrazia il maltempo

Abbuffata di gol per la Pro Gorizia - Sacilese pirata deruba il Mossa

San Luigi 0 - Trieste Calcio 0

SAN LUIGI: Daris, Scher, Trevisan, Zolia, Calò, Silvestri, Giorgi, Michelazzi (20' s.t. Bossi), Drago, Amarante, Cermely. All.: Milocco.
TRIESTE CALCIO: Busan, De Bosichi, Della Zotta, Tognon, Masutti, Cernecca, Zobec, De Pangher (20' s.t. Tamburini), Di Donato (43' s.t. Lotti), Bussani (39' s.t. Sirca), Mervich. All.: Grillo.
ARBITRO: Lanza.
NOTE: ammoniti Della Zotta, Tognon, Cernecca, Silvestri, Trevisan.

TRIESTE Un derby che avrebbe meritato una «cornice clinica» migliore. La pioggia nel primo tempo e la nebbia della ripresa non hanno agevolato le ostilità ma nel complesso nemmeno osteggiato il fluire dello spettacolo. L'agonismo ha prevalso nell'intero arco della gara grazie anche alla condotta dell'arbitro Lanza, apparso forse troppo «inglese» nella conduzione.

Il risultato è ineccepibile e accontenta entrambi i fronti giuliani. Senz'altro più apprezzabile la prima frazione di gioco benedetta non solo dalla pioggia ma anche dagli scampoli migliori di gioco. Ripresa priva di troppi acuti e che ha denotato la rispettiva voglia di sapersi «accontentare» d'un punto appagante.

Trieste Calcio con un tandem difensivo che promette faville, ma Di Donato e Mervich (soprattutto il primo) non regalano agli annali una prova da incorniciare. Saggio l'assetto tattico dei sanluigini e accorta la mossa di un diligente Silvestri - autore di un buon primo tempo - su Zobec. Il primo sussulto perviene al 20': Cermeli carica il sinistro su punizione ma la sua battuta a rientrare manda la sfera a scheggiare la traversa.

La replica si fa attendere e Daris è costretto a uscire con grande tempismo su Di Donato ben imbeccato da Dalla Zotta. Il Trieste Calcio perde a centrocampo il suo tessitore principe, De Pangher, vittima di uno dei tanti interventi maschi accentuati anche dal terreno viscido. La prima parte si archivia con una ghiotta occasione per il San Luigi vanificata da Giorgi con una affrettata conclusione centrale dopo un buon duetto con Cermeli. La ripresa si inaugura con un leggero predominio del Trieste Calcio abile in difesa e a centrocampo, un po' meno lucido in fase offensiva come testimonia la grande occasione sprecata da Di Donato, ancora solissimo e anticipato nuovamente da un Daris impeccabile.

Il computo delle occasioni si equilibra con una staffilata in contropiede di Giorgi. Poi tanto nerbo agonistico e poche occasioni. Il pareggio è gradito e accettato.

Francesco Cardella

Milocco e Millo guardano al punto con serenità: «Va benissimo, è stato un pareggio giusto»

TRIESTE Unanimi i commenti del dopo derby. Sia Milocco che Grillo salutano il punto incamerato con una certa serenità e soddisfazione: «Il punto va benissimo – chiosa Milocco – anche perché conquistato contro una squadra ambiziosa e quadrata come il Trieste Calcio. Abbiamo avuto le nostre occasioni, e non solo la traversa di Cermely quindi – conclude sereno il tecnico – sono soddisfatto, naturale nella ripresa un certo allentamento di tono ma le squadre avevano speso tanto nella prima parte».

In linea con Milocco il collega Grillo: «Pareggio giusto senza dubbio – commenta – per quanto ci riguarda abbiamo migliorato in difesa e questo è un dato molto positivo. Inoltre stiamo sempre cercando la giusta mentalità e anche in questo caso siamo sulla buona strada. Sono contento anche per questo».

Un parere anche da capitan Bussani, cuore del Trieste Calcio: «Un risultato che rispecchia i valori del derby credo. Forse qualche intervento duro di troppo è vero – aggiunge l'ex lupetto – ma fa parte del gioco, considerando anche il terreno condizionato dal tempo».

f.c.

Sangiorgina 1 - Fanna Cavasso 2

MARCATORI: al 7' Degano, al 35' Salvador; nel s.t. al 23' Zambon.
SANGIORGINA: Reale, Pascut, Trevisan, Del Pin, Sinigallia, Vicenzino (nel s.tl a. 34' Di Bin), Ioan (nel s.t. al 18' Tonetti), Vecchiet, Pozzar, Macor (nel s.t. al 1' Coccolo), Salvador. All. Del Piccolo.
FANNA CAVASSO: Ottocento, Rizzo (nel s.t. al 14' Spessot), Chiarutta, Zini, Fantuzzi (al 29' Gasparin), Grisostolo, Chiarotto, Gerli, Zambon, Degano, Giorgi (nel s.t. al 35' Bernardon). All. Mosutti.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Chiarutta, Salvador, Ioan.

SAN GIORGIO Giornata da dimenticare al più presto per la Sangiorgina che incassa la seconda sconfitta consecutiva sul terreno amico attendendo ora con un tasso di preoccupazione maggiore l'esito del ricorso presentato dal Tamai in seguito alla vittoria decretata a tavolino in favore dei cremisi nel turno precedente. Tutt'altro che felice quindi l'esordio sul nuovo terreno del «Collavin» condito da una battuta d'arresto senz'altro evitabile per i ragazzi di Del Piccolo. Partono subito a tutta birra gli ospiti che già al 7', dopo una propizia chance fallita da Zambon, aprono le marcature grazie a Degano, abilissimo a controllare e insaccare la sfera magistralmente servitagli da Gerli. I cremisi avrebbero le opportunità per impattare il match, ma la difesa giallonera si rivela sempre abile a sventare le altrui minacce fino al 35' quando Salvador incorna alla perfezione su calcio d'angolo di Ioan.

Alex Canciani

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Cormonese	0-2	Cormonese-Manzanese
Manzanese-Rivignano	3-2	Fanna Cav.-Ronchi
Mossa-Sacilese	0-3	Porcia-Sangiorgina
Pozzuolo-Sevegliano	0-1	Rivignano-Mossa
Pro Gorizia-Porcia	5-0	Sacilese-Pozzuolo
Ronchi-Tamai	1-0	Trieste C.-Centro Mobile
San Luigi-Trieste C.	0-0	Sevegliano-Pro Gorizia
Sangiorgina-Fanna Cav.	1-2	Tamai-San Luigi

CLASSIFICA

Sevegliano	15	6	5	0	1	12	2
Pro Gorizia	11	6	3	2	1	11	3
Sacilese	11	6	3	2	1	8	4
Pozzuolo	11	6	3	2	1	7	2
Fanna Cav.	11	6	3	2	1	6	4
Trieste C.	10	6	2	4	0	9	5
Cormonese	10	6	3	1	2	7	4
Tamai	9	6	3	0	3	5	6
Rivignano	8	6	2	2	2	9	7
Manzanese	8	6	2	2	2	7	6
San Luigi	5	6	1	2	3	4	7
Sangiorgina	5	6	1	2	3	5	9
Ronchi	5	6	1	2	3	2	6
Mossa	5	6	1	2	3	4	13
Porcia	4	6	1	1	4	4	13
Centro Mobile	2	6	0	2	4	3	11

Centro del Mobile 0 - Cormonese 2

MARCATORI: nella ripresa al 18' Di Benedetto su rigore, al 44' Zuliani.
CENTRO: Sellan, Ros, Zoccoletto (Lee), Di Giusto, Moro (Monai), Buttiston, Barbaran, Buffa, Brisotto (Campagna), Dipierro.
CORMONESE: Fabbro, Patat, Prevedini, Tedesco, Sellan, Livraghi, Moro (Cantarutti), Buzzinelli, Basaglia (Puntin), Di Benedetto (Zuliani), Odina.
ARBITRO: Parussini di Udine.

BRUGNERA La Cormonese espugna il campo del Centro del Mobile con sorprendente autorità al termine di una gara gagliarda e in certi momenti dominata dall'ardore agonistico. Il primo tempo non riserva troppe emozioni.

Il Centro all'inizio, seppur con qualche difficoltà nella costruzione del gioco, prova a infastidire la retroguardia avversaria e al 15' coglie pure una traversa con Brisotto direttamente su calcio di punizione dal limite. Più articolate le manovre della Cormonese che dopo aver sciupato inizialmente una buona occasione con Livraghi anticipato da Sellan conquista il predominio a centrocampo senza però riuscire ad affondare i colpi.

Nella ripresa la partita si anima e si incattivisce pure. Le fioccano e nella bagarre Basaglia viene atterrato in piena area al 18'. Per il signor Parussini si tratta di Rigore e Di Benedetto non sbaglia la trasformazione. La reazione dei padroni di casa è veemente ma non si concretizza.

Di ben altro spessore invece le ripartenze della Cormonese che nel finale sfiora a più riprese la goleada. Al 40' Zuliano conclude di poco sopra la traversa un veloce contropiede, un paio di minuti più tardi è Sellan a salvare la propria porta ribattendo una conclusione di Basaglia ma nulla può il portiere di casa al 44' quando Zuliani, tutto solo a pochi passi dalla porta, lo trafigge con un preciso tocco.

c. f.

Manzanese 3 - Rivignano 2

MARCATORI: 37' p.t. Della Negra; 4' s.t. Colussi, 29' e 38' Vosca, 48' Deganis (rig.).
MANZANESE: Meden, Trevisan, Favero, Tomizza, Fantini, Marnicco, Mansutti (Gazzino), Casarsa (Bolzicco), Vosca, Colussi, Simaz. All.: Tedeschi.
RIVIGNANO: Zardini, Pontisso, Specogna, Toniutto, Zanon (Mian), Beltrame, Cicuttin, Marani, Ganis (Meret), Della Negra (Peresson), Deganis. All.: Lestani.
ARBITRO: Pavano di San Donà.
NOTE: ammoniti Vosca, Colussi, Gazzino, Pontisso, Beltrame.

MANZANO Da buon ex Tedeschi porta la sua truppa al successo d'oro contro il Rivignano, ma quanta fatica. Visto l'inizio, nel quale le squadre cercano più di annullarsi che di costruire si prevede un logico 0-0. Infatti le prime conclusioni si annotano verso la mezz'ora ma sia Marani che Vosca non impensieriscono i portieri.

Al 37' la svolta su ennesimo traversone di Deganis, Marani serve di testa Della Negra che appena dentro all'area fa partire un velenoso diagonale che scavalca Meden e s'infila nel sette. Reagisce bene la Manzanese e va vicino al gol con Marnicco che devia un cross dal sotto misura ma è bravo Zardini a fermare il tiro sulla riga. Al 46' Marani non chiude la partita con un tiro sbilenco dal limite che non trova la porta dopo un invito-regalo della difesa Manzanese.

Nella ripresa Tedeschi mescola le carte, inserisce Gazzino e già al 4' si vedono i risultati con la squadra più alta: cross di Marnicco e controllo e bella girata-gol di Colussi. Tenta qualche accelerazione Vosca che sembra in giornata e, al 24', impegna Zardini che para in due tempi. Pochi minuti dopo, lanciato da Colussi, infila la difesa che saliva e di piatto fa il 2-1.

Tutti aspettano l'entrata di Peresson ma Lestani si fa pregare per immettere la punta e pochi minuti dopo Mian appena entrato stoppa per Colussi che serve Vosca e il bomber trova l'angolino con una velenosa rasoiata. A pochi minuti dalla fine entra Peresson e il Rivignano si fa più pericoloso e accorcia con un rigore di Deganis che da pollo atterra Beltrame.

Oscar Radovich

Ronchi 1 - Tamai 0

MARCATORE: 49' st Iacoviello.
RONCHI: Carloni, Buttignon, Novati, Samsa, Kroselj, Tonca (Candotti), Gottardo, Visintin (Montina), Longo, Doria (Iacoviello), Leghissa. All.: Zuppicchini.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Brusadin, Giordano, De Marchi (Narder), Amadio, Ledda, Zanardo, Verardo, Stella (Pin), Stocco (Bortolin). All.: Morandin.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: ammoniti Del Vasto, Novati e Bortolin.

RONCHI DEI LEGIONARI «Risolvi e risolvi» si era levata una voce dalle gradinate allorquando al 94' con le due formazioni perfettamente in parità, il direttore di gara accordava una punizione diretta per un fallo subìto da tergo da Leghissa. Sulla sfera si portava così il nuovo entrato Iacoviello, il quale con una poderosa sventola leggermente deviata dalla barriera trafiggeva l'incolpevole Padoan, regalando in tal modo ai suoi la ricercata e agognata prima affermazione in questo torneo. Dopo di che, l'esplosione di gioia dirottata dal campo alla panchina di Zuppicchini e non più di qualche secondo di gioco alla ripresa dello stesso, decretavano lo splendido pomeriggio domenicale finalmente trascorso dai ronchesi. Che non incominciavano male la sfida e pervenivano vicini alla marcatura al 14', quando su centro teso di Leghissa Gottardo «pettinava» di un niente alto sul montante. Il Tamai solido ed efficiente specie a centrocampo, tre minuti più in là replicava con Ledda, ma Carloni in tuffo sventava l'insidia. Riproposta sempre dagli avversari al 25' con Stocco, sulla quale il guardiano ribissava il proprio tempismo negandosi a terra. Nei minuti restanti prima del consueto tè corroborante dapprima Novati e, successivamente Stella e Giordano, riscaldavano gli umori dei presenti con alcune percussioni notevoli, a mitigare la giornata già di per sè bigia e piovosa.

Moreno Marcatti

Pozzuolo 0 - Sevegliano 1

MARCATORE: al 48 s.t. Gerin.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Sicco, Zamaro, Nazzi, Berlasso, Ziraldo, Bernardo (29 s.t. Merlino), Trangoni, Zani (1 s.t. Miano). All. Papais.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Favalesso, Terpin, Tricca, Sebastianis, Maccagnan (22 s.t. Pentore), Gerin, Consutti, Paolini, Ceccotti. All.: Buso.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: Ammoniti Miano, Zamaro, Pontonutti, Illeni, Trangoni, Favalesso, Tricca. Espulsi al 40 p.t. Sicco per fallo a gioco fermo e al 47 s.t. Zamaro per doppia ammonizione.

ZUGLIANO Tutto in pochi minuti, tutto negli ultimi istanti di un big match che pende dalla parte della capolista dopo 93' di zero a zero annunciato. Già, perchè al 48' della ripresa succede tutto. Il Sevegliano sfrutta una punizione (palla in attacco, direbbero quelli del basket) dai 30 metri con Sebastianis. Il tiro del medianone di Buso si infrange sulla barriera e l'arbitro interrompe il gioco rilevando un fallo non ben precisato. L'azione si ferma nuovamente e il direttore in nero porta in avanti la palla di dieci metri solo dopo aver comminato la seconda ammonizione a Zamaro (forse per un fallo di mano). Ottimo, il Pozzuolo resta con nove effettivi alla difesa di Bin che viene subito uccellato da una parabola liftata di Gerin che è uno scaltro e bravo nei calci franchi. Apriti cielo. I biancoverdi di casa eruttano proteste a getto continuo contro Zulian che da la fine della gara di li a qualche secondo dopo una ripresa giocata dalla banda di Papais in dieci per una giusta espulsione rifilata a Sicco verso la fine del primo tempo. Apriti cielo e le proteste si moltiplicano per tutto il campo non senza qualche problema finale (contestazioni) subito rientrate. Del resto c'è poco da aggiungere se non di un Sevegliano tonico e veloce nella prima frazione (al 6' Consutti si mangia l'urlo del gol in rovesciata perché Bin glielo caccia in gola) e di un Pozzuolo obbligato dagli eventi a resistere fino all'ultimo.

f.f.

Pro Gorizia 5 - Porcia 0

MARCATORI: 19' e 42' Tolloi; s.t. 7' Carducci, 35' e 42' Perosa.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Garzitto, Tiberio, Mauro, Carducci (31' s.t. Panico), Pivetta (33' s.t. Braida), Joan, Drioli, Tolloi (24' s.t. Perosa), Del Fabbro. All.: Portelli.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Cicagna, Viol, Della Flora, Carlon, Rumiel (38' s.t. Simionato), Cozzarin (17' s.t. Pitton), Bonetto, Orciuolo (1' s.t. Rauti), Buffa. All.: Sacher.
ARBITRO: Monti Bragadin, di Trieste.
ANGOLI: 7-1 a favore della Pro Gorizia.
NOTE - Ammoniti: Carlon, Della Flora e Tolloi.

GORIZIA Abbuffata di gol per la formazione goriziana che ha disposto con autorità di un velleitario, ma nulla più, Porcia. La Pro Gorizia si è presentata in campo con una formazione inedita tralasciando il solito tridente offensivo e rinunciando in pratica al centrocampo.

Con questa formazione la squadra di Portelli ha puntato sulle azioni in velocità di Tolloi e del Fabbro. Una mossa vincente visto che dopo alcuni minuti iniziali di studio la Pro Gorizia ha rotto gli indugi andando a rete al 17' con Tolloi al termine di un'azione personale.

Lo stesso Tolloi raddoppiava al 42' concludendo una bella triangolazione con Del Fabbro. Rete da applausi. La squadra di casa riusciva a esprimersi con estrema facilità. In difesa non correva pericoli, visto che l'attenta disposizione tattica goriziana riusciva a ingabbiare con estrema facilità gli avanti del Porcia che, nell'arco di tutti i novanta minuti della partita, non sono riusciti ad effettuare nemmeno un tiro in porta.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia insisteva nella sua azione offensiva riuscendo a mettere a segno la terza rete al 7' con il giovane Carducci che in un suo inserimento offensivo veniva perfettamente imbeccato da Joan. Carducci era bravo a controllare il pallone e far secco Bortoluzzi dopo averlo spiazzato con una finta.

Portelli iniziava una serie di cambi mandando in campo Perosa al posto di Tolloi. Perosa si toglieva la soddisfazione di mettere a segno una doppietta. Prima realizzava al 35' raccogliendo una corta respinta del portiere su un precedente tiro di del Fabbro. Poi metteva nel sacco l'ultima rete dell'incontro al termine di un'azione corale di tutto l'attacco isontino.

Antonio Gaier

IL PUNTO

Trieste, il momento è delicato

TRIESTE Maretta nel dopopartita a Zugliano, dove Pozzuolo-Sevegliano è finita con la vittoria degli ospiti. Tifosi di casa inferociti per l'arbitraggio. La vittoria della squadra di Buso è di quelle pesanti. Dopo l'esordio negativo a Tamai, sono cinque gli incontri vittoriosi di Sebastianis e soci. Ciò che impressiona di più è che queste vittorie sono state ottenute in trasferta. Alla Pro Gorizia, che ha seppellito di gol il traballante Porcia, toccherà ora imparare a fare altrettanto lontano da Gorizia se vuole dire la sua. Continua il momento delicato del Trieste che non è riuscito ad avere la meglio nel derby con il San Luigi. Intanto a smentire i critici (noi compresi) le difese hanno sciorinato una gran prestazione e quando non ci sono arrivate ci hanno pensato i portieri e una traversa a fermare i vari Di Donato o Giorgi. Non era un caso che la Sacilese si era messa in moto domenica scorsa. La vittoria in trasferta con il Mossa dà ragione a Tomei che predilige sempre una preparazione pesante destinata a fare i frutti alla lunga. Esordio amaro per la Sangiorgina sul nuovo campo. Il Fanna non ha avuto rispetto della festa d'esordio e si è portato a casa tutti i punti. Altra vittoria fuori e pesante è quella della Cormonese, andata a battere il Centro di Vio. È la prova che se si ha un centrocampo forte si possono avere anche degli attaccanti che da altre parti hanno sempre fatte le riserve (Zuliani) o i centrocampisti (Basaglia). Nel Ronchi è rientrato Iacoviello e il Tamai ne ha subito le conseguenze a tempo ormai scaduto.

o.r.

Mossa 0 - Sacilese 3

MARCATORI: Luderin al 28' e al 40', Coan al 36'.
MOSSA: Fulignot, Coceani, Pavan (Tioni al 31'), don, Viotto, Candotti, Pizzimenti, Catalfamo, Feresin, Gruden (Medeot al 1'), Zentilin. All. Cupini.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Pessot, Toffolo (Zambon al 16'), Giavon (Piovesana al 36'), Beacco, Zavagno, Scodeller, Luderin (Cicutto al 25'), Coan. All. Tomei.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: espulso Zentilin al 33' del p.t. per proteste; ammoniti: Giavon, Zentilin e Don.

MOSSA C'era molta attesa di rivedere il Mossa fra le mura amiche dopo le due trasferte terribili con Sevegliano e Pozzuolo, conclusesi con altrettanti brucianti sconfitte. Ma il ritorno a casa ha assunto le sembianze di un incubo ad occhi aperti, soprattutto nella seconda metà del primo tempo. Un vero e proprio black-out mentale e psicologico che ha riportato alla memoria i 20 minuti finali con il Sevegliano quando Fulignot incassò quattro reti...

Ma ecco la cronaca. Le due squadre iniziano al piccolo trotto, condizionate dal terreno appesantito dalla pioggia. Il Mossa schiera in attacco Feresin al fianco di Zentilin, vista l'assenza per squalifica di Giacomello mentre a centrocampo fa la sua ricomparsa dal primo minuto il «lungagnone» Gruden.

Ed è proprio dal piede del n. 10 mossese che parte un bel lancio per Pizzimenti, non sfruttato a dovere. Gli risponde, al 15' Zavagno con una violenta staffilata da fuori area che sorvola di poco la traversa. La partita stenta a decollare, nonostante l'impegno dei protagonisti in campo.

Ma al 28', lo sgusciante Luderin penetra centralmente, si libera di due avversari e infila Fulignot. Nemmeno cinque minuti dopo l'unico attaccante di ruolo del Mossa, Zentilin, si fa espellere per proteste.

Un colpo durissimo, tanto che al 36' Coan devia in rete una millimetrica imbeccata del compagno di reparto Scodeller. La squadra di casa abbozza una reazione, ma al 40' Luderin sigla il tris, sfruttando un'altra leggerezza difensiva.

La ripresa si apre con un Mossa proiettato in avanti alla ricerca del gol. Prima Don, poi Feresin, si presentano dalle parti del valido Dalla Libera, ma senza fortuna. Medeot e soci «fanno» la partita e la Sacilese si limita a controllare controbattendo con ficcanti e pericolosissimi contropiede come al 33' quando il neoentrato Cicutto non sfrutta un cross di Beacco.

Francesco Fain

TERZA GIRONE E

L'esperto Sedegliano travolge il Pertegada

MONFALCONE Quarta giornata caratterizzata dal crollo inaspettato del Pertegada, sommerso dal Sedegliano. I padroni di casa si sono fatti sopraffare dalla maggiore esperienza dei rivali, che volano così in testa alla classifica. Comunque l'undici pertegadese non recrimina nulla, sino allo 0-3 ha tenuto botta, poi in inferiorità numerica i sedeglianesi senza pietà hanno maramaldeggiato nel finale.

In un'altra partita interessante per il vertice, il Brian batte il Pocenia e conquista la piazza d'onore. Il 4-1 parla da solo: il Brian ha messo al sicuro la partita già nella prima parte. Protagonista assoluto Cecchin, che si candida al trono dei bomber (è già a quota sei) con la splendida tripletta di ieri. Il quarto sigillo porta il nome di Tomizzo. Solo nel finale il punto della bandiera ospite.

Sale in quota promozione anche l'Azalea che piazza la «sestina» ai danni del malcapitato Rivolto, che si fa così superare anche in graduatoria. Eppure gli ospiti erano passati in vantaggio quasi a freddo, ma il primo punto non era altro che un fuoco di paglia. I padroni di casa si svegliavano e mettono al sicuro il risultato chiudendo la prima frazione sul 4-1. Il risultato prende poi la forma definitiva all'inizio della ripresa: per l'Azalea in rete Desinutto, Ventoruzzo, Filip e Cudini.

Pareggio a occhiali tra Blessanese e ItalSped. Lo 0-0 serve soprattutto agli ospiti, che si schiodano dall'ultima posizione in classifica. A quota zero rimane invece il Romans, che dopo la sconfitta di Talmassons, dinanzi ai suoi «aficionados», si fa infilare per 2-0 dal corsaro Sette Spighe, compagine che sfrutta gli errori dei locali passando già dopo pochi minuti. La gara è equilibrata, ma si chiude nella ripresa col gol ospite viziato da un fallo di mano.

Ultimo match, quello finito con una «ics» (2-2) tra i fuoriclassifica del Pieris «B» e il Talmassons. I granata di casa passano con Russi e Bergamasco, autore di un eurogol. Poi i ragazzi di Dario Bergamasco rallentano e Tessaro e Nazzi impattano nel finale.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azalea-Rivolto	6-1
Brian-Pocenia	4-1
Blessanese-Italsped	0-0
Pertegada-Sedegliano	0-7
Pieris B-Talmassons	2-2
Romans-7 Spighe	0-2
Riposa: Folgore	

PROSSIMO TURNO

Italsped-Folgore
Pocenia-Blessanese
Rivolto-Brian
Sedegliano-Azalea
7 Spighe-Pieris B
Talmassons-Pertegada
Riposa: Romans

CLASSIFICA

Sedegliano	10	4	3	1	0	17	2
Brian	9	4	3	0	1	15	4
Pertegada	9	4	3	0	1	7	10
Azalea	8	4	2	2	0	7	1
7 Spighe	6	3	2	0	1	6	6
Rivolto	6	4	2	0	2	3	8
Pieris B	5	4	1	2	1	5	5
Folgore	4	3	1	1	1	4	4
Blessanese	4	3	1	1	1	2	4
Talmassons	3	4	0	3	1	4	7
Pocenia	1	4	0	1	3	3	8
Italsped	1	4	0	1	3	4	12
Romans	0	4	0	0	4	2	8

TERZA GIRONE F

Continua la marcia trionfale delle regine

MONFALCONE Le capofila continuano la loro marcia trionfale spezzando senza mezze misure l'opposizione delle antagoniste domenicali. Il Santamaria vince facilmente con il Villesse nonostante un piccolo calo di concentrazione che ha permesso al Villesse di farsi sotto (3-2): per i friulani ancora a segno Passoni (tocca quota quattro), Turchetti (doppietta) e Paviotti su rigore. Risponde per le rime il Castions che regola lo Strassoldo con il più classico dei punteggi. Un traversone di Tiberio porta in avanti la capolista (la palla rimbalza davanti e beffa il guardiano avversario) che nel prosieguo del match domina in lungo e in largo colpendo ancora nel finale con un'azione travolgente del bosniaco Saranovic. Pegolo si permette di fallire un tiro dagli undici metri (atterramento di Saia) ma si riscatta parzialmente colpendo una traversa: per gli uomini di Masolin un inizio che lascia presagire una stagione da protagonisti assoluti.

Non perde il passo il Terzo che abbatte le resistenze di un coriaceo Fossalon. Primo minuto e Bidut porta in avanti la compagine di Vrech che attorno al 35' raddoppia con Gasparotto. Incontro giocato a viso aperto da ambo le contendenti che lamentavano comunque pesanti defezioni. Anche l'Audax mette subito la sfera in rete gettando le basi per il successo sul Pieris: al 5' un'indecisione della difesa granata lascia via libera al goriziano Forchiassin. I bisiachi attaccano con ordine nonostante il perfido fondo del terreno ma vengono contenuti con sapienza dalla compagine di Berloso che così si ripropone nelle zone alte.

Di misura il Malisana sbanca il terreno dell'Ontagnanese, gara tutto sommato equilibrata su cui ha pesato un errore difensivo dei locali che ha consentito a Piovesan di battere, a un quarto d'ora dal termine, il portiere di casa con un preciso pallonetto dai venticinque-trenta metri.

Il Grado ritrova un gran Nosella e mette sotto senza patemi il Portuale B: il mamolo sigla le prime due reti che tranquillizzano sino alla rete del triestino Gek, il neoentrato Raimondo Corbatto mette al sicuro il risultato nel finale. Il Primorje B si toglie lo sfizio di battere il Begliano grazie alle marcature di Luxa e Kuk.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Ontagnanese-Malisana	0-1
Terzo-Fossalon	2-0
Santamaria-Villesse	4-2
Primorje B-Begliano	2-1
Grado-Portuale B	3-1
Aud.S.Anna-Pieris	1-0
Castions-Strassoldo	2-0

PROSSIMO TURNO

Pieris-Castions
Portuale B-Aud.S.Anna
Begliano-Grado
Villesse-Primorje B
Fossalon-Santamaria
Malisana-Terzo
Ontagnanese-Strassoldo

CLASSIFICA

Castions	12	4	4	0	0	15	1
Santamaria	12	4	4	0	0	12	2
Terzo	10	4	3	1	0	10	4
Aud.S.Anna	7	4	2	1	1	6	4
Malisana	7	3	2	1	0	4	2
Pieris	6	4	2	0	2	11	4
Primorje B	6	4	2	0	2	4	15
Ontagnanese	4	4	1	1	2	4	5
Villesse	3	4	1	0	3	6	11
Grado	3	4	1	0	3	5	12
Fossalon	2	3	0	2	1	3	5
Strassoldo	2	4	0	2	2	4	7
Begliano	2	4	0	2	2	4	8
Portuale B	0	4	0	0	4	3	11

CALCIO PROMOZIONE GIRONE B La capolista fa suo il derby vincendo a Santa Croce: ora è da sola in vetta

Primorje sbanca in casa il Vesna

Zarja e Latte Carso disturbate dal maltempo - Prima vittoria per il Monfalcone

Monfalcone 3 – San Canzian 1

MARCATORI: 3' e 10' Cragnolin, 19' Trentin (rig.), s.t. 20' Della Rocca.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi, Fierro, Fabris, Giorgi, Moratti, Noselli (46' s.t. Balducci), De Fabris, Novati, Mian, Apollo (14' s.t. Della Rocca). All. Gallina.
SAN CANZIAN: Suraci, Milotti, Giacuzzo, Zanolla, Buonocunto, Bertogna (30' s.t. Mauro), Cadez, Pasian, Trentin, Bass, Tomsig (12' s.t. Biondo). All. Comisso.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: per un infortunio all'arbitro, la gara è stata sospesa per circa un quarto d'ora al 30' del primo tempo; ammoniti De Fabris e Giorgi.

MONFALCONE Prima vittoria in campionato per il Monfalcone, mentre il San Canzian perde la verginità, senza drammi. Partita condizionata dal campo (le cui buche han causato l'infortunio alla giacchetta nera, che ha continuato ad arbitrare grazie a un'abbondante fasciatura al ginocchio) e dall'avvio irresistibile dei locali.

Al 3' punizione di Cragnolin che, grazie a una deviazione in barriera, batte Suraci. Al 10' con un'altra bomba il terzino fa il bis: per Suraci niente da fare.

Il San Canzian non affonda ma reagisce e al 19' Bass viene steso in area. Dal dischetto Trentin non sbaglia. I rossoneri sono ancora pericolosi con Trentin che serve Bass, il quale da buona posizione controlla male e spara altissimo. Al 28' il Monfalcone recrimina per un intervento falloso di Zanolla su Noselli.

Alla mezz'ora lo stop per l'incidente arbitrale porta alla rottura, alla ripresa del gioco, del buon ritmo preso dalla partita. Al 45' ancora Monfalcone, con una bomba da fermo di Mian che centra il palo.

Nella ripresa il centrocampo è in mano dei locali (grande Fierro), e per il San Canzian è notte. Al 17' bravo Suraci su ottima occasione di Novati scappato a Zanolla. Al 20' Cragnolin assist per De Fabris, il cui liscio inganna Suraci, sbuca Della Rocca che mette in rete. La gara finisce qui. Gli ospiti non hanno la forza di rispondere e il Monfalcone con Novati, Noselli e Della Rocca sfiora più volte la quaterna.

Enrico Colussi

Vesna 1 – Primorje 2

MARCATORI: 22' pt Dagri; 40' st Stolfa, 45' Sannini.
VESNA: Barbato, Bandel, Giovini, Sambaldi (41' st Sustersic), Bartoli, Malusà, Pellaschier, Cok (32' st Laghezza), Monte, Sannini, Grassi. All.: Nonis.
PRIMORJE: Spadaro, Bazzara, Crocetti, D. Stecca, Leghissa, Dagri, Ostrouska, Auber (34' Mislei), Pescatori, Lovrecic (5' st P. Stocca), Tomasi (9' st Stolfa). All.: Bidussi.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Giovini, Sannini, Leghissa, Dagri.

TRIESTE Il capolista Primorje sbanca il terreno di Santa Croce facendo suo un sentitissimo derby e rimanendo davanti a tutti in cima alla classifica. Tre punti pesantissimi quelli della truppa di Bidussi che con cinismo e furbizia ha messo all'angolo un generosissimo Vesna, troppo sprecone in fase offensiva ma che avrebbe meritato il pari per quanto si è visto in campo. Un derby, come da tradizione, teso e combattuto per tutti i 90', in cui non sono mancati i colpi proibiti che hanno generato un eccessivo nervosismo.

La cronaca è ricca di occasioni. Già al 6' Pellaschiar calcia da buona posizione addosso a un difensore; lo stesso giocatore si ripete al 10' addomesticando una palla che sembra una saponetta per scagliarla verso l'angolino dove Spadaro arriva con la punta delle dita. Al 20' Pescatori alza troppo una punizione; due giri di lancette più tardi il capitano del Primorje smista un grande assist per l'accorrente Dagri che trafigge Barbato con un gran sinistro. Il Vesna reagisce con rabbia e Sannini ha sul piede la palla del pari ma Spadaro è bravo nel chiudergli lo specchio della porta.

Alla mezz'ora l'ottimo Sannini timbra il palo su calcio piazzato e allo scadere un siluro di Malusà sfiora la sbarra. Dopo il riposo i locali partono all'arrembaggio e al 3' Spadaro si supera nel deviare un proietto di Grassi. La porta del Primorje sembra stregata e al 40' Stolfa raddoppia su azione di contropiede. Al 45' Sannini trova finalmente il varco giusto per superare un superlativo Spadaro ma è ormai troppo tardi per raddrizzare una partita nata e conclusasi malamente.

Luca Siracusa

Urla di gioia nello spogliatoio e Dagri è «alle stelle»: «Ho segnato un gol che ha indirizzato la partita»

TRIESTE Il derby dell'altipiano si è concluso da pochi istanti e lo spogliatoio del Primorje è una bolgia: ululati di gioia, pacche sulle spalle e la consapevolezza di aver vinto una partita molto importante. «Abbiamo vinto una gara molto sentita dalla tifoseria – attacca Dagri – e ho segnato un gol che ha indirizzato la gara sul binario giusto per noi. Forti di quella rete ci siamo ben difesi chiudendo la gara con il raddoppio di Stolfa».

Il portiere Spadaro è a fine gara una maschera di fango ma non riesce a dissimulare la sua gioia: «Giocando così concentrati possiamo andare lontano – sbotta il portierone – anche se oggi è stata durissima. L'intervento più difficile è stato quello sulla punizione di Malusà che mi è schizzata davanti alla porta». Mister Bidussi è il più calmo dei suoi a fine partita, si è sfogato rompendo la panchina che lo ospitava con un pugno per la troppa sofferenza causata dai suoi: «Abbiamo sofferto troppo – dichiara il mister – gestendo male il pallone, il Vesna sicuramente meritava di più».

l.s.

Zarja/Gaja 1 – Latte Carso 1

MARCATORI: 9' s.t. Ispiro, 33' Rabacci.
ZARJA/GAJA: Falletti, Dussoni, Grgic (40' st Donaggio), Borstner, Cotterle, Strukelj, Kalc, Sclaunich (9' s.t. Lorenzi), Karis, Ispiro (21' s.t. Deste), Giorgi. All.: Tul.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Ravalico, Paravano, Braini, (8' s.t. Udina), Visintin, Pribaz, Tognon (13' s.t. Rabacci), Novati (35' s.t. Valentino), Milos, Larzak. All.: Palcini.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.
NOTE: ammonito Paravano.

BASOVIZZA Prima la pioggia e poi la nebbia hanno tentato di rovinare l'attesissimo derby tra Zarja/Gaja e Latte Carso. Nonostante il tempo avverso, le squadre hanno coronato al meglio una partita combattuta fino all'ultimo. Iniziano bene gli ospiti che, al 17', vanno vicinissimi al vantaggio: Ravalico sulla fascia sinistra pesca Pribaz che, da ottima posizione, grazia Falletti. La risposta della compagine di Tul non si fa attendere; al 20' al tiro di Sclaunich, servito da Giorgi, si oppone Samsa chiudendo lo specchio della porta.

Cresce lo Zarja/Gaja che al 27', complice un'uscita affrettata di Samsa, ha una buona occasione con Ispiro. Il Latte Carso indietreggia vistosamente e all'errore di Milos, che si fa rubare palla da Karis, risolve la difesa in corner. Gli ospiti hanno un sussulto nel finale del tempo con una punizione di Ravalico, che quasi scavalca Falletti e, sul susseguente corner, con un colpo di testa di Paravano parato in due tempi. C'è ancora il tempo per un tiro da fuori area di Grgic deviato in angolo da Samsa.

Nella ripresa all'8' Paravano è costretto a fermare fallosamente Ispiro al limite dell'area. È lo stesso giocatore a incaricarsi della punizione che, dopo aver colpito il palo interno, beffa Samsa. Palcini prova la carta Rabacci e i risultati si vedono. Al 24' Falletti si supera su Novati ma nulla può al 33' contro il colpo di testa in area del solitario Rabacci. Sulle ali dell'entusiasmo il Latte Carso tenta il colpaccio ancora con Rabacci ma il risultato di 1-1 non si sblocca.

Pietro Comelli

Palcini: «È stata una battaglia con quel terreno» Tul conferma e rilancia: «Non ci piove sopra»

TRIESTE Alla fine della partita Renato Palcini, ex allenatore dello Zarja, viene salutato cordialmente dai suoi ex. «E' stata una battaglia – spiega l'allenatore del Latte Carso – ma corretta come in poche partite, giocate con questo terreno di gioco. Di solito, soprattutto nei derby, si è nervosi a scapito del bel gioco; invece la gara è stata piacevole». La squadra di Visogliano ha schierato all'inizio una formazione inusuale. «Fin dall'inizio – dice Palcini – ho schierato due '80, visti i numerosi infortuni, mentre Rabacci si era poco allenato in settimana». Sul fronte opposto l'allenatore Tul conferma il giusto pareggio. «Non ci piove sopra – scherza l'allenatore di Basovizza –. Abbiamo giocato un'ottima fase centrale del primo tempo, mentre nella ripresa ho inserito alcune forze fresche perché qualcuno non riesce ancora a portare a termine i 90'». Il gol del pareggio? «Rabacci lo conoscono tutti – dice Tul – ma purtroppo il terzino sinistro Grgic si è fatto male permettendo un unico cross decisivo».

p.c.

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Tricesimo	1-1
Chions-Pagnacco	0-0
Fontanafredda-Cordenons	0-0
Pro Aviano-Fiume Veneto	2-0
Sas Juniors-San Daniele	1-0
Sp.Cordovado-Codroipo	2-2
Sarone-Flumignano	2-1
Tolmezzo-Pro Fagagna	1-2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Azzanese
Fiume Veneto-Chions
Cordenons-Pro Aviano
Flumignano-Tolmezzo
Pagnacco-Sp.Cordovado
Pro Fagagna-Sas Juniors
San Daniele-Fontanafredda
Tricesimo-Sarone

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	13	6	4	1	1	11	4
Fontanafredda	13	6	4	1	1	5	1
Tolmezzo	13	6	4	1	1	12	9
Sas Juniors	13	6	4	1	1	6	4
Pro Aviano	10	6	3	1	2	7	4
Pro Fagagna	10	6	3	1	2	7	6
Codroipo	9	6	2	3	1	9	4
Sarone	9	6	3	0	3	9	11
Sp.Cordovado	8	6	2	2	2	10	10
Pagnacco	8	6	2	2	2	2	2
San Daniele	7	6	2	1	3	10	5
Cordenons	7	6	1	4	1	4	5
Flumignano	6	6	2	0	4	7	10
Chions	4	6	1	1	4	2	8
Fiume Veneto	2	6	0	2	4	2	12
Azzanese	1	6	0	1	5	5	13

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Ponziana	4-0
Cividalese-Maranese	2-0
Lucinico-Capriva	1-0
Monfalcone-S.Canzian	3-1
Muggia-Manzano	0-1
Palmanova-Gradese	2-1
Vesna-Primorie	1-2
Zarja-Latte Carso	1-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Cividalese
Gradese-Vesna
Latte Carso-Aquileia
Manzano-Palmanova
Maranese-Monfalcone
Ponziana-Lucinico
Primorie-Zarja
S.Canzian-Muggia

CLASSIFICA

Squadra							
Primorie	13	6	4	1	1	8	4
Palmanova	13	6	4	1	1	6	4
Lucinico	12	6	3	3	0	10	4
Cividalese	11	6	3	2	1	6	3
Latte Carso	11	6	3	2	1	6	4
Gradese	10	6	3	1	2	15	11
Zarja	9	6	2	3	1	8	5
Aquileia	8	6	2	2	2	9	5
S.Canzian	7	6	1	4	1	6	7
Muggia	7	6	2	1	3	4	6
Monfalcone	6	6	1	3	2	7	8
Vesna	6	6	1	3	2	3	4
Manzano	6	6	1	3	2	6	8
Capriva	3	6	0	3	3	0	3
Maranese	2	6	0	2	4	6	15
Ponziana	2	6	0	2	4	2	11

Palmanova 2 – Gradese 1

MARCATORI: p.t. 19' e 18' s.t. Pinos, 26' p.t. Jacumin (r.).
PALMANOVA: Pettenà, Targato, De Crignis, Bidoggia, Fabbro, Paviotti, Bruno, Pagnucco, Sbisà (34' s.t. Gallas), Pinos, Krmac (43' s.t. Del Zotto). All: Tortolo.
GRADESE: Golizia, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Cicogna, De Grassi, Marin (12' s.t. Lauto), Macor, Jacuimin, Marchesan, Jussa. All: Vidiak.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: ammoniti: Pinos, Pagnucco, Reverdito, Marin Paviotti, Gallas; espulsi: Marchesan e Jacumin.

PALMANOVA Partita indubbiamente di categoria superiore quella disputata dal Palmanova e dalla Gradese, che hanno sciorinato un gioco spettacolare e divertito il pubblico.

Purtroppo le due contendenti non hanno potuto giovarsi di un arbitraggio all'altezza dell'incontro ed è l'unico rammarico che si può annotare, visto che i giocatori, tutti indistintamente, hanno dimostrato che il campionato di Promozione non si addice certo alle loro qualità. Ha vinto meritatamente il Palmanova, che ha presentato un Pinos e Krmac in forma smagliante, coadiuvati dal 17.enne Sbisà, un peperino davvero incontenibile.

La cronaca è ricca di spunti con il Palmanova pericoloso al 5' con Pinos che gira a rete al volo ma Golizia si trova pronto; al 19' lo stesso centravanti finalizza con un gran gol una perfetta triangolazione Paviotti-Sbisà. Al 26' pasticcio difensivo in area amaranto e rigore per la Gradese trasformato con freddezza da Jacumin; al 40' sfiora la marcatura Marchesan e al 44' Krmac crea lo scompiglio nell'area dei lagunari.

La ripresa si apre con un Palmanova determinato a far suo l'incontro, Golizia si erge a baluardo della propria porta e chiude letteralmente la saracinesca con grandi interventi; al 18' però nulla può fare sul gran tiro di Pinos che spara dal limite dell'area dopo aver ripreso la sfera da una ribattuta della difesa.

La partita a questo punto prende una piega tutta palmarina, anche in considerazione del fatto che il direttore di gara, tra le proteste generali prima espelle Marchesan e poi Jacumin.

Gli amaranto sfiorano così ancora il bersaglio ma il risultato non si arrotonda. Il Palmanova consolida con grande autorità il suo primo posto in classifica.

Alfredo Moretti

Cividalese 2 – Maranese 0

MARCATORI: 40' p.t. Messere, 25' s.t. Caissutti.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Tullio, Nicolettis, Fabbian, Messere (Orsettich), Lena (Drusgnach), Gosnack (Corrado), Caisutti, Falcioni. All. Zappamiglio.
MARANESE: Sartor, Barose, Carpin, D'Antoni (Mian), De Stefano (Popesso), Bortolassi, Borgobello, De Monte, D'Anna, Zentilin, Padoan. All. Zimolo.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.

CIVIDALE DEL FRIULI La Cividalese regola il fanalino di coda Maranese e prosegue la sua scalata al vertice della classifica.

La compagine di Zappamiglio ha disputato un'ottima gara dominando l'avversaria e creando un consistente numero di occasioni da rete.

Il primo tempo è stato controllato dai padroni di casa che hanno sfiorato in più di una circostanza il vantaggio e sono passati al 40' con Messere che, lanciato in profondità, ha superato il diretto marcatore e scavalcato il portiere proteso in uscita.

Nel secondo tempo la Maranese non riesce a rendersi pericolosa. I padroni di casa gestiscono senza patemi il vantaggio e, anzi, creano ancora occasioni per il raddoppio.

Il 2-0 arriva al 25' con Caisutti che approfitta di un batti e ribatti nell'area avversaria e da pochi passi trafigge Sartor.

Gli ultimi venti minuti non fanno registrare altre opportunità: la Cividalese controlla il tentativo di reazione avversario e portano a casa meritatamente i tre punti.

l.g.

Muggia 0 – Manzano 1

MARCATORE: Magnis al 45' st.
MUGGIA: Romano, Bertocchi, Masutti, Stulle, Busetti, Cociani (st. 22' Micor), Negrisin, Cadel (st. 1' Dorliguzzo), Costantini, Zugna, Luce. All. Jannuzzi.
MANZANO: Pinat, Bonassi, Giugliano, Bolzon, Cristancigh, Battistutta, Birolo, Magnis, Moreale, De Marco, Pinatti. All.: Zamparo.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

MUGGIA Un gol allo scadere premia il Manzano e punisce un Muggia distratto e pasticcione. La botta da fuori area di Magnis al 90' è stato il primo tiro dei seggiolai nella porta muggesana, ma il Manzano avrebbe potuto andare in vantaggio anche prima.

Le occasioni buttate al vento dai rossoneri sono state create dagli svarioni della squadra di casa, che per troppa frenesia di segnare si era buttata in avanti scoprendosi in difesa. Non è stata una bella prestazione, quella della formazione di casa. Più ordinato nel primo tempo ma scarsamente incisivo, il Muggia nella ripresa le ha provate tutte, buttandosi avanti a testa bassa ma lasciando ampio spazio al contropiede del Manzano.

La cronaca. Si comincia a giocare sotto una pioggia battente e alla luce dei riflettori. Per assistere alla prima conclusione bisogna aspettare la mezz'ora, quando Costantini in rovesciata manda la palla oltre la traversa. Poco dopo ci prova Zugna da fuori, ma Pinat blocca. Infine è Luce a inserirsi di testa ma senza rendersi pericoloso. Nella ripresa il Muggia appare più determinato. Negrisin colpisce da fuori area ma Pinat non si fa sorprendere. Il Manzano mette per la prima volta il naso in area muggesana con un rasoterra di Birolo su cui interviene Romano. Al 18' il Muggia potrebbe segnare con Masutti, che conclude da pochi metri costringendo Pinat a una deviazione in corner. Ancora il portiere friulano è protagonista con un lungo rinvio, un assist per Pinatti che, aiutato da un liscio difensivo, si trova a tu per tu con Romano ma spreca clamorosamente. Pinatti si ripete qualche minuto dopo, non controllando in area un invitante pallone; quindi è la volta di De Marco a concludere malamente l'ennesimo contropiede. Il Muggia non corre ai ripari e viene infilato al 90'. De Marco tocca indietro per l'accorrente Magnis che libera un destro imparabile.

Paolo Marcolin

Aquileia 4 – Ponziana 0

MARCATORI: 28' pt Nosella, 45' Businelli (rig.); 29' e 50' st Raffaelli.
AQUILEIA: Paduani, Bonato (34' st Snidar), Cosolo, Carletti, Bogar, Zampar, Cester (43' st Bon), Soncin, Businelli, Nosella (21' st Raffaelli), Sgubin. All.: Belviso.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Guadagnoli, Pusich, Papagno, Boccuccia (21' st Metz), Busletta (29' st Fiori), Slama, Dessanti (29' st Cossetti), Buono. All.: Pongracich.
ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.

AQUILEIA È una batosta quasi imbarazzante quella che il Ponziana di Pongracich ha preso ad Aquileia. I biancoazzurri triestini, infatti, oltre a incassare quattro gol hanno subìto per tutta la durata dell'incontro le iniziative dei padroni di casa. Ripercorrendo la cronaca della partita, insomma, non c'è neanche un'azione di Pusich e compagni che sia degna di nota. Dopo una serie di occasioni sprecate, l'Aquileia va in vantaggio al 28' quando Nosella, servito alla perfezione da Businelli, si libera del suo marcatore e con un pallonetto batte il portiere ponzianino. Visto che il Ponziana non dà cenno di risveglio, i friulani continuano a imperversare raddoppiando allo scadere del primo tempo. Al 45', infatti, Bonato passa a Businelli che però, all'altezza del dischetto del rigore, viene messo a terra da Guadagnoli conquistando così un rigore che egli stesso realizza. Nella ripresa la musica non cambia e solo qualche bella parata di Gherbaz impedisce che il passivo del Ponziana si faccia subito pesante. Nel finale, comunque, i padroni di casa dilagano. Al 29' il neoentrato Raffaelli riceve palla al limite dell'area, evita l'uscita di Gherbaz e lo batte con un pallonetto da posizione defilata. Al 50', infine, Raffaelli sigla la sua personale doppietta con un diagonale che dopo aver rimbalzato sul palo si insacca.

Michele Tibald

Lucinico 1 – Capriva 0

MARCATORE: al 2' Peressini.
LUCINICO: Prodani, Binchetti (40' s.t. Calafiore), Bianco Flavio, Imperatore, Goretti, Bianco Domingo, Pizzi, Zulli (22' s.t. Carruba), Valentinuzzi 41' s.t. Germinario), Faggiani, Pressini. All.: Campi.
CAPRIVA: Sorato, Donda, Manfreda, Azzano, Vezil (26' s.t. Fabbro), Biason, Tassin Diego, Tassin Michele, Macuglia, Striolo (31' s.t. Sergon), Ambrosi (10' s.t. Diviacchi). All.: Scarel.
ARBITRO: Carlotto.
NOTE: espulsi: al 15' s.t. l'allenatore Scarel, al 31' Imperatore e l'allenatore Campi.

LUCINICO Basta un colpo di testa al Lucinico per vincere il derby dopo oltre tre anni. Dal canto suo il Capriva sciupa tre nitide occasioni da gol e rimanda alla prossima settimana l'appuntamento con il primo gol stagionale.

Per i nerazzurri di mister Campi non è stata però una passeggiata. Anzi dopo il gol iniziale di Peressini ha dovuto arroccarsi in difesa per rintuzzare le tambureggianti sfuriate rossonere. Il Lucinico, poi, ha avuto un altro alleato: il campo. Ridotto in condizioni pessime. Per il Capriva, così, è stato difficile costruire il gioco.

Il lampo, l'unico del match, si accende subito. Al 1' Valentinuzzi scaglia una delle sue punizioni, Sorato è bravo a respingere il tiro, prima e la ribattuta, poi, in angolo. Dal corner nasce il gol-partita. Cross di Valentinuzzi, «Titta» Peressini sale in cielo e infila l'incolpevole portiere ospite.

Al 6' si materializza la reazione rossonera: Macuglia fa da sponda per Striolo che da buona posizione mette a lato. Al 25' Prodani devia oltre la traversa una bordata di Manfreda. Al 35' pasticcio del Capriva, palla a Titta che da trenta metri tenta il tiro-beffa, ma Manfreda è bravo a mettere in angolo a portiere battuto.

Nel secondo tempo il Capriva spinge e al 2' Ambrosi da pochi passi sfiora il palo. Al 3' è il Lucinico a sprecare il raddoppio con Valentinuzzi, bravo a smarcarsi e a coprire la palla non altrettanto nel tiro che sorvola la traversa.

Ascanio Cosma

IL PUNTO

«Lagunari» respinti dalla fortezza: fioccano le accuse

TRIESTE Il Palmanova ha battuto la Gradese ed è probabile che questo risultato sia da considerare pesantissimo per i lagunari: per il morale, la classifica e anche per le conseguenze disciplinari che arriveranno in settimana. Molto contestato l'arbitro e da Grado arrivano accuse di ogni tipo contro arbitri e federazione.

Meglio parlare di calcio giocato e a questo proposito bisogna soffermarsi sul Primorje, che non finisce di stupire. Di solito la squadra con Bidussi alla guida, faceva dei gironi di ritorno favolosi, ma quest'anno è la migliore squadra già all'andata. Con la vittoria, sofferta in una partita da tripla, sul Vesna di Nonis, si è confermato in testa con il Palmanova, ma rispetto alla formazione di Tortolo, vanta una migliore differenza reti che la fa essere prima. Molto merito va senz'altro al gruppo e a Pescatori in particolare che non correrà come una volta, ma sa prendere per mano la squadra.

La sesta giornata è stata all'insegna delle prime volte. Il Monfalcone di Gallina pur con l'ennesimo rigore contro ha battuto il San Canzian di Comisso alla prima battuta a vuoto. Ha vinto anche il Manzano di Grop a Muggia. Non ce l'ha fatta invece il Capriva di Scarel a fare il suo primo gol del campionato ed è stato punito dal vecchietto terribile Peressini, che invece di protestare quando lo si chiama «vecchio», risponde con i gol d'autore, e il Lucinico di Campi vola al terzo posto.

o.r.

TERZA GIRONE G

San Vito pareggia dopo l'esonero di Tron

TRIESTE Settimana difficile per il San Vito che, dopo aver perso a tavolino contro lo Zarja/Gaja (con il conseguente punto di penalizzazione e le 100 mila lire di ammenda), ha esonerato anche l'allenatore Tron. L'esordio in panchina del presidente Dario Vascotto, coadiuvato da Cassano, ha coinciso con un pareggio (1-1) contro il Montebello/Don Bosco. I padroni di casa, in vantaggio con una bella punizione di Monzoni, sono stati raggiunti nelle battute finali dal rigore di Apollonio.

Un po' di amaro in bocca, per il pareggio subìto in extremis, da parte del San Vito, ma i salesiani di Ricciardi, prima del rigore, avevano confezionato altre occasioni con Rossi.

Pareggiano 1-1 anche Cgs e Cus al termine di una partita molto combattuta, con il vantaggio degli «studenti» grazie a Colotti, ripreso da Macchia. «Due punti persi - sottolinea il dirigente del Cus Rupena - perché nonostante il rigore parato dal nostro portiere su Turchi, è stato annullato un gol regolare a Pergolis».

Recriminazioni anche da parte dell'allenatore del Cgs Notaristefano: «È stata una partita bella e vivace, dove abbiamo fallito un rigore e, nella ripresa, potevamo chiuderla con Papo».

Nulla da fare per l'Union che, sotto per una rete di Marussi, pareggia con De Felice ma, dopo il 2-1 su calcio di rigore di Sila, crolla di fronte al Breg. La squadra di San Dorligo ha completato l'opera con le reti ancora di Sila e Delise in contropiede (4-1).

Facile vittoria anche per il Kras contro il Venus per 4-0 (Chiesa, Coccoluto, doppietta di Floridan). Un'unica scusante per il Venus di Canario: i tacchetti di gomma, invece di quelli in alluminio, usati da numerosi giocatori su un campo al limite della praticabilità. Più che una scusante un demerito.

Con un rigore di Di Bert e le reti di Verzegnassi e Pinocchietto, il Vermegliano supera per 3-1 un Fogliano in gol con Ghermi. «Dopo il 2-1 – dice il presidente del Vermegliano Gaiardo – la mia squadra è andata in bambola subendo anche una traversa di Ghermi». Chiude la vittoria in trasferta dello Zarja/Gaja, sul campo del Sagrado (1-2) che conferma, assieme al Breg, quanto siano agguerrite le formazioni B.

p.c.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Kras-Venus	4-0
San Vito-Montebello	1-1
Sagrado-Zarja	1-2
C.G.S.-Centro U.S.	1-1
Union-Breg	1-4
Vermegliano-Fogliano	3-1

Riposa: Romana Monf.

PROSSIMO TURNO

Breg-C.G.S.
Centro U.S.-San Vito
Fogliano-Romana Monf.
Montebello-Sagrado
Venus-Vermegliano
Zarja-Kras
Riposa: Union

CLASSIFICA

Squadra							
Breg	9	3	3	0	0	7	2
C.G.S.	8	4	2	2	0	8	3
Romana M.	7	3	2	1	0	4	2
Fogliano	7	4	2	1	1	6	6
Zarja	6	3	2	0	1	10	4
Montebello	5	4	1	2	1	10	7
Kras	5	4	1	2	1	6	3
Vermegliano	5	3	1	2	0	5	3
San Vito	4	3	1	1	1	4	4
Centro U.S.	4	3	1	1	1	2	2
Sagrado	3	4	1	0	3	4	6
Venus	0	4	0	0	4	1	9
Union	0	4	0	0	4	3	19

CALCIO FEMMINILE

Campanelle, storica «suonata» a Basaldella

TRIESTE Proficua trasferta per il San Marco che, sul terreno di Gemona, vince per 3-1. Le ragazze di Adamic, dopo aver chiuso il primo tempo sul punteggio di 2-0 (rigore di Biagini, gol di Morras), hanno completato l'opera nella ripresa con la D'Orio, subendo la rete friulana nel finale. «Abbiamo giocato meglio della settimana scorsa — dice il dirigente del San Marco, Giovannini — mettendo finalmente in luce il nostro reparto offensivo. Il nostro obiettivo è la metà classifica, di più non possiamo sperare».

Niente da fare per l'Ars Club contro il Valvasone. Le ragazze di Bonanno sono state sconfitte per 13-0, dopo aver chiuso il primo tempo sotto di sette reti. «Il Valvasone — spiega l'allenatore delle triestine — sarà sicuramente promosso in serie B. Al già competitivo gruppo, infatti, la squadra friulana ha aggregato alcune ragazze provenienti dalla categoria superiore». Per l'Ars Club il solito problema delle assenze che hanno condizionato il gioco della squadra.

Pesantissimo passivo per il Campanelle-Prisco che, presentatosi a Basaldella con undici giocatrici contate, ha subìto un incredibile 26-0. La squadra di Pernorio, durante l'incontro è stata penalizzata da numerosi infortuni, che hanno costretto il Campanelle a giocare in inferiorità numerica. Vista la mancanza cronica di giocatrici la domanda è d'obbligo: come mai a Trieste ci sono ben tre società che militano nel campionato di serie C? Ancora una volta la rivalità prevalica la qualità.

Risultati: Chiasiellis-San Gottardo 3-1; Pasiano-Tavagnacco 2-6; Porcia-Campagna 8-2; Gemona-San Marco 1-3; Rivignano-Pro Cervignano 9-1; Tre Stelle-Campanelle Prisco 26-0; Valvasone-Ars Club 13-0.

Classifica: Valvasone e Tre Stelle p. 13; Rivignano 9; Gemona, San Gottardo e Porcia 6; San Marco 3; Campagna, Ars Club, Pro Cervignano e Campanelle-Prisco 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Quattro squadre adesso in testa alla classifica

San Giovanni perde la corona

L'Isonzo travolge il Ruda – Opicina «punito» dal Sovodnje

Futura 3 – Edile A. 1

MARCATORI: al 3' Marani, al 6' Schiraldi, al 9' e 12' Barchiesi.
FUTURA: Versolatto, Sandri, Pirusel (De Marco), Bianco, Lepre, Carbone, Cristin, Della Mora (Morello), Barchiesi, Marcuzzi, Marani (Gl. Zanutta). All. Billia.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Fonzari, Tittonel, Marcuzzi, Vatta, Riosa (Marino), Bonelli, Derman, Schiraldi, Veronesi. All. Alessio.
ARBITRO: Mauro di Udine.

CARLINO Tutto nei primi dodici minuti di gioco. Tanto è durata la partita tra lagunari e triestini. Alla prima azione Futura in vantaggio; Bianco fugge sulla destra e mette al centro dove Marani, indisturbato, batte Clementi. Passano tre minuti e, da una punizione per fallo su Derman, Schiraldi cava una traiettoria che finisce imprendibile nel «sette». Chi pensa che si possa tirare il fiato si sbaglia di grosso. I vasti spazi per i triestini sulla destra, discesa e cross raccolto da Marcuzzi, sfera sulla traversa e da qui sui piedi di Barchiesi e il Futura torna in vantaggio. Per consegnare la partita agli annali ci pensano ancora Bianco e Barchiesi; il primo recupera caparbiamente una palla destinata a uscire sul fondo e, sempre dalla destra, mette al centro dove Barchiesi di piatto segna la terza rete. Da notare che tutte le reti subite dall'Edile sono venute dalla parte sinistra della sua difesa. Finiti i fuochi d'artificio più niente nel primo tempo. Al 55' gli ospiti gettano alle ortiche la possibilità di riaprire la partita che riserva un'ultima emozione proveniente però dal campo del San Giovanni: la vittoria del Trivignano issa il Futura in testa, sia pure in coabitazione.

a.l.

Isonzo 3 – Ruda 0

MARCATORI: s.t. 7' Miclausig, 30' e 31' De Fabris.
ISONZO: Pascolat, Budicin (10' s.t. Cechin), Sell, Piran, P. Codra, Sabalino, Picotti, Pacor, Miclausig, Gregorutti (20' s.t. Gasser), De Fabris (36' s.t. Del Bianco). All: Furlan
RUDA: Burino, M. Spessot, Gon (47' p.t. Politti), Fumo (15' s.t. Ulian), Catania, L. Spessot, Rana, Paviz, Casotto, Sesso, Paro. All: Malisan
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: espulso M. Spessot; ammoniti: Gregorutti, De Fabris, Sell, Cechin, Catania, Ulian

SAN PIER D'ISONZO Convincente successo dell'Isonzo che travolge il Ruda grazie a una bellissima prestazione di tutto il collettivo. L'Isonzo ha macinato gioco per l'intera gara anche se ha dovuto attendere il secondo tempo per cogliere i frutti della propria supremazia. Il Ruda, rimasto troppo presto in dieci uomini è riuscito a controllare gli avversari solo nel primo tempo ma dopo aver concesso il vantaggio non è più stato in grado di risalire la china. Il risultato si sblocca al 7' della ripresa con Miclausig lesto a correggere in rete un cross di Gregorutti sfuggito alla difesa. Gli ospiti potrebbero rimpattare al 21' ma Pascolat compie un vero miracolo bloccando un tiro di Casotto da distanza ravvicinata. Passa un minuto e Miclausig si libera in area e scocca un potente diagonale che si stampa sul palo a portiere battuto. I padroni di casa insistono e in due minuti mettono al sicuro il risultato. Al 30' Pacor scende verso l'area e confeziona un pregevole assist smarcante per De Fabris che infila Burino in uscita; trascorre solo un istante e De Fabris sigla la doppietta personale superando Borino con uno splendido pallonetto sotto la traversa.

Nicola Tempesta

Juventina 1 – Pro Romans 6

MARCATORI: 5' pt De Bianchi, 7' Peteani, 32' Pecorari; 1' st Cresta, 4' Furlan, 12' e 15' Bergagna.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Trampus Daniele, Gomiscek (18' st Federici), Milotti, Peteani, Lavena (6' st Gallo), Kobal (2' st Donati), Tamai, Gambino, Braida. All.: Soffientini.
PRO ROMANS: Peresson (29' st Pavan), De Bianchi, Portelli, Bolzan, Lepre, Tartara, Cresta (22' st Olivo), Furlan, Bergagna (18' st Ostan), Iacumin, Pecorari. All.: Peressoni.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Portelli e Peteani.

GORIZIA SANT'ANDREA Punteggio troppo severo per i biancorossi di mister Soffientini protagonisti di un buon primo tempo ma colpevoli di venti minuti risultati sfortunati oltre che fatali nella ripresa. Il campo reso scivoloso e pesante dalla pioggia non impedisce spettacolo e gol che non tardano ad arrivare al 5' grazie a De Bianchi in anticipo su tutti i difensori avversari e il pareggio pressoché repentino di Peteani al 7' su conclusione da fuori area. Tartara lancia Pecorari al 32' il quale trafigge Faggiani buttatosi nel disperato tentativo in uscita. Nel finale di tempo Daniele Trampus al 35' e Braida al 37' si rendono pericolosi con calci piazzati, ma le vere opportunità capitano a Gambino al 43' su triangolazione con Peteani e Braida, ripetendosi quest'ultimo al 46' su un bolide parato con difficoltà da Peresson. La prima ventina di minuti è un calvario di errori e prima Cresta al 1' e Furlan al 4' colpiscono con tiri dalla distanza. Bergagna realizza il penalty al 12' concesso per fallo commesso su Tartara steso in piena area, passano pochi minuti e al 15' Bergagna fissa il risultato sul definitivo 6-1 sfruttando un assist invitante di Cresta.

Vittorio Piccotti

Opicina 0 – Sovodnje 1

MARCATORI: nel st 35' Marassi.
OPICINA: Bergagna, Piciga, Recidivi, Cutrara, Sotgia, Silvestri, Pocecco, Gemiti, Ferluga (Galatti) (Scarpa), Leone, Sau. All.: Marassi.
SOVODNJE: Zoff, Sambo (Fait D.) Devetak, Interbartolo (Condolf), Polesello, Devetak M., Peteani, Cescutti, Marassi, Fait M., Florenin. All.: Cossaro.
ARBITRO: Valent di Udine.

TRIESTE Una punizione forse un po' troppo severa per l'Opicina. Dalla lotta nel fango in via degli Alpini ne esce vincitore il Sovodnje, che capitalizza al massimo le poche occasioni da rete create durante l'intero arco della gara.

Una partita fortemente condizionata dalla pioggia, che ha ridotto il campo ai limiti della praticabilità: le due squadre quindi, non sono riuscite ad esprimersi al meglio sotto il profilo del gioco, e hanno puntato tutto sull'agonismo.

L'Opicina si è presentata con una formazione fortemente rimaneggiata, vista l'indisponibilità di sei titolari. Al loro posto sono stati schierati dei giovanissimi al debutto in prima squadra, come il portiere Bergagna (classe '79) e i due attaccanti Ferluga ('79) e Gemiti ('81), che hanno svolto egregiamente i compiti a loro assegnati.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno sfiorato il gol con Sau: il suo colpo di testa che aveva già scavalcato il portiere ospite Zoff è stato però respinto sulla linea da un difensore.

Il Sovodnje ha replicato con qualche tiro da fuori area ma con scarsi risultati.

Nella ripresa, l'Opicina ha tenuto ancora in mano l'iniziativa ma al 35' Marassi, scattato forse in posizione irregolare, l'ha trafitta in contropiede.

m.k.

Pro Cervignano 0 – San Lorenzo 2

MARCATORI: nel s.t. al 27' (r.) e al 45' Mazzilli.
PRO CERVIGNANO: Pinat, Fracaros, Livon, Boz, Gregoris, Pecorari, Tosolini, Veliscig (Tecovich), Florit, Barbana, Donda. All. Zanutel.
SAN LORENZO: Donda, Graziano, Comand (Tonut), Mattioli, Freschi, Visentin Al., Mauresig (Orion), Donato, Faleschini, Canciani (Visentin An.), Mazzilli. All. Mauri.
ARBITRO: Minini di Udine.
NOTE: ammoniti Comand, Graziano, Faleschini, Canciani.

CERVIGNANO Finisce 2-0 per il San Lorenzo ma il risultato non rispecchia i valori visti in campo, poiché l'11 di casa ha condotto la manovra per larga parte dell'incontro, stringendo d'assedio la formazione ospite in alcuni frangenti. Gialloblù aggressivi in avvio di gara, grazie agli all'ottimo movimento del tandem Tosolini-Barbana, che frutta una consistente serie di calci piazzati fino alla mezz'ora di gioco. Al 28' Florit pesca Tosolini in area con un lancio dalla linea mediana ma l'attaccante non sfrutta al meglio la ghiotta opportunità facendosi neutralizzare un diagonale dal portiere Donda. Per assistere alla prima conclusione in porta del San Lorenzo bisogna aspettare il 34': parte il contropiede giallorosso che consente a Faleschini di concludere a lato da pochi passi. Al 10' ottima combinazione in area Boz-Barbana che smarca quest'ultimo all'altezza del dischetto ma la conclusione termina incredibilmente a lato. Quattro minuti più tardi mister Zanutel inserisce la terza punta Tecovich cercando di conquistare quelli che fin qui sarebbero stati tre meritatissimi punti. Ma al 27' c'è la svolta della gara, Pinat esce sulle gambe di Mazzilli e l'arbitro Minini assegna il giusto rigore. Nel tentativo di pareggiare i conti la Pro si scopre così che in chiusura Tonut effettua un brillante taglio per Mazzilli che si invola verso la porta e batte Pinat per il 2 a 0 finale.

Massimo Alvaro

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Morsano	2-0
Doria-Flaibano	0-2
Lignano-Palazzolo	0-2
Maniago-Zoppola	0-1
Muzzanese-Spilimbergo	1-0
Sal.Don Bosco-Valvasone	1-2
Torre-Caneva	3-1
Un.Pasiano-V.Roveredo	3-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Sal.Don Bosco
Flaibano-Muzzanese
Morsano-Lignano
Palazzolo-Un.Pasiano
Spilimbergo-Maniago
Valvasone-Bannia
V.Roveredo-Doria
Zoppola-Torre

CLASSIFICA

Palazzolo	13	6	4	1	1	14	5
Flaibano	13	6	4	1	1	10	4
Sal.Don Bosco	12	6	4	0	2	9	10
Zoppola	11	6	3	2	1	8	4
Spilimbergo	11	6	3	2	1	7	4
Un.Pasiano	9	6	2	3	1	7	3
Torre	9	6	2	3	1	12	10
Bannia	8	6	2	2	2	5	6
Lignano	8	6	2	2	2	5	6
V.Roveredo	6	6	1	3	2	9	9
Caneva	6	6	1	3	2	7	8
Valvasone	6	6	1	3	2	6	10
Morsano	5	6	1	2	3	6	9
Doria	4	6	0	4	2	4	8
Muzzanese	4	6	1	1	4	4	8
Maniago	2	6	0	2	4	4	13

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicol.-Venzone	0-3
Buiese-Gemonese	0-2
Costalunga-Zaule Rab.	2-0
Domio-Nogaredo	1-2
Natisone-Tarcentina	0-0
Reanese-Uc 3 Stelle	0-0
Riviera-Torreanese	5-3
Valnatisone-Tavagnacco	2-0

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Domio
Gemonese-Costalunga
Tarcentina-Bearzicol.
Torreanese-Valnatisone
Nogaredo-Natisone
Uc 3 Stelle-Riviera
Venzone-Buiese
Zaule Rab.-Reanese

CLASSIFICA

Venzone	15	6	5	0	1	15	7
Costalunga	13	6	4	1	1	8	1
Tarcentina	12	6	3	3	0	9	6
Nogaredo	12	6	3	3	0	8	5
Gemonese	12	6	4	0	2	10	8
Reanese	11	6	3	2	1	6	4
Domio	9	6	3	0	3	7	4
Valnatisone	9	6	2	3	1	13	12
Tavagnacco	7	6	2	1	3	8	10
Uc 3 Stelle	6	6	1	3	2	4	7
Torreanese	5	6	1	2	3	11	13
Zaule Rab.	5	6	1	2	3	5	8
Buiese	5	6	1	2	3	3	7
Riviera	4	6	1	1	4	10	14
Natisone	3	6	0	3	3	2	5
Bearzicol.	3	6	1	0	5	3	11

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

C.Gonars-Aiello	1-1
Futura-E.Adriatica	3-1
Isonzo-Ruda	3-0
J.S.Andrea-Pro Romans	1-6
Opicina-Sovodnje	0-1
Cervignano-S.Lorenzo	0-2
S.Giovanni-Trivignano	1-2
Union 91-Fiumicello	3-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Futura
E.Adriatica-Cervignano
Fiumicello-J.S.Andrea
Pro Romans-Opicina
Ruda-Union 91
S.Lorenzo-S.Giovanni
Sovodnje-C.Gonars
Trivignano-Isonzo

CLASSIFICA

Futura	13	6	4	1	1	11	5
S.Giovanni	13	6	4	1	1	11	5
Union 91	13	6	4	1	1	10	4
Isonzo	13	6	4	1	1	9	3
Cervignano	10	6	3	1	2	7	7
S.Lorenzo	9	6	2	3	1	12	9
Opicina	9	6	3	0	3	9	10
Pro Romans	8	6	2	2	2	10	4
Sovodnje	7	6	2	1	3	5	9
E.Adriatica	6	6	2	0	4	9	11
Fiumicello	6	6	1	3	2	5	8
Ruda	6	6	1	3	2	5	9
J.S.Andrea	6	6	2	0	4	7	13
Aiello	5	6	1	2	3	5	9
Trivignano	5	6	1	2	3	4	8
C.Gonars	4	6	1	1	4	9	14

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Giornata a due facce per le squadre di casa tra duelli e attese

Costalunga spiazza lo Zaule Domio beffato dal Nogaredo

Costalunga 2 – Zaule 0

MARCATORI: st 13' Casasola, 30' Germanò.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Giacomin (1' st Marchesi), Vatta, Del Rio, Montestella, Germanò, Casasola (39' st Bevilacqua), Koren, Olivieri, Sodomaco (37' st Antonazzi). All.: Tesovic.
ZAULE: Ellero, Klinkon, Razem, Musolino (18' st Bazzara), M. Marchesi, Piselli, Steffè, Godas, Saina (20' st Visintin), Bravin, Bruschina. All.: Flora.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Godas, Bravin, Razem, Del Rio.

TRIESTE Zaule poco... Bravin. Il forte giocatore viola perde il duello fra registi con Olivieri e in generale con tutto il centrocampo giallonero che, ancora una volta, esce alla distanza disputando la prima mezz'ora della ripresa in modo da incorniciare.

A suggellare questa prestazione i gol della vittoria di Casasola (da pochi passi in girata rasoterra) e di Germanò (su astuta punizione battuta da Olivieri, il preciso tocco sul secondo palo).

A rimanere impressionato dal gioco del Costalunga anche l'allenatore ospite Flora: «Sicuramente la squadra più forte che abbiamo incontrato, possono tranquillamente puntare a vincere il campionato»:

Tesovic ringrazia e fa notare: «Fino adesso il calendario c'è stato favorevole, il difficile comincia ora. Nonostante questi successi però non abbiamo mai fatto passeggiate, anche contro lo Zaule abbiamo sofferto nel primo tempo per poi ingranare nel secondo tempo spostando in avanti Sodomaco e Armani quando ci siamo accorti che i nostri avversari continuavano a giocare con una sola punta».

Il match si gioca sotto una fastidiosa e continua pioggia allentando e al tempo stesso rendendo scivoloso il terreno di gioco.

Lo stesso Flora cerca di spiegare la sconfitta: «Il campo non ci ha favoriti, noi siamo piuttosto leggerini invece loro sono fisicamente ben messi, in più siamo stati ingenui sul gol del raddoppio che ha virtualmente chiuso la partita».

Poche le azioni degne di nota, nella prima frazione al 13' Casasola alza di poco la mira, un minuto dopo Ellero blocca a terra una punizione di Koren. Al 22' su azione d'angolo incornata di Armani sulla traversa.

Nel secondo tempo subito Vatta su punizione, gran risposta di Ellero; al 10' Koren da pochi passi segna di testa ma l'arbitro annulla per fuorigioco con un paio di difensori sulla linea. Al 12' Olivieri cerca il «sette», vola ancora Ellero. Poi i gol.

Massimo Umek

San Giovanni 1 – Trivignano 2

MARCATORI: pt 7' Luiso, 27' e 32' Sclauzero.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi (dal 30' st Bonifacio), Zetto, Radin, Postiglione, Meola, Luiso, Fidel (dal 4' st Modonutti, 20' Ardizzon), Bibalo. All.: Ventura.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Monte F., Zancotti, Marioni, Sclauzero, Monte M., Cudin, Romeo, De Biasio, Capello. All.: Zampa.
ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIESTE Incredibile San Giovanni. Nella giornata in cui il calendario le affida un compito sulla carta agevole si fa sorprendere in casa dal fanalino di coda Trivignano sciupando tutto quanto di buono fatto in queste prime giornate di campionato.

Eppure la gara inizia nel migliore dei modi per i rossoneri che passano in vantaggio dopo soli 7' grazie a un'invenzione di Luiso.

L'1-0 galvanizza i padroni di casa che, in tre circostanze, sfiorano il raddoppio prima con Radin e quindi con Luiso e Bibalo. Tra il 27' e il 32' la svolta. Il Trivignano concretizza la sua reazione e, approfittando di due indecisioni della difesa avversaria, mette a segno l'1-2 del sorpasso.

È Sclauzero con una doppietta a firmare il sorpasso. Nella ripresa assalto all'arma bianca del San Giovanni che si riversa nella metà campo avversaria alla ricerca del pareggio. Le occasioni per il 2-2 non mancano ma per due volte Luiso e quindi Bibalo sciupano buone opportunità.

Nel finale ci prova addirittura il portiere Messina: la sorte non arride al San Giovanni consentendo al Trivignano di conservare l'importante risultato.

Lorenzo Gatto

Union '91 3 – Fiumicello 1

MARCATORI: 7' p.t. Ponton, 10' s.t. Trevisan, 15' s.t. Pividori, 40' s.t. Petrello.
UNION '91: Godiussi, Artico, Minen, Livon, Grassi, Cela (20' s.t. Mazzolin), Petrello, Pividori, Ponton, Beltrame, Venier. All. Lizzi.
FIUMICELLO: Politti, Pivet, Andrian (30' s.t. Bianco), Viniut, De Piero, Pozzar, Moro, Bevilacqua, Trevisan, Pettinetto, Striolo (Andrian M. 25' s.t.). All. Mian.
ARBITRO: Proturlan di Pordenone.

UDINE Gara dai due volti. Pieno equilibrio nell'arco della prima frazione e sino allo scorcio iniziale della seconda, finale di contesa monopolizzato dai padroni di casa in un crescendo che non ha concesso appelli al Fiumicello.

Dopo poche battute Union '91 subito a segno con Ponton di testa. Il Fiumicello sa reagire e coglie il meritato pareggio all'inizio della ripresa con Trevisan con un guizzo d'opportunista. L'Union '91 non ci sta e affida le sue risorse offensive a Pividori e Petrello. Il numero otto di casa raggiunge il vantaggio dopo un'azione personale, il trittico viene fissato a una manciata di minuti dalla fine e ancora in seguito a un'azione personale finalizzata con estrema efficacia da Petrello.

Gonars 1 – Aiello 1

MARCATORI: s.t. 24' Portelli (r.), 37' D. Bendetti.
GONARS: Tondon, L. Benedetti, Fantin, Ioan, Del Bianco, Milocco, Virgolini, Donada, Zanon (Del Frate), Moretti (D. Benedetti), Pez.
AIELLO: Dose, Moretti, Torossi, Basso, Bertoldi, Carturan, Marioni, Giampardi, Nicli, Minut (Portelli), Tomasetig (Fragliola), Pinatti (Giampar M.).
ARBITRO: Giraldo di Udine

GONARS Il Gonars pareggiando sul proprio campo con l'Aiello squadra che non riesce a decollare come gli stessi nerazzurri fatica molto a staccarsi e salire di qualche gradino l'incomodo fondo-classifica. L'incontro correttamente combattuto facilitando il compito del direttore di gara ha offerto rare emozioni; è vero che gli estremi guardiani specie nel primo tempo raramente sono stati impegnati e senza alcuna difficoltà. La prima rete è scaturita da un calcio di rigore concesso per un fallo in area gonarese da L. Benedetti, a portare in vantaggio gli ospiti è stato Portelli che quattro minuti primi aveva sostituito Minut. Durante la prima parte di gioco i maggiori tentativo sono stati prodotti dai locali, il più pericoloso è stato un tiro piazzato di Zanon con palla all'incrocio dei pali.

g.f.

Domio 1 – Union Nogaredo 2

MARCATORI: 16' st Pilosio, 26' st Calgaro, 40' st Bagattin M.
DOMIO: Biloslavo, Bursich, Bagattin, Stefani, Fuccaro, Toscan (26' st Bursich), Porcorato, Zulian (14' st Vignali), Bagattin, Kerin, Ursic (8' st Ellero). Canziani, Castelli, Gubeila, Ravalico. All.: Sciarrone.
UNION: Pasquilli, Ceschiutta, Peressutti, De Giusto (32' st Papo), Volusso, Valle, Zorzi (9' st Bonafini), Paolini, Calgaro, Toppano (1' st Pilosio), Prenossi. Pascolo, Sullo. All.: Mattiussi.
ARBITRO: Veronesi.

TRIESTE Partita dai due volti quella tra il Domio padrone di casa e l'Union Nogaredo, entrambe appaiate a nove punti in classifica. Nei primi 45' di gioco ha nettamente prevalso il tatticismo, la paura di perdere, di osare quel di più per far propria la partita, mentre nel secondo tempo, vuoi la fatica, vuoi il gol subito nei primi minuti dai triestini, l'incontro si è fatto più divertente e interessante.

Prima parte della gara pertanto avara di emozioni, con le squadre che adottano difese accorte, centrocampi guardinghi e grintosi al limite della regolarità, ma poco pungenti negli ultimi 15-20 metri. Ottima, almeno nel primo tempo, la trappola del fuorigioco attuata dall'undici di Sciarrone, che ha messo più volte in difficoltà gli avanti friulani.

Altra musica nella ripresa a cominciare dal gol, in sospetto fuorigioco, degli ospiti: ennesimo lancio del centrocampo gialloblù che pesca sul filo dell'off-side il nuovo entrato Pilosio che in diagonale serve involontariamente il proprio compagno Prenossi abile a depositare in scivolata l'1-0. Passa un minuto e per Bagattin F. c'è già l'occasione di pareggiare, ma il numero 9 biancoverde spreca calciando alle stelle. Passano i minuti, saltano gli schemi, gli animi si surriscaldano e le speranze per i triestini di pareggiare si fanno sempre più flebili.

A complicare il tutto ci pensa anche il numero 1 locale che si lascia sfuggire un innocuo calcio di punizione di Calgaro. Sullo 0 a 2 Vignali e compagni si gettano letteralmente all'assalto della porta di Pasquilli, ma i loro sforzi vengono premiati solo a metà e appena al 40', allorché Bagattin M. accorcia le distanze concludendo in rete dal limite dell'area un perfetto assist del fratello Fabrizio. A nulla poi servono gli ultimi disperati assalti della compagine di casa, i tre punti ormai sono stati persi.

Alessandro Vitrani

LE ALTRE

BEARZI/COLUGNA	**0**
VENZONE	**3**
Marcatori: Blagojevich (2), Leschiutti.	
BUIESE	**0**
GEMONESE	**2**
Marcatori: Forgiarini, Di Lena.	
NATISONE	**0**
TARCENTINA	**0**
REANESE	**0**
TRE STELLE	**0**
RIVIERA	**5**
TORREANESE	**3**
Marcatori: Crapiz (2), Sgarban (2), Muzzolini, Dugaro (2), Culino.	
VALNATISONE	**2**
TAVAGNACCO	**0**
Marcatore: Mottes (2).	

CONI

Una commissione per combattere il doping

TRIESTE Si è riunito il consiglio regionale del Coni, del quale fanno parte le 38 federazioni regionali e i quattro presidenti provinciali. Nella riunione è stata posta particolare attenzione sia alla vicenda nazionale che vede coinvolto l'organismo sportivo a livello centrale, sia quella riguardante la candidatura di «Senza confini» per le Olimpiadi invernali del 2006.

Per quanto concerne la ristrutturazione del Coni, va rilevato che all'interno della consulta nazionale che deve predisporre tale ristrutturazione, sono presenti sia il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, sia quello provinciale di Trieste, Stelio Borri. «I problemi relativi al doping e l'apertura del centro regionale di Medicina dello sport allo stadio Rocco – commenta Felluga – aprono delle interessanti prospettive. In regione stiamo vivendo con attenzione il cammino della nuova legge regionale dello sport, ora al vaglio del consiglio regionale. Abbiamo costituito una commissione ad hoc presieduta da Stelio Borri, al vertice anche del Coni triestino, che si occuperà di coordinare il lavoro di revisione della legge regionale dello sport».

Altra commissione è stata creata dal consiglio regionale del Coni per seguire la medicina sportiva, con l'obiettivo di organizzare incontri con tema la cultura anti-doping per atleti e dirigenti. È intenzione, poi creare in collaborazione con l'Insiel anche una banca dati, accessibile in qualsiasi parte del Friuli-Venezia Giulia con la tessera regionale dei servizi. Infine, quale completamento della risposta che il Coni regionale ha dato al momento incerto vissuto in ambito nazionale, è stata creata un'ulteriore commissione che si occuperà dei rapporti tra Coni ed enti di promozione.

A conclusione dell'incontro il consiglio regionale del Coni ha anche deliberato l'assegnazione di 360 milioni di lire alle società sportive per i premi Coni 1997.

an.bul.

TENNIS

Appio e Cepile: finale d'autore

TRIESTE Il loro ultimo torneo da giocatori non classificati Appio e Cepile l'hanno festeggiato nel migliore dei modi. A chiudere una stagione che li ha visti tra i protagonisti della categoria in singolare è arrivata la vittoria al quarto memorial Faganel torneo di doppio Nc che grazie al ricco montepremi ha riunito ben 52 coppie provenienti da tutta la regione. Sui campi del Tc Muggia i due tennisti friulani hanno dimostrato la loro superiorità senza concedere nemmeno un set agli avversari che hanno incrociato il loro cammino. Nella parte bassa del tabellone Govoni e Pieve hanno fornito la principale sorpresa della settimana eliminando in due partite Suttora-Redivo, quarta coppia testa di serie. In semifinale però Govoni e Pieve si sono dovuti arrendere ai due ex C1 Perla-Longo, che in finale hanno un po' deluso le aspettative racimolando solo quattro game contro i vincitori dei due ciclomotori messi in palio.

Risultati. Quarti di finale. Appio-Cepile b. Capponi-Rovatti 6-1 6-1, Oppenheim-Baldi b. Zat-Marcon 6-7 6-4, 6-3, Govoni-Pieve b. Suttora-Redivo 6-3 6-4, Perla-Longo b. Gagliardo-Rinaldi 6-3 6-1; semifinali Appio-Cepile b. Oppenheim-Baldi 6-3 6-2, Perla-Longo b. Govoni-Pieve 6-2 6-3; finale Appio-Cepile b. Perla-Longo 6-1 6-3.

Sebastiano Franco

LOTTA

Marco Dodich subito vicecampione italiano

Il neo vicecampione italiano Marco Dodich.

TRIESTE Sorprendente ma meritato secondo posto ai campionati italiani esordienti di lotta stile libero per Marco Dodich, 14 anni, allievo dell'allenatore Gianfranco Radman del Gs Vigili del Fuoco «Ravalico» Trieste. Al suo esordio assoluto nell'agonismo, Dodich ha gareggiato ad Ostia perdendo, su cinque incontri, solo la finalissima dal più esperto siciliano Andrea Cardinale. L'exploit di Dodich si spera avvicini altri giovani alla palestra dei Vvff «Ravalico» frequentata attualmente da dodici giovani lottatori. Disciplina, va ricordato, olimpica.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Partite disturbate dal maltempo

Fincantieri vince la pioggia e vola in vetta con il Mladost

TRIESTE Giornata magra per le squadre di casa nel girone D. Fa festa soltanto la Fincantieri che di fronte al pubblico amico sconfigge il Torviscosa con un gol di Veneziano che in contropiede sulla fascia sinistra mette il pallone di precisione nell'altro incrocio, imprendibile per il portiere avversario. L'incontro è stato bello e piacevole nonostante la pioggia (come in tutta la regione) e il terreno pesante.

Dopo l'1-0 al 41' Marchesin viene anticipato da Pangos a due passi dalla porta, al 45' Baldan dai venticinque metri centra la traversa. Nella ripresa il Torviscosa ha una leggera superiorità territoriale ma senza creare grosse occasioni. Ancora una volta dunque la Fincantieri esce dal campo senza subire gol, l'imbattuta difesa ringrazia anche i propri centrocampisti interditori che permettono raramente agli avversari di arrivare nei pressi della porta difesa da Pischedda.

Tre i pareggi ieri, tutti e tre riguardano squadre triestine, il Chiarbola fa 1-1 con lo Staranzano, il primo centro è di Botta che conclude felicemente un'azione di contropiede, il pari con una punizione di Cecchi che Franciolli respinge, riprende Dantignana e non sbaglia.

Nella prima frazione da registrare una conclusione di Zaccai dal limite con il pallone che termina fuori d'un soffio; nella ripresa viene subito espulso Boem, poi Botta calcia a colpo sicuro con salvataggio sulla linea e Cecchi dai sedici metri centra la traversa. Nel finale F. Honovic supera il portiere ma la sfera termina fuori d'un soffio. Mezzo furto della Roianese in casa del Villa che domina colpendo due montanti (Pelos e Portelli), sbagliando un paio di volte la mira con Caporale, segnando con Fumo in mischia, sbagliando al 37' della ripresa un rigore con Portello e venendo raggiunto a tempo scaduto da una zampata di Germani su azione d'angolo. Anche il Breg raggiunge il pareggio allo scadere.

Va in vantaggio in casa del Mladost con una punizione di Canelli, va sotto nella ripresa con la doppietta di Croci (il primo su respinta della difesa e il secondo su rigore). Poi espulso Fontana, e Buzzi solo davanti ad A. Gregolet sbaglia incredibilmente. Il 2-2 al 47' con un cross di Camassa che genera una mischia, arriva Asselti e mette dentro.

Delle tre vittorie in trasferta spicca il 3-0 dell'Isonzo sul Torre, al 10' ancora un gol di Donda che scende sulla sinistra e dopo essersi accentrato supera Coden. Il raddoppio poco più tardi con Braida che viene atterrato in area avversaria, l'arbitro concede il penalty che lo stesso Braida trasforma. Poi viene espulso Vidon, nella seconda frazione opportunità per Spessot e per Clapiz e quindi il terzo centro poco più in là con un colpo di testa di G. Facchinetti su azione d'angolo. Nel finale il Torre rimane in nove per il rosso a Cecchin. Passa il Campanelle a Medea con la rete di Sestan da poco dentro l'area sul finale del primo tempo. Al 2' della ripresa l'occasione per pareggiare è ghiotta ma Cristancich calcia fuori un rigore. Ancora diverse possibilità per i padroni di casa, la più grande una traversa di Bodigoi. Ultima partita in esame i tre punti del Poggio a Porpetto. Il vantaggio ospite con Noacco che riprende una punizione calciata dalla sinistra, l'1-1 con A. Della Ricca che di testa, su calcio dalla bandierina, fa secco Furlanic. La rete della vittoria a cinque minuti dal termine con un'azione personale dello stesso Noacco. Partita equilibrata quest'ultima senza altre valide occasioni per entrambe, i due portieri infatti non corrono mai grossi pericoli, potevano vincere entrambe e il Poggio comunque non ha rubato nulla, anche a giudizio dei dirigenti locali.

Rigori fatali per Villa e Medea. Breg e Roianese, pareggi con brivido sul filo di lana

Massimo Umek

I TABELLINI

Chiarbola 1
Staranzano 1

MARCATORI: 29' pt Botta; 32' st Dantignana.
CHIARBOLA: Francioli, L. Honovic, Zancotti, Facciuto, Zaccai (40' st Valentini), Scotto Di Minico (30' st F. Honovic), Neri, Kelemen (15' st Milinco), Appel, Botta, A. Curzolo. All.: G. Curzolo.
STARANZANO: Zearo, Cergoli, Pin, Cappelli (28' st Dantignana), Toffoli (1' st Marega), Boem, Viezzi, Postogna, Cecchi, Peresson, Falanga. All.: Schiraldi.
ARBITRO: Triscari (Udine).

Porpetto 1
Poggio 2

MARCATORI: 19' pt Noacco, 30' A. Della Ricca; 41' st Noacco.
PORPETTO: Rinaldi, Bolzon, Gorenzach, Cossaro, A. Della Ricca, I. Grop (1' st D'Ambrosio), Marcatti (30' st Bignolini), M. Grop, Berlendis (20' D. Della Ricca), Moro, Franco. All.: Spagnolo.
POGGIO: Furlanic, Lozei, Ripellino, Leban, Clapiz, Campo Dall'Orto, Pian, Soranzio, Donda, Visintin, Noacco. All.: Valenta.

Medea 0
Campanelle 1

MARCATORE: 39' Sestan.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Godeas (30' st Boga), Cristancich, Sellan (40' Sattolo), Baresi, Bodigoi, Del Rio, Zamparo. All.: Petrello.
CAMPANELLE: Baxa, Sestan, Furlan, Dagnino, Perini, Piergianni, Budicin, Bello, Netti (20' st Cristofaro), Urbani, Manteo. All.: Vatta.
ARBITRO: Schettino (Pordenone).

Fincantieri 1
Torviscosa 0

MARCATORE: 32' Veneziano.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Guerin, Pangos, Padoan, Palombieri, Pisani (43' st Paronit), Baldan, Pivetta (37' st Maggio), Sartori, Veneziano. All.: Petraz.
TORVISCOSA: Molinari, Vignolini, PIttoni, Mauro, Turco, Sdrigotti, Pizzimenti (24' st Maccagnan), Cappelletto, Marchesin, Ferro, Franco. All.: Sedran.
ARBITRO: Pettirosso (Trieste).

Torre 0
Isonzo 3

MARCATORI: 10' pt Donda, 14' Braida (rig.); 30' st G. Facchinetti.
TORRE: Coden, Rigonat, Baldas, Vidon, Allegro, Tomasin (22' st Cecchin), Nardin, Gregorat (16' st Cian), Cimbaro, Macoratti, Zanmarchi (10' st Tel). All.: Pontel.
ISONZO: Harland, Furlan (43' st D. Facchinetti), Lupieri, Picin, G. Facchinetti, Anut, Delutti (40' st Brandolin), Spessot, Donda, Braida, Franceschinis (35' st Clapiz). All.: Lepre.

Mladost 2
Breg 2

MARCATORI: 25' pt Canelli; 11' st Croci, 35' Croci (rig.), 44' Asselti.
MLADOST: A. Gergolet, Fontana, Zin, Sanso (1' st Pellicani), Sittà, Gorian, Croci, Marussig, Caiffa (45' st D. Gergolet), Manià, Ferlettic. All. Ghermi.
BREG: Cecchini, Paoletti, Camassa, Biondi (20' st Chermaz), Tedeschi, Prasel, CAnelli, Buzzi, Iurincich, Vuch, Asselti. All.: Biloslavo.

Villa 1
Roianese 1

MARCATORI: 41' pt Fumo; 47' st Germani.
VILLA: Casotto, Goratto, Mian, Pelos, Musich, Portelli, Caporale (45' st Oritti), Ulian, Fumo, Frausin, Corbatto. All.: Peressin.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Porcelli, De Pase, Tria, Vollero (40 st Bragagnolo), Palmisano, Cericola (18' st Musco), Macor, Berliavac. All.: Gatta.
ARBITRO: Trusmach (Monfalcone).

SECONDA CATEGORIA E Il campionato parla isontino

Il duo Mariano-Pro Farra resta alla guida della classifica

TRIESTE Diciotto reti complessive, due rigori concessi (e regolarmente realizzati) e una autorete. È lo «score» della quarta giornata del girone E di Seconda categoria: un campionato che continua a parlare isontino. Il duo di testa composto da Mariano e Pro Farra mantiene il primato in classifica, vincendo i rispettivi incontri contro l'Azzurra di Gorizia e la compagine triestina del Primorec. La compagine rossoblù di mister Antonio Tricarico ha «regolato» i cugini dell'Azzurra grazie al guizzo vincente di Sartori I. Una vittoria che permette di sognare ai tifosi della compagine isontina. Ma il dirigente Basaldella getta acqua sul fuoco, ricordando gli obiettivi della squadra. «È vero, siamo primi in classifica, ma non è il caso di montarci la testa - avverte -. Avevamo programmato di fare un campionato dignitoso e tranquillo e ci stiamo riuscendo. Se poi verrà qualcosa in più, tanto meglio... ». E l'allegria è di casa anche alla Pro Farra che ha sconfitto per 4-2 il malcapitato Primorec di mister Corona. Le reti biancogialloverdi portano le firme di Davide Marega, Sclauzero, Ghirardo e Circosta alle quali hanno fatto riscontro i gol di Blanos e Pollicardi su rigore. Una gara ampiamente dominata dagli uomini di mister Sorci che si stanno dimostrando, domenica dopo domenica, squadra compatta e temibilissima soprattutto nel settore avanzato.

Curiosissimo il redimento «domenicale» del Moraro che nelle prime tre giornate non aveva segnato neppure una rete. I bianconeri di Chiarvesio sono guariti improvvisamente, seppellendo per 4-0 il Villanova. Un plauso va al giovanissimo centravanti Ruffini, autore di uno spettacoloso tris. «Sono davvero molto soddisfatto del rendimento dei miei ragazzi - esordisce il presidente Battistin -. Dopo tre sconfitte è venuta questa vittoria scacciacrisi, importantissima soprattutto per il settore avanzato. Non dobbiamo dimenticare che Soglia e lo stesso Ruffini hanno appena diciott'anni e sono il prodotto del nostro vivaio». Chiude l'idilliaco quadro isontino il Piedimonte che ha colto il primo successo stagionale contro l'ostico Corno. Ed è stata una vittoria «in extremis»: dopo diversi tentativi non concretizzati per troppa precipitazione o per l'abilità della retroguardia ospite, è stato l'esperto Nevio Saveri a siglare il gol decisivo al 39' della ripresa. Un successo che consente ai goriziani di risalire dalle zone buie della classifica.

Fra i risultati più «rotondi» spicca il 3-0 del Portuale con l'Aurora di Remanzacco. Ancora una volta sugli scudi Moscolin che dopo la doppietta di domenica scorsa ha concesso il bis. E al termine della gara l'allenatore Ramani è raggiante. «Abbiamo giocato bene, controllando senza eccessiva difficoltà i nostri avversari - commenta soddisfatto -. Motivati, precisi e ben organizzati, nonostante il campo piuttosto pesante. Se giocassimo sempre così... ». Positivo anche il pareggio interno del Sant'Andrea che ha bloccato sull'1-1 il coriaceo Medeuzza. Da segnalare il «periodo nero» di Subelli che, dopo l'incredibile palo di due domeniche fa, ha colto l'incrocio dei pali. «Pura sfortuna - sottolinea mister Allegretto -. Potevamo anche vincere considerato che Starc ha sprecato un gol già fatto, calciando a lato da favorevolissima posizione. Ma non importa. Il pareggio è ugualmente soddisfacente e ci consente di fare un altro passettino in avanti in classifica».

Chiude il quadro il successo esterno della Savorgnanese che ha espugnato per 1-0 il campo dell'Azzurra di Premariacco. Un risultato del tutto imprevedibile alla vigilia, giunto al termine di una vera e propria battaglia. Il «giustiziere» della compagine di Premariacco risponde al nome di Clocchiatti che, grazie a un tiro teso e angolatissimo, ha punito l'incolpevole Ciani.

Battute Gorizia e Primorec. Si sveglia il Moraro mentre il Portuale fa risultato tondo con l'Aurora

Francesco Fain

I TABELLINI

Mariano 1
Azzurra Gorizia 0

MARCATORE: 29' st Sartori I.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori I, Donada, Tomadin, Sartori II, Tonetti (Falzari), Bortolus. All.: Tricarico.
AZZURRA: Brisco, Capotorto, Figel, Canciani, Turus, Cabas, Pisani, Gandin, Tunini, Cecotti, Giurlanda. All.: Derossi.

Pro Farra 4
Primorec 2

MARCATORI: 8' pt Marega Davide, 12' pt Sclauzero, 20' pt Blanos, 18' st Ghirardo, 26' st Circosta, 40' st Pollicardi (rig.).
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Porcari, Brumat Luca (20' st Mlakar), Ghirardo, Trevisan, Casagrande, Pelesson (25' st Vendrame), Scaluzero, Marega, Circosta. All.: Sorci.
PRIMOREC: Millevoi, Sincovic, Procentese, Srebernich, Parovel, Pollicardi, Leghissa, Sorrentino, Perlic (30' st Giassi), Bulic (17' st Pagliaro), Blanos. All.: Corona.

Azzurra Premariacco 0
Savorgnanese 1

MARCATORE: 14' st Clocchiatti.
AZZURRA: Ciani, Codero, Taboga, Dorigo, Fantini, De Sabbata, Titioni, Petruzzi, Saccavini, Simonellig, Cantarutti. All.: Toffolo.
SAVORGNANESE: Tuniz, Peressutti, Simeoni, Clocchiatti, Giorgiutti, Segreto, Venuti, Bronzin, Barbiani, D'Agostino, Fabbro. All.: Alotta.

Moraro 4
Villanova 0

MARCATORI: 14', 20', 21' pt Ruffini, 37' st Comuzzi.
MORARO: Sant, Blasizza, Calvani, Travagin, Donda Davide (36' st Furlan), Bevilacqua, Stacul, Ranocchi, Feresin, Ruffini (21' st Comuzzi), Soglia (26' Donda). All.: Chiarvesio.
VILLANOVA: Pilosio, Cudiz, Pali, Tamai (27' st Vukovic), Rodaro, Ermacora Mauro, Ermacora Moreno, Mocchiutti (27' st Sicchitanu), Grattoni, Colavetta, Franco. All.: Pizzamiglio.

S. Andrea 1
Medeuzza 1

MARCATORI: 10' pt Salierno, 25' pt Berton (rig.).
S. ANDREA: Singula, Capolino, Slocovic, Raker, Zarantonello (Cinti), Vivoda, Minatelli, Salierno, Subelli, Luiso, Starc. All.: Allegretto.
MEDEUZZA: Duca, Sclauzero, Gabassi, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Pellizzari, Cecotti, Berton, Flocco, Battilana. All.: Grion.

Portuale 3
Aurora Remanzacco 0

MARCATORI: 5' e 20' pt Moscolin, 2' st Novelli (autorete).
PORTUALE: Mizzica, Ingrao, Troiano, Scrigner, Franceschinis (30' st Pugliese), Varljen, Vidulich, Franco (33' st Gurtner), Moscolin, Di Vita, Vestidello (30' st Coslevaz). All.: Ramani.
AURORA: Mauro, Novelli, Miani, Fabbro, Zucco, Elia, Marin, Bernardo, Masetti, Ellero, Novelli.

Piedimonte 1
Corno 0

MARCATORE: 39' st Saveri Nevio.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Maggi, Coco (25' st Vit), Saveri Alberto, Clarig (20' st Moretti), Millia, Tesolin Enzo, Casagrande (36' st Tesolin Mauro), Saveri Nevio, Marega. All.: Bordin.
CORNO: Ermacora, Mongelli, Galloro, Sturam (40' st Spigarollo), Fabbro, Catania (10' pt Turrina), Magnan, Riz, Molinari, Biancuzzo, Burlon (17' st Cavagneri). All.: Comisso.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Corva-Polcenigo 3-1
Mont.Valcel.-Vigonovo 0-1
Prata-S.Antonio 1-1
S.Quirino-S.Leonardo 1-3
Vallenoncel.-Sangiovann. 2-0
Vibate-Visinale 1-2
Vivai Coop.-Ceolini 2-1

PROSSIMO TURNO

Polcenigo-Ceolini
S.Antonio-Corva
S.Leonardo-Mont.Valcel.
Sangiovann.-Vibate
Vallenoncel.-Vivai Coop.
Vigonovo-Prata
Visinale-S.Quirino

CLASSIFICA							
Vigonovo	8	4	2	2	0	7	3
Corva	8	4	2	2	0	7	4
Vivai Coop.	8	4	2	2	0	6	3
Vallenoncel.	8	4	2	2	0	5	2
Visinale	8	4	2	2	0	6	4
Vibate	7	4	2	1	1	9	3
Ceolini	6	4	2	0	2	10	7
S.Leonardo	6	4	2	0	2	6	7
Polcenigo	5	4	1	2	1	9	7
S.Antonio	5	4	1	2	1	3	4
Prata	3	4	0	3	1	5	6
S.Quirino	2	4	0	2	2	3	8
Sangiovann.	0	4	0	0	4	3	10
Mont.Valcel.	0	4	0	0	4	2	13

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Lib.Atl.Rizzi 1-0
Arteniese-Ragogna 1-4
Car Ciconicco-Majanese 1-3
Com.Forgaria-Travesio 1-0
Cussignacco-Caporiacco 2-5
Martignacco-Rive Arcano 1-1
Valer.Pinzano-Villanova 3-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Valer.Pinzano
Caporiacco-Martignacco
Lib.Atl.Rizzi-Cussignacco
Majanese-Villanova
Ragogna-Ancona
Rive Arcano-Com.Forgaria
Travesio-Car Ciconicco

CLASSIFICA							
Valer.Pinzano	12	4	4	0	0	9	3
Ancona	8	4	2	2	0	8	3
Majanese	8	4	2	2	0	7	4
Ragogna	6	4	2	0	2	8	5
Caporiacco	6	4	2	0	2	8	10
Martignacco	5	4	1	2	1	5	5
Villanova	5	4	1	2	1	6	7
Rive Arcano	4	4	0	4	0	5	5
Com.Forgaria	4	4	1	1	2	3	4
Lib.Atl.Rizzi	4	4	1	1	2	3	4
Car Ciconicco	4	4	1	1	2	4	7
Cussignacco	3	4	0	3	1	6	9
Travesio	2	4	0	2	2	4	6
Arteniese	2	4	0	2	2	4	8

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Latisana 0-0
Com.Teor-Camino 2-2
Lavarianese-Risanese 4-1
Lumignacco-Varmo 1-1
Pol.Flambro-Bertiolo 2-2
Ronchis-Paviese 0-2
Zompicchia-Com.Lestizza 1-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Lavarianese
Camino-Castionese
Com.Lestizza-Pol.Flambro
Latisana-Zompicchia
Paviese-Com.Teor
Risanese-Varmo
Ronchis-Lumignacco

CLASSIFICA							
Lumignacco	10	4	3	1	0	10	2
Lavarianese	9	4	3	0	1	10	3
Latisana	8	4	2	2	0	4	0
Com.Teor	7	4	2	1	1	8	5
Zompicchia	7	4	2	1	1	5	4
Camino	7	4	2	1	1	10	10
Varmo	7	4	2	1	1	5	5
Risanese	6	4	2	0	2	6	8
Com.Lestizza	5	4	1	2	1	5	6
Castionese	3	4	0	3	1	1	2
Paviese	3	4	1	0	3	4	11
Bertiolo	2	4	0	2	2	3	6
Ronchis	1	4	0	1	3	3	7
Pol.Flambro	1	4	0	1	3	3	8

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Chiarbola-Staranzano 1-1
Fincantieri-Torviscosa 1-0
Medea-Camp.Prisco 1-0
Mladost-Breg 2-2
Porpetto-Poggio 1-2
Torre-Isonzo 0-3
Villa-Roianese 1-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Torre
Camp.Prisco-Fincantieri
Isonzo-Medea
Poggio-Breg
Roianese-Chiarbola
Torviscosa-Porpetto
Villa-Mladost

CLASSIFICA							
Fincantieri	10	4	3	1	0	4	0
Mladost	10	4	3	1	0	7	4
Villa	8	4	2	2	0	7	2
Isonzo	7	4	2	1	1	8	5
Torviscosa	7	4	2	1	1	5	4
Poggio	7	4	2	1	1	5	5
Chiarbola	6	4	1	3	0	4	3
Medea	5	4	1	2	1	3	3
Camp.Prisco	4	4	1	1	2	3	6
Breg	3	4	0	3	1	3	4
Porpetto	3	4	1	0	3	3	5
Roianese	2	4	0	2	2	6	8
Staranzano	2	4	0	2	2	4	7
Torre	0	4	0	0	4	4	10

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azzurra P.-Savorgnanese 0-1
Mariano-Azzurra 1-0
Moraro-Villanova 4-0
Piedimonte-Corno 1-0
Portuale-Aurora Buon. 3-0
Pro Farra-Primorec 4-2
S.Andrea-Medeuzza 1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Buon.-Pro Farra
Savorgnanese-Piedimonte
Corno-Azzurra
Medeuzza-Azzurra Prem.
Moraro-Mariano
Primorec-S.Andrea
Villanova-Portuale

CLASSIFICA							
Pro Farra	10	4	3	1	0	10	6
Mariano	10	4	3	1	0	5	1
Portuale	9	4	3	0	1	6	2
Medeuzza	7	4	2	1	1	4	3
Corno	6	4	2	0	2	5	4
Azzurra Prem.	6	4	2	0	2	4	3
Savorgnanese	5	4	1	2	1	5	5
Aurora Buon.	5	4	1	2	1	3	4
Azzurra	4	4	1	1	2	3	3
Primorec	4	4	1	1	2	4	6
Piedimonte	4	4	1	1	2	3	6
Moraro	3	4	1	0	3	4	4
S.Andrea	2	4	0	2	2	4	7
Villanova	2	4	0	2	2	1	7

JUNIORES PROVINCIALI

L'Opicina travolge il Turriaco con cinque reti

TRIESTE Nel campionato Juniores provinciali lo Zarja Gaja si conferma squadra utilitaristica e, contro il Costalunga, vince nel finale di partita (3-1). Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, gli ospiti sono passati in vantaggio con Mantese ma, nell'ultimo quarto d'ora, sono stati castigati dalla tripletta dello scatenato Manzin. «Abbiamo giocato bene - sottolinea l'allenatore del Costalunga Maranzana - ma, dopo il vantaggio, è successo l'incredibile. Il pareggio è stato a dir poco fortunoso, mentre il 2-1 è maturato per un'indecisione tra portiere e difensore. Abbiamo attaccato ancora - continua Maranzana - ma siamo stati puniti su un contropiede in netto fuorigioco non rilevato da un arbitro non all'altezza». Ammette un po' di fortuna Krizmancic dello Zarja Gaja contro un Costalunga che ha giocato alla pari.

Nessun problema per l'Opicina di Carretti che liquida il Turriaco per 5-0 (Cipolla, Gemiti, Scarpa e doppietta di Ferluga), mentre lo Zaule vince per 1-0 (Addenzio) sulla Pro Romans.«Nel primo tempo - spiega il dirigente di Rabuiese Parovel - abbiamo fallito un rigore con Cozzella, ma gli avversari erano superiori a metà campo. Nella ripresa, invece, ci siamo svegliati, aiutati anche dall'espulsione di un giocatore avversario».

Partita bella, combattuta ed aperta a qualsiasi risultato quella tra Chiarbola-Domio. Alla fine è uscito il pareggio (1-1), con il vantaggio ospite di Ravalico, ripreso da Andrea Rovatti. Buona la prova di tutta la squadra di Marsich, mentre il Domio di Livan ha messo in evidenza il portiere Nordio, Crosilla e Ravalico. Una doppietta di Cutrupi, più la rete di Tandin regalano i tre punti al Fogliano contro un Lucinico in gol con Calafiore. Il Montebello/Don Bosco, chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 (Rossi), si fa superare nella ripresa dal Vesna (Rubinbura, Tomadin, Millo, Grando) segnando il definitivo 4-2 con Custodio. Ottimo il gioco del Vesna che ha messo in evidenza Biagini e Urdich.

Classifica: Opicina e Zarja/Gaja 9; Fogliano 8; Chiarbola 7; Zaule 6; Vesna 5; Costalunga, Mont/Don Bosco e Domio 4; Lucinico 3; Pro Romans e Turriaco 1.

p.c.

ALLIEVI PROVINCIALI

Superato il Cgs dopo lo scivolone con il Latte Carso - Otto reti per l'Opicina contro lo Zaule

Il Primorje soffre ma ritrova la vittoria

TRIESTE Nel campionato Allievi provinciali dopo lo scivolone contro il Latte Carso, il Primorje soffre ma ritrova la vittoria con il Cgs (2-3). La squadra di Prosecco, in vantaggio con Giraldi, si è fatta superare dagli studenti in gol con Russo e Antonio Peressutti, recuperando nel finale con Strain e Tul. «Dopo il 2-1 – spiega l'allenatore del Cgs Di Summa – abbiamo tenuto bene, giocando un buon calcio. Poi la partita si è incattivita e gli avversari ci hanno superato con due gol viziati rispettivamente da un fuorigioco e da un fallo».

Si sente «derubato» Di Summa, espressione non condivisa dal tecnico del Primorje Babduer: «Nell'arco del campionato queste cose si ripetono e compensano; come il sottoscritto non fa certe considerazioni, mi piacerebbe che gli altri allenatori facessero altrettanto. La mia squadra ha giocato sottotono – continua Babuder – ma poi ha reagito e vinto, questa è l'unica cosa da dire».

A margine della partita l'infortunio patito da Giraldi che, in ospedale, è stato suturato con quattro punti alla testa.

Nessun problema per l'Opicina di Volo che piega per 8-1 (Treu, doppiette di Venturini, Barnaba e tripletta di Colasuono) lo Zaule, mentre Latte Carso-Domio è stata sospesa alla fine del primo tempo per impraticabilità del campo. Per la cronaca i padroni di casa vincevano per 2-0 (Larzak, Germani); la partita verrà recuperata mercoledì 11 novembre alle 17 sul campo di Visogliano.

Vince senza problemi il Muggia contro l'Esperia per 5-1 grazie ai gol di Stefani, Vigliani (2), Valcovich e Fabbro, cui si è opposto Ferlatti. «Non contesto il risultato – spiega l'allenatore dell'Esperia Zucca – ma la mia squadra è stata maltrattata dagli avversari e dall'arbitro». Chiude l'equo pareggio tra Chiarbola e Montebello/Don Bosco B.

Risultati: Chiarbola-Mont./Don Bosco B 1-1; Muggia-Esperia 5-1; Opicina-Zaule 8-1; Latte Carso-Domio sosp.; Cgs-Primorje 2-3. **Classifica:** Chiarbola 10 punti; Latte Carso, Primorje e Muggia 9; Mont./Don Bosco A 6; Mont./Don Bosco B 5; Domio e Opicina 3; Esperia 1; Cgs e Zaule 0.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Con un clamoroso 5-0 - Scintille tra Muggia e Zaule - Resta a quota zero il Costalunga

Zarja/Gaja sorprende l'esperta Esperia

TRIESTE Trieste calcio, Zarja/Gaja e Muggia continuano a braccetto il loro cammino tra i giovanissimi provinciali. Tre le tre squadre sempre vittoriose finora, stavolta, a impressionare di più è stato lo Zarja/Gaja che ha travolto per 5-0 un'avversaria quotata come l'Esperia. Su di un terreno scivoloso, le doppiette di Kant e Pipan e il gol di Bernettich, hanno messo la parola fine sull'incontro a senso unico nel quale i carsolini hanno imposto la legge del più forte.

Molto più problematico invece, risultato al Trieste Calcio B condurre in porto per 2-1 l'incontro con il Chiarbola. Quest'ultimo in vantaggio con un gol di Salerno ha saputo tenere a bada i lupetti fino alla doppietta di Ferluga, chiudendo con un risultato forse un po' strettino ai chiarbolini. Tra Muggia e Zaule sono sprizzate scintille. Come ovvio succeda tra due squadre condotte da due peperini quali Potasso e Turcino. I rivieraschi, vincitori per 4-2 si erano portati su di un tranquillo 3-0 grazie a due reti di Apostoli e una di Pisano. «Poi ci siamo complicati la vita da soli – racconta il mister del Muggia – soffrendo troppo. È successo infatti che l'ostico Zaule si è riportato sotto con un gol di Mollo e un calcio di rigore, prima che il Muggia chiudesse i conti con Calmo.

Speculare a quest'ultimo, sia nello svolgimento che le risultato, il 2-4 uscito tra Ponziana e Roianese. Anche qui gli ospiti si sono trovati in vantaggio per 3-0, prima che i veltri tornassero sotto, grazie a una doppietta di Picciolla e la Roianese chiudesse il conto in contropiede. Rimane a quota 0 il Costalunga, sconfitto di misura dell'Opicina. Il San Luigi passa per 2-0 sul campo del Montebello grazie alla trasformazione di due calci da fermo (punizione e rigore). Il Cgs senza l'infortunato Babich, supera il Domio con due reti di Purini e Pase.

Risultati: Cgs-Domio B 2-0, Ponziana B-Roianese 2-4, Zaule-Muggia 2-4, Costalunga-Opicina 0-1, Trieste B-Chiarbola 2-1, Montebello-San Luigi B 0-2, Zarja/Gaja-Esperia 5-0.

Classifica: Trieste B, Zarja/Gaja e Muggia 12; San Luigi B 9; Ponziana B, Roianese, Esperia, Cgs 6; Opicina, Zaule 4; Chiarbola 3; Costalunga, Montebello, Domio B 0.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE A2 DONNE Il Cervi lascia solo un set alle rivali

Latus, altro scivolone i sogni diventano incubi

Castellanza 3
Latus 1
(15-12, 6-15, 15-11, 15-7)

CERVI CASTELLANZA: Conte, Ferrario n.e., Zampieri, Marquez, Piergentili n.e., Serafin, Serafini, Gini, Fagioli, Benedetti. All.: Amoros.
LATUS: Corvino, Mandelova, Cataldo, Spinato, Norato, Spassova, Calligaris, Viera, Zanfranceschi, Marletta. All.: Gazzotti.
ARBITRI: Capurro di Genova e Sorrero di Savona.
NOTE - Durata dei set: 31', 22', 24', 19. Battute sbagliate: Cervi 13, Latus 14. Battute vincenti: Cervi 5, Latus 1.

CASTELLANZA La Latus cade anche nel campo del Cervi Castellanza e per il momento ripone nel cassetto i sogni d'alta classifica. Una partita equilibrata nei primi tre set poi una caduta verticale nel quarto, complice però una prestazione d'alto livello delle avversarie.

Il primo parziale vede subito salire in cattedra il Castellanza che ha nel servizio la sua arma migliore. La Latus comunque non si fa staccare di molto e l'ingresso della palleggiatrice Viera riporta le sorti del set in parità (10-10). A quel punto la Marqueza diviene inarrestabile e il Cervi si aggiudica in volata il primo parziale.

La risposta, orgogliosa e veemente della Latus è tutta nel secondo set. Le ragazze di Gazzotti tengono splendidamente a muro e costruiscono splendidi contrattacchi. Sul 10-5 entra anche in campo la Norato, in forse prima dell'incontro, e dà una sostanziosa mano alla vittoria del parziale. Il terzo set è quello decisivo. Gran partenza del Cervi che arma a dovere il cannone Marquez e giunge sino al 10-6. Ancora una volta la Latus stringe i denti e trova la forza di recuperare interamente lo svantaggio ma la venezuelana Marquez è una furia e grazie alle sue bordate le ragazze di casa si aggiudicano la partita.

Quasi senza storia la quarta e decisiva partita con il Cervi in grado di far quasi subito un allungo imperioso (9-3) per poi chiudere la pratica in meno di venti minuti.

c. f.

SERIE B1 MASCHILE La squadra di De Marchi supera in Romagna il Viserba

Adria Volley da cornice

Ben rodato il collettivo, in luce Feri e Snidero

Viserba Rimini 0
Adria Volley 3
(7-15, 3-15, 6-15)

VISERBA VOLLEY: Giolito, Stefanini, Bronzetti, Cavioli, Paolini, Magnani, Pandolfi, Pesaresi, Signorotti, Tamburini, Raschi, Ermetti, Cavalli.
All.: Rinaldi.
ADRIA VOLLEY: Feri 6+11, Snidero 9+13, Meggiolari 1+2, Beltrame 4+8, Cola 7+1, Galanti 0+1, Manià 0+0, Cerrato 0+0. N.e.: Grandolfo, Tonon e Zuccon.
All.: De Marchi.

VISERBA Con una prestazione da incorniciare, l'Adria Volley di mister De Marchi passa in terra romagnola sconfiggendo i padroni di casa del Volley Viserba. Feri e compagni si sono imposti dopo tre comodi parziali, condotti dall'inizio alla fine, sorretti da una buona ricezione e da un muro invalicabile (alla fine ben quattordici saranno le carambole vincenti) che da subito hanno palesato i diversi valori in campo.

I padroni di casa, intimoriti dallo strapotere tecnico-fisico dei giuliani, sono stati incapaci di opporre una adeguata resistenza soffrendo in particolar modo in ricezione e in attacco. L'Adria Volley è partita a spron battuto facendo segnare sul tabellone dopo pochi istanti il vantaggio di 10-1.

Chiuso il primo set agevolmente sul 15-7, nella seconda frazione si è registrato l'ingresso di Cerrato per Cola in un monologo dei bluarancio giuliani fino al 15-3 finale. Vinte tutte le resistenze dei padroni di casa, l'Adria Volley ha siglato la vittoria con un terzo parziale condito da battute vincenti, ottime difese e contrattacchi. Con capitan Feri e Snidero sugli scudi.

Una prestazione ordinata quella dell'Adria Volley, dimostratasi squadra di carattere, sempre attenta e concentrata. Il sestetto di partenza con Meggiolari in regia, Snidero opposto, Feri e Galanti di banda, Cola e Beltrame al centro, non ha avuto bisogno di correttivi a eccezion fatta per due cambi tattici con Cerrato e Manià.

Tre punti importanti dunque, ottenuti su un campo di gioco che nel proseguio del campionato sicuramente farà registrare clamorose sorprese. Dopo questa vittoria, l'Adria Volley si prepara ora per il debutto casalingo fissato domenica prossima a Monfalcone alle 17.30, contro l'Oderzo di Lucchetta, vera e propria «bestia nera» dei giuliani che, nel corso delle gare di Coppa Italia, è uscita vincitrice da entrambe le sfide al tie break.

da. mo.

A2 MASCHILE

Mail Express e Cosmogas «fuggono» insieme

BOLOGNA Questi i risultati della 6.a giornata di andata del campionato di serie A2 di pallavolo maschile: Samgas Crema-Com Cavi Napoli 2-3, Motta Salerno-Asystel Milano 0-3, Multiservizi Lamezia-Mail Express Cariparma 1-3, Playa Catania-Ninfole Taranto 3-0, Sitel Livorno-Cosmogas Forlì 0-3, Boomerang Verona-Videx Grottazzolina 3-1, Icom Latina-Itas Mezzolombardo 3-2, Gallo-Carilo Loreto 3-1.

Classifica: Mail Express e Cosmogas punti 15; Icom e Playa 12; Itas 11; Asystel e Gallo 9; Ninfole e Samgas 8; Motta, Carilo e Sitel 7; Videx, ComCavi, Multiservizi e Boomerang 6.

SERIE B2 MASCHILE

Netta affermazione degli uomini di Marcello Levatino - Il Cordenons piega il Mestre

Il Vbu impone il «cappotto» al Ravenna

TRIESTE Esordio positivo per le squadre regionali della categoria. Sia il Cordenons sia Udine, opposte a squadre di rango più che temibili alla vigilia, sono state in grado di imporsi brillantemente. Non è andata altrettanto bene al San Vito, che si è dovuto arrendere. Dopo un primo set equilibrato e giocato con grande generosità, gli uomini di Gustinelli hanno vistosamente ceduto nella seconda frazione di gioco, per poi riprendersi a metà del terzo set: notevole il recupero dal punteggio di 3-6 al 10-9 ma nel finale è mancata continuità ed è giunta così la prima sconfitta. Il sestetto udinese guidato da Marcello Levatino ha ottenuto un netto successo che ha messo a tacere il vociare che si era levato al termine della prima fase di Coppa Italia. Il regista Bruno ha potuto contare sulla buona giornata in attacco di Di Cillia, Menegazzo e Tomba e sui centrali Guerrini e Tonello. Nei momenti cruciali del match la squadra ha dimostrato di reggere bene l'offensiva avversaria. Brillante anche l'avvio del Cordenons che ha messo sotto il Mestre, una delle squadre più titolate. Nel primo set infatti, grazie ai servizi di Colussi, i padroni di casa si sono procurati un break di 8-0 e sono riusciti a tenere sotto gli avversari per tutto l'incontro. Classifica spaccata a metà in B/2, visto che non ci sono stati 3-2.

CASSA RISP. RA 0
VBU 3
(9-15; 10-15; 10-15)

Cassa di Risparmio Ravenna: Sangiorgi, Gherardi, Cricca, Guerra, Duranti, Ravaioli, Ranieri, Peverati, Berardi, Ballardini, Ottavià, Trassimelli.
Città della Calzatura VBU: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Luca. All. Levatino.
Arbitri: Muzzipapa e Ferri di Pesaro.

FUTURA CORDENONS 3
MESTRE 0
(15-5; 15-4; 15-8)

B&B Futura Cordenons: Alessandrelli (2+4), Bristot (9+5), Chiarodia (4+5), Colussi (6+2), Gabriele (1+2), Innocenti (6+4), Orsatti (0+0), Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia. All. Zanuttig.
Mestre: Discardi (4+8), Ravagnini (2+1), Novello (0+0), Artuso (0+0), Nandro (1+0), Di Egidio (2+5), Donolato (0+0), Bacci (3+6), Boldrin (0+0). All. Frezza.
Arbitri: Orpianesi e Marinelli di Bologna.

ECOLIFE SAN VITO 0
ZINELLA BO 3
(12-15; 5-15; 11-15)

Ecolife San Vito: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Piccinin, Corazza, Iut, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All. Gustinelli.
Zinella Bologna: Buzzoli, Medici, Kralj, Pellizzone, G. Masetti, Masetti, Morandi, Maurizi, Santini, Collini, Minelli, Trigari. All. Grassilli.
Arbitri: Volpato e Sessolo di Treviso.

g. st.

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI Con Bernabei e La Torre

Lupetti di Riccardi alla carica Superato con una tripletta un ingenuo Monfalcone

TRIESTE Nel girone B del campionato juniores regionale continua l'inseguimento della capolista Manzanese da parte del Trieste Calcio. I lupetti, questa volta, hanno superato per 3-0 (Bernabei, doppietta di La Torre) una diretta concorrente, il Monfalcone. «Abbiamo fatto noi la partita - spiega il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - giocando in scioltezza contro un avversario che non ci ha creato problemi tranne che a centrocampo dove abbiamo ballato un po' troppo». Diverso il commento dell'allenatore dei bisiachi Lamesta, alle prese con problemi di formazione: «Il Monfalcone ha regalato una partita incredibile, non riuscendo a concretizzare e commettendo delle grandissime ingenuità».

Resiste solo un tempo il San Giovanni a Manzano. Dopo un prima frazione di gioco chiusa a reti inviolate, infatti, la Manzanese ha sbloccato nella ripresa con Michelutti, raddoppiando con Gaspardo.

Pareggiano 1-1 Cormonese-Aquileia, mentre Latte Carso-Staranzano è stata rinviata a mercoledì 28 alle 18 per gli avvallamenti del campo di Visogliano dovute alle abbondanti pioggie. Pesante sconfitta del Ponziana ad opera del San Luigi (10-1). Mboria (5), Mocchi (3), Marzari e Erbì gli autori dei gol biancoverdi, mentre per i veltri ha risposto Ubaldo Pesce. Numerose le assenze in casa del Ponziana, che ha schierato numerosi Allievi, cui si sono aggiunti gli infortuni di Mocchiut e Balzano. Rotondo punteggio anche per il Sevegliano che piega il Capriva per 5-0 (Zuppello, Ferro, Buiat, Ponte, Miani). I ragazzi di Morras hanno disputato un gran primo tempo (4-0), chiudendo di fatto la partita, mettendo in evidenza il difensore Miani autore di una bellissima rete. Trasferta amara per il Muggia, sconfitto per 3-0 (Mazzon, doppietta di Timperi) dal Ronchi. «Abbiamo giocato praticamente ad una porta - sottolinea il dirigente di casa Buttignon - colpendo anche pali e traverse». L'allenatore del Muggia Palermo fornisce un'altra verità: «Sul punteggio sfavorevole di 1-0 abbiamo colpito un palo, mentre nella ripresa, alla ricerca del pareggio, ovviamente ci siamo sbilanciati». Contestata la seconda realizzazione del Ronchi, che ha concordato con gli avversari: l'arbitro ha infatti fischiato una punizione, poi determinante, perchè il pallone era stato toccato da un giocatore che si era fatto medicare dopo un infortunio. Il giocatore non era uscito dal rettangolo di gioco e quindi non aveva chiesto il permesso di rientrare come avrebbe voluto l'arbitro. Chiude il combattutissimo derby bisiaco tra San Canzian-Mossa (4-3); per gli ospiti hanno segnato Traini, Femia e Fazzari, mentre i padroni di casa con Comesatti (2), Nebbioso e Enrico Minin, quest'ultimo il gol decisivo a tempo scaduto.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Gemonese-Sangiorgina	1-0
Pro Fagagna-Flumignano	2-1
Rivignano-Pro Aviano	4-1
Sas Juniors-Azzanese	3-1
Tamai-Pozzuolo	5-2
Tolmezzo-Spilimbergo	1-1
Tricesimo-Caneva	3-1
Un.3 Stelle-Fontanafredda	0-4

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tolmezzo
Caneva-Sas Juniors
Flumignano-Gemonese
Pozzuolo-Rivignano
Pro Aviano-Fontanafredda
Pro Fagagna-Un.3 Stelle
Sangiorgina-Tricesimo
Spilimbergo-Tamai

CLASSIFICA

Fontanafredda	19	7	6	1	0	20	5
Spilimbergo	19	7	6	1	0	10	4
Pozzuolo	15	7	5	0	2	15	11
Tamai	13	7	4	1	2	20	6
Tolmezzo	13	7	4	1	2	17	7
Gemonese	10	7	3	1	3	13	9
Sangiorgina	9	7	2	3	2	9	9
Tricesimo	8	6	2	2	2	13	10
Caneva	8	7	1	5	1	11	11
Un.3 Stelle	8	7	2	2	3	11	17
Sas Juniors	7	7	2	1	4	10	11
Pro Fagagna	7	7	2	1	4	5	7
Rivignano	6	6	2	0	4	6	17
Azzanese	5	7	1	2	4	14	16
Flumignano	4	7	1	1	5	8	21
Pro Aviano	3	7	1	0	6	6	27

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Cormonese-Aquileia	1-1
Latte Carso-Staranzano	rinv.
Manzanese-S.Giovanni	2-0
Ponziana-San Luigi	1-10
Ronchi-Muggia	3-0
S.Canzian-Mossa	4-3
Trieste Calcio-Monfalcone	3-0
Sevegliano-Capriva	5-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Staranzano-Cormonese
Capriva-S.Canzian
Mossa-Manzanese
Muggia-Latte Carso
Ronchi-Trieste Calcio
S.Giovanni-Monfalcone
San Luigi-Sevegliano

CLASSIFICA

Manzanese	19	7	6	1	0	16	5
Trieste Calcio	18	7	6	0	1	16	2
Ronchi	16	7	5	1	1	12	5
San Luigi	13	7	3	4	0	20	7
Monfalcone	13	7	4	1	2	14	11
Sevegliano	10	7	3	1	3	14	10
S.Giovanni	10	7	3	1	3	11	12
Muggia	9	7	2	3	2	6	13
S.Canzian	8	7	2	2	3	11	15
Latte Carso	7	6	2	1	3	13	13
Aquileia	7	7	1	4	2	8	12
Capriva	6	7	1	3	3	4	11
Mossa	5	7	1	2	4	12	16
Ponziana	5	7	1	2	4	11	20
Staranzano	2	6	0	2	4	4	9
Cormonese	2	7	0	2	5	6	17

ALLIEVI REGIONALI Mentre la Triestina vola

Secca sconfitta in casa per il San Giovanni piegato dalla Pro Gorizia

TRIESTE Dopo cinque giornate il San Giovanni è ancora a secco nel campionato allievi regionale. Ieri i rossoneri sono stati piegati inclementemente in casa per 0-3 dalla Pro Gorizia, una sconfitta secca nel punteggio ma che non è riuscita a scalfire il gran ottimismo che accompagna il tecnico triestino Stoini: «Sembra assurdo ma sono soddisfatto – spiega l'allenatore sangiovannino – è stata la nostra miglior prestazione stagionale e nonostante la battuta d'arresto abbiamo capito di essere nel complesso competitivi. Onestamente non abbiamo molta fortuna anche perché almeno due reti, per un rigore e un fuorigioco, sono apparse dubbie. Ma sono tranquillo – aggiunge Stoini – ci risolleveremo sicuramente». Chi non ha bisogno di iniezioni di fiducia è la Triestina ancora a segno perentoriamente con la consueta oramai coltre di gol: 6-0 ai danni del San Canzian, grazie alle stoccate di Bruni, Del Gaudio, Polen, Mulner e doppietta di Garesio. «Male nel primo tempo – ammette Strukelj – complice anche il maltempo e le condizioni del campo. Nel secondo tempo le nostre condizioni atletiche hanno fatto la differenza mentre anche i miei due portieri schierati, Donno e Scognamillo, hanno fatto bene la loro parte. Ancora un capitombolo per il Ponziana. I veltri sono battuti in casa del Bearzi Colugna per 3-0 (Tikulin, Dessì, Perrotta). Procede anche la marcia dell'Ancona. L'altra capolista con la Triestina, supera l'Aurora per 3-1 mandando a bersaglio Bagnariol, Salgher e Canci. Tre punti in saccoccia della Sacilese grazie al successo di misura (2-1) sul Maniago con Pelle e Fabbro realizzatori e il difensore Martin protagonista. Nel girone B il Trieste Calcio attende tempi migliori. Lo testimonia il 2-6 incassato senza appelli contro la Sanvitese. Una battaglia e un solo punto in tasca. Questo l'esito della sfida tra il San Luigi e il Tolmezzo terminato sul 2-2: «Abbiamo incassato il pareggio in pieno recupero – spiega amaramente Bonnes, tecnico sanluigino – siamo rimasti in dieci e abbiamo sfiorato anche il 3-1 con un palo di Degrassi, poi puniti dopo una gara molto combattuta, anche per le condizioni del terreno». Festival del gol tra Valvasone e Tricesimo: 7-1, vanno a bersaglio Bagnarol e Culos due volte, due anche le autoreti e sigillo finale di De Giusti.

L'Itala San Marco infligge un secco 2-0 al Monfalcone e per gli isontini è già tempo di profonde analisi: «Prendiamo troppe reti facilmente evitabili – sentenzia il dirigente Quattrocchi – a parziale scusante posso dire che è pesata l'assenza di attaccanti titolari. «L'unico pareggio (1-1) si consuma tra il Palmanova e la Pro Fagagna. Palmarini in vantaggio con una punizione di Giaquinto, replica dei friulani a poche battute dalla fine.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Ancona-Aurora PN	3-1
Latisana-Codroipo	0-3
Sevegliano-Ronchi	0-2
Bearzicol.-Ponziana	3-0
Triestina-S.Canzian	6-0
Sacilese-Maniago	2-1
S.Giovanni-Pro Gorizia	0-3

PROSSIMO TURNO

Aurora PN-Pro Gorizia
Maniago-S.Giovanni
S.Canzian-Sacilese
Ponziana-Triestina
Ronchi-Bearzicol.
Codroipo-Sevegliano
Ancona-Latisana

CLASSIFICA

Triestina	15	5	5	0	0	23	1
Ancona	15	5	5	0	0	19	4
Sacilese	12	5	4	0	1	12	4
Ronchi	12	5	4	0	1	11	11
Codroipo	9	5	3	0	2	13	6
Bearzicol.	9	5	3	0	2	13	7
Maniago	9	5	3	0	2	11	11
Pro Gorizia	9	5	3	0	2	9	11
S.Canzian	4	5	1	1	3	3	12
Latisana	3	5	1	0	4	9	13
Aurora PN	3	5	1	0	4	5	13
Ponziana	3	5	1	0	4	6	15
Sevegliano	1	5	0	1	4	4	12
S.Giovanni	0	5	0	0	5	0	18

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Palmanova-Pro Fagagna	1-1
S.Luigi-Tolmezzo	2-2
Pro Romans-Donatello	0-2
PSS Trieste-Sanvitese	2-6
Valvasone-Tricesimo	7-1
Itala S.M.-Monfalcone	2-0
Fontanafred.-Sangiorgina	1-2

PROSSIMO TURNO

Pro Fagagna-Sangiorgina
Monfalcone-Fontanafred.
Tricesimo-Itala S.M.
Sanvitese-Valvasone
Donatello-PSS Trieste
Tolmezzo-Pro Romans
Palmanova-S.Luigi

CLASSIFICA

Sangiorgina	15	5	5	0	0	18	4
Sanvitese	12	5	4	0	1	16	8
Monfalcone	9	5	3	0	2	11	8
Palmanova	8	5	2	2	1	10	9
S.Luigi	8	5	2	2	1	8	7
Tolmezzo	8	5	2	2	1	7	6
Tricesimo	8	5	2	2	1	9	13
Pro Fagagna	6	5	1	3	1	7	6
Donatello	6	5	2	0	3	7	6
Valvasone	5	5	1	2	2	13	13
Itala S.M.	5	5	1	2	2	6	8
Fontanafred.	4	5	0	4	1	7	8
PSS Trieste	1	5	0	1	4	7	16
Pro Romans	0	5	0	0	5	4	18

BERRETTI

La «corazzata» Albino Leffe affonda gli alabardati

Albino Leffe 3
Triestina 0

MARCATORI: 44' Ma. Longhi, s.t. 20' Morosini, 33' Valenti su rig.
ALBINO LEFFE: Carrara (Andreis), Marchesi, Terzi, Mi. Longhi (Biava), Andreoletti, Ma. Longhi, Motta, Zambetti, Valenti, Cerea, Morosini (Bisighini). All. Domenico Moro.
TRIESTINA: Percich, Sors, Prisco, Bossi, Tramarin, Benvenuto, Degrassi (s.t. 35' Folla), Velner, Muiesan, Bertocchi (s.t. 20' Cipracca), Nicolosi. All. Paolo Krizman.
ARBITRO: Di Cintio di Brescia.

ALBINO La corazzata uscita dalla fusione tra l'Albinese e il Leffe ha affondato la giovane barca alabardata. Il 3-0 rimediato infatti dai «Berretti» di Krizman nel bergamasco non lascia molti dubbi sul tracollo alabardato. Triestina juniores che, per la verità, ha dovuto fare i primi conti con squalifiche (Princivalli, tre giornate) e infortuni (Mustacchi), e con una partita che per molti versi non ha girato per il verso giusto.

a.r.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Le formazioni triestine vittoriose in trasferta sui difficili campi di Monfalcone e Gorizia - Successo casalingo del Domio

San Giovanni e Trieste protagoniste della giornata

TRIESTE San Giovanni e Trieste Calcio protagoniste della quinta giornata. Le formazioni triestine, vittoriose in trasferta sui difficili campi di Monfalcone e Gorizia, hanno conquistato bottino pieno mettendo in mostra un impianto di gioco di assoluto valore. Largo 5-1 del Trieste Calcio, che a Gorizia ha superato la Pro mantenendosi a punteggio pieno al comando della classifica. La compagine allenata da Guido Doz ha chiuso la partita nel corso di un ottimo primo tempo, terminato sul 4-0 grazie alla doppietta di Marchesich e alle reti di Coretti e Puzer. Nella ripresa i triestini, evidentemente appagati dal risultato, hanno rallentato il ritmo subendo l'uno a quattro da Rizzo e firmando il definitivo finale ancora con Marchesich. Rocambolesco il 7-4 con il quale il San Giovanni è andato ad espugnare il campo del Monfalcone. Una partita ricca di emozioni, che ha visto i rossoneri di Renier chiudere la prima parte di gara in vantaggio 4-3. Nella ripresa la doppia espulsione subita dal Monfalcone ha facilitato il compito dei triestini che hanno gestito il vantaggio arrotondando il risultato fino al 7-4 finale. Protagonista dei triestini Giacomi, autore di ben cinque reti.

Largo successo casalingo del Domio, che riscatta la battuta d'arresto subita la scorsa settimana a opera del Trieste Calcio imponendosi con un largo 6-0 a spese del malcapitato Aquileia. Gol e bel gioco per un Domio ottimamente messo in campo dal tecnico Monaro. L'Aquileia ha cercato di fare il possibile difendendosi con ordine, ma non riuscendo ad arginare le folate offensive di un'avversaria che ha dimostrato di attraversare un ottimo momento di forma. Marcatori per il Domio Calia e Marco Odinal, doppiette, Montenegro e Crosi. Buona vittoria casalinga anche per il Ponziana che, sul terreno amico di via Carnaro, non ha trovato difficoltà a superare la Pro Romans. Una gara messa al sicuro già nella prima mezz'ora quando prima Sciacca con un tiro da fuori terminato all'incrocio e quindi Padovani hanno firmato le reti del 2-0. Nella ripresa i veltri non si sono fermati,hanno continuato a spingere trovando con Bonnes la rete del 3-0 finale. Buona e da segnalare nel Ponziana la prova del centrale difensivo Bubola. Buon pareggio in trasferta del San Luigi a Ronchi. Un 1-1 meritato maturato al termine di una partita equilibrata. Un punto importante per la compagine di Mari, che si mantiene nelle zone alte della graduatoria agganciando a quota nove il Monfalcone.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Brugnera-Valvasone	2-2
Maniago-Fontanafred.	1-1
Cordenons-Sacilese	0-9
Sanvitese-Udinese	0-4
Aurora PN-Latisana	0-0
Codroipo-Ancona	1-2

PROSSIMO TURNO

Valvasone-Ancona
Latisana-Codroipo
Udinese-Aurora PN
Sacilese-Sanvitese
Fontanafred.-Cordenons
Brugnera-Maniago

CLASSIFICA

Sacilese	15	5	5	0	0	23	2
Ancona	15	5	5	0	0	11	2
Udinese	13	5	4	1	0	25	0
Valvasone	8	5	2	2	1	7	9
Codroipo	5	5	1	2	2	10	9
Fontanafred.	5	5	1	2	2	5	7
Aurora PN	5	5	1	2	2	4	6
Sanvitese	5	5	1	2	2	7	12
Maniago	4	5	1	1	3	3	9
Latisana	3	5	0	3	2	4	6
Brugnera	2	5	0	2	3	6	17
Cordenons	1	5	0	1	4	1	27

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Sangiorgina-Bearzicol.	1-1
Pozzuolo-Union 91	2-0
Tricesimo-Lib.Rizzi	2-1
Pro Fagagna-Sevegliano	1-1
Donatello-Manzanese	6-0
Tolmezzo-Palmanova	2-3

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Palmanova
Manzanese-Tolmezzo
Sevegliano-Donatello
Lib.Rizzi-Pro Fagagna
Union 91-Tricesimo
Sangiorgina-Pozzuolo

CLASSIFICA

Donatello	15	5	5	0	0	20	1
Sangiorgina	11	5	3	2	0	14	6
Pozzuolo	10	5	3	1	1	12	4
Tolmezzo	9	5	3	0	2	10	7
Palmanova	8	5	2	2	1	15	11
Tricesimo	7	5	2	1	2	7	8
Bearzicol.	7	5	2	1	2	4	6
Sevegliano	7	5	2	1	2	6	10
Union 91	6	5	2	0	3	6	7
Manzanese	2	5	0	2	3	4	13
Pro Fagagna	2	5	0	2	3	5	19
Lib.Rizzi	0	5	0	0	5	3	14

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Pro Gorizia-Trieste Calcio	1-5
Monfalcone-S.Giovanni	4-7
S.Canzian-Itala S.M.	1-1
Ponziana-Pro Romans	3-0
Ronchi-S.Luigi	1-1
Domio-Aquileia	6-0

PROSSIMO TURNO

Trieste Calcio-Aquileia
S.Luigi-Domio
Pro Romans-Ronchi
Itala S.M.-Ponziana
S.Giovanni-S.Canzian
Pro Gorizia-Monfalcone

CLASSIFICA

Trieste Calcio	15	5	5	0	0	16	2
S.Giovanni	10	5	3	1	1	14	9
S.Luigi	9	5	2	3	0	6	2
Ponziana	9	5	2	3	0	6	2
Monfalcone	9	5	3	0	2	16	15
Domio	7	5	2	1	2	8	3
Pro Gorizia	7	5	2	1	2	6	10
Ronchi	5	5	1	2	2	5	12
S.Canzian	4	5	1	1	3	6	7
Pro Romans	3	5	1	0	4	4	10
Aquileia	3	5	1	0	4	11	19
Itala S.M.	2	5	0	2	3	1	8

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE «Prima» di buon auspicio per la Sangiorgina e il Latisana

La Randi scopre subito le carte

Brutta sconfitta del San Giovanni al Natisone in casa del Gibus

UDINE Possono festeggiare solo Latisana e Sangiorgina alla prima di campionato, mentre torna a casa a testa bassa la squadra del San Giovanni al Natisone.

Nel rispetto del pronostico le ragazze allenate quest'anno da Stefano Micoli, in panchina in posto di Silvano Vazzoler, hanno espugnato il campo delle modeste universitarie del Cus Siena, in soli tre set. L'**Apt Lignano** nuovo sponsor della **Low West Volley** è sceso in campo con il sestetto più callaudato che vede in regia Scussolin, sostituita a tratti da Ahmed Al Sabà, giunta ultimamente dalla Fincantieri, Fragiacomo e Franco al centro, alternatasi da Frangipane, Grando, Cimolai e Chiopris-Gori sulle fasce.

Dopo un primo parziale sul velluto nel secondo le latisanesi hanno dovuto sudare maggiormente, le padrone di casa hanno cominciato a macinare gioco, soprattutto al centro e sulle ali, ma erano poi le biancocelesti ad avere la meglio nel finale. La terza frazione è stata senza storia; il set si chiude in pochi minuti, e l'Apt ha potuto così, incassare i primi 3 punti della stagione, in vista dell'obiettivo promozione.

Prova di carattere delle ragazze della **Randi Sangiorgina** «orfane» da quest'anno di Alessia Brumat, Michela Bellinetti e Barbara Debidda, «rimpiazzate» dalle giovanissime Nardini, 15.enne nazionale prejuniores, Pasqualotto e Lugano. Solo al termine di un soffertissimo e tiratissimo tie-break (22-20) le ragazze della Savonitto sono riuscite ad avere ragione del Sari Dolomia Belluno dell'ex Latisana, Carla Busetti. In vantaggio per 14-10, Battistutta e compagne hanno concesso alle ospiti un parziale di 0-5, per giungere sul 19-20. Sul punteggio di 21-20 Busetti sbagliava un attacco e Bosco metteva a terra la palla della vittoria.

A dire la verità la Sangiorgina avrebbe potuto chiudere i conti già al quarto parziale ed evitare di regalare un punto in classifica alle avversarie. Da quest'anno sono cambiate le regole: 3 punti a chi vince 3-0 e 3-1, mentre nel caso di partite che termine ai tie-break, 2 punti vanno a chi vince e 1 punto a chi perde. Siamo sul 12-10 del quarto set quando una contestabile decisione del secondo arbitro e due errori in battuta hanno fatto sì che le bellunesi si portassero sul 12-13 e chiudessero poi, al 28.o punto.

Riguardo ai set precedenti, la Sangiorgina aveva dominato sia il primo che il terzo parziale, conclusisi rispettivamente a 5 e 1, grazie alle battute piuttosto efficaci e al gioco al centro in cui i muri della giovanissima Daniela Nardini hanno fatto la differenza.

Più combattuta, invece, la seconda frazione, giocata sul filo dell'equilibrio fino al 10 pari, poi le padrone di casa della Sangiorgina sono incappate nel solito calo di concentrazione. Oltre alla Nardini, note di merito per Bosco, sulle fasce, insieme a Favotti, che è riuscita a entrare in partita solo nell'ultimo set, e Colussi nel ruolo di opposta, alternatasi a Liva e Ballaminut che ha giocato come libero. Bene anche la regia di Battistutta.

Giunge davvero inaspettata la sconfitta dell'ex Castenetto, ribattezzata **Calligaris,** di San Giovanni al Natisone al suo esordio in B1 femminile, costretta alla resa in quel di Padova dal Gibus. Le atlete del coach Stefano Castegnaro sono state battute da uno tra i sestetti che probabilmente lotteranno per la salvezza. Il sestetto di San Giovanni ha alle spalle due promozioni consecutive, dalla ex C2 alla B2 e dalla B2 alla B1.

Probabilmente la Calligars ha pagato cara l'assenza della infortunata Pettarini, sostituita dalla Simonetti; non ha potuto fare affidamento poi al cento per cento sulla Cecotto. L'infortunio della palleggiatrice Bencina ha condizionato e compromesso l'andamento del quarto parziale. Il sestetto di San Giovanni è partito bene nel primo set quando, dopo aver recuperato lo svantaggio, chiudeva sull'11-15.

Ma a partire da questo momento e fino al termine dell'incontro cambiava la musica. La Calligaris lottava fino a metà della seconda frazione, ma erano le padrone di casa a prevalere 15-11, mentre quando mancava 1 punto per chiudere il terzo set (14-15) il San Giovanni sbagliava tre battute consecutive e gettava alle ortiche la possibilità di andare in vantaggio. Erano ancora una volta le patavine a chiudere sul filo di lana (17-15). E nella quarta frazione l'infortunio della palleggiatrice costringeva poi le ragazze di Castegnaro ad alzare bandiera bianca, al 26.o punto.

«Una giornata nerissima, da mettere nel dimenticatoio, sotto tutti i punti di vista – commenta Livoni, uno dei dirigenti della Calligaris – una ricezione disastrosa ha consentito alla regista di ricostruire le trame di gioco e, di conseguenza, gli attacchi si sono rivelati piuttosto imprecisi e inefficaci».

Carla Landi

SERIE B2 FEMMINILE Giornata nera

Trentini «nefasti» per le tre regionali, delude il Cordenons

TRIESTE È stato un confronto regionale infausto, questo primo turno della B2 femminile: Trentino batte Friuli-Venezia Giulia 3-0. Per il Cordenons di Andrea Gava la sconfitta forse più cocente, anche se l'avversario – retrocesso dalla B1 – è un dichiarato pretendente alla promozione. L'Ottica Tomasini non ha retto al confronto e ha ceduto nei momenti centrali dei set, senza saper mettere in atto un muro efficace e una difesa all'altezza.

La Camst, dopo aver lottato per oltre due ore, si è dovuta inchinare alla squadra ospite che ha dimostrato un'indubbia superiorità. Lo scorso anno hanno terminato con un quarto posto nel girone e la capitana Miori è stata devastante in attacco, battuta e ricezione. Bene le triestine Molassi e Benevol, anche se le difficoltà più grandi sono venute nei contrattacchi: nonostante molti cambi palla i punti stentavano ad arrivare.

La B Meters Manzano ha pagato il noviziato nella categoria, anche se la capitana Lorenza Scollo si è distinta sulle altre: si è registrata una certa carenza a muro e in battuta.

CAMST UDINE-TORRE FRANCA 1-3 (9-15, 15-10, 9-15, 9-15). Camst Pav Udine: Adami, Baracchini, Benevol, Cecconi, Comelli, Danelon, Gorza, Marega, Molassi, Vincenzi, Zotti. All.: Liani. **Torre Franca Mattarello Trento:** Miori, Bruschetti, Bortolotti, Facenda, Giardullo, Faes, Valentini, Mellone, Molinari, Pernici, Gattera. All.: Cesare Agostini.

ATA TRENTO-CORDENONS 3-0 (15-5, 15-6, 15-7). Ata Trento: Andreatta, Romanato, Pisoni, Acler, Gadotti, Maines, Mongera, Girardi, Fronza, Balzanin, S. Pisoni. All.: Melchiorri. **Ottica Tomasini Cordenons:** Vidotto, Bacchet, Pivetta, Pietrani, Ragagnin, Del Ben, Mondin, Fantuzzi, Pecorari, Franchi, Battistella. All.: Gava.

TNT TIONE-B METERS MANZANO 3-0 (15-6, 15-12, 15-7). B Meters Manzano: Bonvicini, Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Picotti, Masten, Romano. All.: Jeroncjc.

g. st.

SERIE C1 MASCHILE

Agli isontini non bastano i Terpin per risolvere a proprio favore la «disfida» della minoranza con l'Opicina

Nel derby sloveno la spunta la squadra di Peterlin

TRIESTE A Opicina il debutto in serie C è coinciso con il derby della minoranza slovena in regione: si sono affrontati in una gara assai sentita e molto tirata agonisticamente Mima Eurospin e Agraria Terpin Olympia Gorizia, nelle cui file milita un «ex» del sodalizio di Opicina che è stato il miglior realizzatore degli isontini, Simon Terpin.

Le due squadre si conoscono molto bene e i ragazzi di Peterlin si sono dimostrati un pizzico superiori, anche se a giudizio del coach non sono stati brillanti. La squadra è ancora in fase di rodaggio e molti giocatori non sono ancora entrati in forma, visti i problemi fisici che penalizzano i ragazzi. C'è stata discontuinità nel rendimento della squadra, tanto che nel terzo set, nonostante il vantaggio di 9-5, la squadra di Opicina ha perso. È mancato il colpo del k.o. per ottenere un successo 3-0. Nel quarto parziale però è andato tutto nel migliore dei modi.

Peterlin è soddisfatto della prestazione dei suoi, visto che tutti i ragazzi hanno risposto bene ai compiti assegnati. Matevz Peterlin ha giocato con sicurezza al posto di Riolino, non ancora al meglio della condizione, ottenendo uno score personale buono e dimostrando che le prestazioni in coppa regione non erano un fuoco di paglia. Strain e Riolino sono entrati come doppio cambio per Colautti e Peterlin al fine di alzare il muro per tentare di contenere i due Terpin.

Nel secondo set il Mima si è ritrovato sotto 6-12, ma l'ottima reazione del gruppo ha portato il successo sul 15-13. Al posto di Princi è entrato il giovane Veljak che si è fatto valere. Maurizio Stabile, dopo un inizio in sordina, è esploso in tutta la sua potenza nel corso del match, così come Edi Bosich dal centro che ha dilagato riuscendo a girare bene sopra il muro avversario. Sta venendo fuori ora il lavoro fatto durante l'estate e in settembre, e il mix tra la vecchia guardia e i giovanissimi sta riuscendo.

Il Prevenire ha dato il massimo contro il Natisonia – che ha perso le pedine più importanti della passata stagione – sopperendo al meglio allo stiramento che ha messo Ko Gianni Benvenuto prima del fischio iniziale. Tauceri in palleggio ha giocato con Guido Bertocchi opposto, Ugo Tognon e Andrea Petri all'ala, Samec e Paolo Bertocchi al centro. Sono entrati anche Mengotti al centro, Cherin in opposto ed Emanuele Bossi un attimo in cabina di regia per Tauceri.

La partita è sempre stata equilibrata anche se la migliore capacità ricettiva e la maggiore altezza a rete dei triestini hanno reso più difficile il compito agli avversari, che però si sono dimostrati eccellenti in difesa. La chiave di volta del match è stato il muro dei triestini, che si è dimostrato realmente invalicabile. Prossimo impegno del Prevenire la trasferta a Prata di Pordenone per giocare contro il Demar Mobili, sconfitto 3-0 dall'Itely Faedis.

Anche la debuttante Club Altura Fratelli Budai ha iniziato bene, nonostante i timori della vigilia. A conti fatti il Reana sarà una delle squadre su cui i triestini dovranno fare la corsa per riuscire a mantenere la permanenza in serie C. La partita è stata affrontata fin dall'inizio con il giusto spirito e dopo il successo nella seconda frazione si è registrato un calo nel terzo set che è continuato nel quarto. Il tie-break è cominciato male e quando i ragazzi di Falzari si sono trovati in svantaggio 9-4, hanno poi inflitto un break di 5-0 e si sono rimessi in carreggiata. Sotto 12-14 i triestini hanno annullato due match point e sono riusciti a vincere.

MIMA EUROSPIN 3
AGRARIA TERPIN 3
(15-6; 15-13; 11-15; 15-7)
Mima Eurospin Trieste: Bosich (7+12), Colautti (2+3), Celledoni (5+21), Stabile (11+15), Peterlin (3+9), Princic (6+37), Veljak (1+0), Strajn (0+0), Riolino (0+0), Drassich, Mikolj, Sgubin. All: Peterlin.
Agraria Terpin Go: S. Terpin (9+25), Pintar (1+3), J. Terpin (1+9), J. Helde (3+5), Dorni (4+10), Sfiligoj (5+9), Graunar (2+10), A. Terpin (0+1), Guzzon, Maraz, Komjanc, Mucci.
Arbitri: Borin e Cignolin.

PREVENIRE 3
ELTOR 0
(15-8; 17-15; 16-14)
Prevenire Ts: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Benvenuto, Tognon, Petri, Tomasini.
Eltor San Giovanni: Brun, Corgnali, Crainich, Groppo, Mian, Narduzzi, Pallavicini, Palmieri, Prestento, Todone, Zucco. All: Claudio Conz.

REANA CITY STORE 2
CLUB ALTURA BUDAI 3
(15-12; 9-15; 9-15; 15-7; 16-18)
Club Altura Budai: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Danieli, Rovere, Latin, Stulle, Gombac, Bianchi.
Reana City Store: Marcuzzi, Corona, Marcuzzi, Isola, Bertoli, Di Piazza, Bravo, Bassi, Degano, Marchiol, Chiandetti, Manfredo, Gennaro, Venturini, Colautti.
Arbitri: Carrara e Distefano.

SERIE C FEMMINILE

Il Porcia costringe alla resa lo Sloga, comincia con il piede giusto Sgm Consulting che si sbarazza del giovane Farra

La «novizia» Virtus s'impone sul Cividale

TRIESTE Se poteva esserci un inizio in salita per la Nuova Kreditna di Opicina, l'incontro con il Porcia di Glauco Sellan è stato un vero e proprio «gran premio della montagna». Una sconfitta in cinque set che ha evidenziato i problemi del gruppo di Opicina a reagire nei momenti critici. Lo Sloga Nuova Kreditna ha iniziato bene, servito con precisione e concluso tutte le opportunità di attacco a punto. Purtroppo, fin dal primo set, la palleggiatrice Daniela Ciocchi ha subìto una distorsione al pollice e la squadra non ha più giocato bene. Karin Crissani è entrata in regia per la Ciocchi ma la squadra si è espressa male a muro (troppi mani e fuori in favore del Porcia) e anche la ricezione ha cominciato a scantinare: la scarsa precisione della seconda linea ha messo in difficoltà l'alzatore e reso poco pungenti di conseguenza gli attacchi. Al tie-break il Porcia è cresciuto e ha meritatamente vinto, grazie alla sua determinazione e grinta.

Le altre due squadre giuliane hanno iniziato invece bene: entrambe hanno vinto, 3-0 e 3-1. Ma entrambe hanno dovuto attendere per l'arrivo ritardatario degli arbitri: alla Suvich per la gara delle 18 i fischietti sono giunti al pelo a causa dei disordini in città, mentre per la gara delle 20.30 dopo aver girato per Borgo San Sergio e Muggia, finalmente gli arbitri sono arrivati in via Giulia 20 minuti dopo l'orario fissato. Per la Sgm Consulting di Manzin l'impegno imprevisto è stato quello di sostituire Laura Vatta, che all'ultimo minuto ha comunicato la propria defezione per la partita di sabato. Manzin ha schierato la Zimmerman in regia, Vida e D'Ambrogio in ala, Fatutta e Micai al centro, ed è arrivato al successo in un'ora e dieci. Nonostante il grande divario tecnico tra le due contendenti, le triestine non hanno infierito eccessivamente lasciando che il Farra ricostruisse le azioni, vista l'eccellente difesa che le giovani ospiti hanno dimostrato. Buono l'attacco di Manu Bostjancic dalla seconda linea e quello della Fatutta dal centro, poco servita in alcuni frangenti. Molti palloni sono invece arrivati a Tania D'Ambrogio, cercata con insistenza dalla Zimmerman. «Il potenziale c'è – ha spiegato Hlavaty – ma sarebbe il caso che le ragazze riuscissero a dimostrare tutta la loro forza senza lasciare troppi spazi alle avversarie». Sabato c'è la trasferta a Tarcento per misurarsi contro la compagine che si è vista rifilare un 3-0 dal Tolmezzo Terme di Arta.

La Virtus ha esordito con un successo alla Suvich; battendo il Cividale che si è dimostrato – a detta di Fulvio Dapiran – assai più duro di quanto alla vigilia ci si aspettasse. Grande soddisfazione per l'inizio brillante, ma la testa è già a Fiume Veneto per incontrare la Furlanina, sconfitta 3-1 dall'Imsa Ok Val Gorizia. Le ragazze di Grossmar hanno fatto vedere una volta di più di essere un buon gruppo, e hanno trovato nel muro la loro forza migliore. Ottima la difesa del Cividale, contro cui le triestine hanno saputo battere molto bene, mettendo in seria crisi la ricezione. Per quanto riguarda i risultati delle altre formazioni della categoria, si segnala il successo in tre set dell'Alimentaria Beer Fincantieri Monfalcone sullo Staranzano e il Carfiulana Vivil ha ottenuto un secco 3-0 ai danni della Kmecka Banka Gorizia.

SGM CONSULTING 3
FARRA 0
(15-9; 15-7; 15-11)
Sgm Consulting Trieste: Micai, D'Ambrogio, Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Callegaris, Patuzzi. All. Manzin.
Farra: Battistin, Castellan, Gaggioli, Leban, Silvestri, Zancarli, Luisa, Panozzo, Cantarutti, Capolichio, Persoglia. All.: Sverzut.
Arbitri: Saputo e Finocchiaro.

AUT. FAVENTO 3
PIUBELLO CIVIDALE 1
(15-8; 10-15; 15-9; 15-8)
Virtus Autoricambi Favento Ts: Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All.: Franco Grossmar.
Cividale: Cantarutti, Zorzutto, Geretti, Furlan, Clemensig, Costanzo, Canalaz, Bertossi, Tomat, Cacciani, Nazzi, Vogrig, Miscordia, Venturini C. Venturini S. All. Trevisani.

PORCIA 3
NUOVA KREDITNA 2
(5-15; 15-8; 15-7; 13-15; 15-9)
Domovip Porcia: Vizzon, Lendaro, Giacomin, Montico, Boz, Da Ros, Furlan, Temporin, Di Prampero, Cescon. All.: Sellan.
Sloga Nuova Kreditna Ts: Ciocchi (7+1), Coretti (0+3), Crissani (0+0), Fabrizi (6+4), Furlan (0+0), Sricchi (6+15), Gregori (10+7), Mamillo (3+4), Pertot (6+2), Prestifilippo, Zagar (0+0).

SERIE D MASCHILE

Nel duello tra «cugini» il Buffet Toni non lascia scampo al Bor

TRIESTE Buono il bilancio delle formazioni triestine impegnate nella serie D maschile che con quattro vittorie mettono in archivio la prima giornata di gara.

Parte in quarta la Pallavolo Trieste, neo promossa dalla Prima Divisione, che ha battuto in trasferta il Volley Corno per 3-0 (15-4, 15-4, 15-4). «Difficile dre dei commenti tecnici a una gara che è durata solo 40 minuti — ha commentato l'allenatrice Cristiana Donaggio — dovremo quindi attendere squadre di alto livello. Nonostante la non perfetta forma di Enrico Scalandi, che ha sbagliato qualcosa di troppo, comunque tutta la formazione non ha avuto problemi nè in attacco neè a muro».

Nel primo derby stagionale invece il Buffet Toni ha superato in trasferta per 3-0 (15-9, 15-9, 15-12) il Bor Friulexport. I plavi hanno pagato l'assenza di tre centrali: Jagodic ammalato, Nigido sprovvisto di cartellino e Savarin e l'allenatore Milic ha dovuto schierare in centro Pertot che normalmente non ricopre questo ruolo. Il Buffet toni ha comunque saputo sfruttare fin dall'inizio tutte le occasioni e la maggior esperienza ha permesso di chiudere la gara senza grossi patemi. Rischia qualcosa in più il Rigutti Abbigliamento che alla fine porta comunque a casa tre punti chiudendo la gara a Gorizia con il Nas Prapor per 1-3 (9-15, 15-11, 10-15, 6-15). Chiave di volta dell'incontro il terzo set, quando un eccessivo nervosismo fra le fila dei triestini è stato superato con le pronte sostituzioni di Rigutti per Furlanic, Seppi per Lacognata e Zanolin per Fontanot che sono riusciti a rimettere la gara nei binari giusti. Ottimo il comportamento di Zinno e Zagar seppur quest'ultimo non abbia giocato da titolare.

La Nuova Pallavolo di Trieste, targata Casa Tight, conquista solo due punti vincendo fra le mure amiche contro l'Impianti Torriana di Gradisca per 3-2 (6-15, 15-12, 16-14, 11-15, 15-7). Scesi in campo con Bradaschia in palleggio e Rizzo nel ruolo di opposto, Stenghel e Pampanin ali, Patrizio e Bottari al centro, i padroni di casa hanno iniziato molto contraffatti e nervosi effettuando troppi errori sia in ricezione che in attacco. Poi il gioco è migliorato, ma i triestini non sono riusciti ad evitare il tie-break dove comunque non c'è stata storia. Perde infine per 3-0 (2-15, 13-15, 9-15) l'Azimut impegnata in casa della Majanese.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Gomma amara per il Computer di Freccioni

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta il bilancio delle due formazioni triestine al primo impegno in serie D. Il Bor Friulexport di Stefano Cella ha superato il Delser Martignacco per 3-0 (15-2, 15-7, 15-6) conquistando così i primi tre punti della stagione.

Sceso in campo con Tiasja Gruden in palleggio, Jana Milicevic opposta, Ivana Flego e Zorka Azmann in centro a Breda Cok con Antonella Faimann in ala, il Bor Friulexport è subito partito alla grande mettendo a segno otto «ace» di Gruden e Flego e ha poi chiuso agevolmente il primo set lasciando solo due punti alle friulane. A difesa delle avversarie l'arrivo in ritardo nella palestra di Strada di Guardiella. Dal secondo set inizia il gioco vero e proprio, il Delser è il migliore in difesa ma risulta inconcludente in attacco e le plave, che sbagliano pochissimo, non si lasciano scappare l'occasione di mettere a segno la prima vittoria.

Esordio amaro invece per la matricola Computer Discount di Mauro Freccioni che perde a Pordenone per 3-0 (15-4, 16-14, 15-7) contro il Sattec Gomma pagando forse la mancanza di determinazione nei momenti difficili della gara. Senza storia il primo set dove le triestine sono scese in campo troppo contratte, ma nel secondo con gli ingressi di Murgia per Diqual e Budin per Ulcigrai la gara diventa equilibrata e il Computer Discount arriva fino al setball (14-13) che però spreca lasciando poi il parziale per 16-14 alle pordenonesi.

Nel terzo e ultimo set solo un tentativo di resistenza ma al termine il referto fa segnare solo sette punti alle ospiti. Fra le altre matricole da segnalare l'ottima vittoria del Caffè Morocco di Lucinico che fra le mura amiche ha battuto per 3-1 (16-14, 5-15, 15-11, 15-5) l'Emmezeta Guanti di Bagnaria Arsa.

MASCHILE

SERIE B1 MASCHILE, GIRONE B: Silvolley Pd-Bellaria 3-0 (15-4 15-8 15-10); Lae Oderzo-Lupi Pi 0-3 (12-15 4-15 8-15); Rimini-Adria Monfalcone 0-3 (7-15 3-15 6-15); Sestese Fi-Valdagno 3-2 (15-5 15-4 10-15 18-16); Isola D/Scala Vr-Prato 2-3 (15-13 11-15 15-4 10-15 11-15); Schio-Laguna Light Paese 3-0 (15-2 17-15 15-9); Mantova-Madel Lugo 2-3 (16-14 1-15 8-15 16-14 11-15). **Classifica:** Adria Monfalcone, Silvolley Pd, Lupi Pi, Schio 3; Madel Lugo, Sestese Fi, Prato 2; Isola D/Scala Vr, Valdagno, Mantova 1; Laguna Light Paese, Lae Oderzo, Bellaria, Rimini 0.

SERIE B2, GIRONE C: Lovato Fossò-Enichem Ra 3-0 (15-8, 15-7, 15-1); Sisley Treviso-Villafranca 3-0 (15-10, 15-13, 15-3); C. di risp. Ra-Città Calzatura Vbu 0-3 (9-15 10-15 10-15); Futura Cordenons-Mestre 3-0 (15-5 15-4 15-8); Atletico Bologna-Bonacic Chioggia 3-0 (15-5 15-4 16-14); Riv. Brenta-B. Pop. Trentino 3-1 (15-3 15-10 13-15 15-12); Ecolife S. Vito-Zinella Bo 0-3 (12-15 5-15 11-15). **Classifica:** Lovato Fossò, Futura Cordenons, Atletico Bologna, Sisley Treviso, Zinella Bo, Città Calzatura Vbu, Riv. Brenta 3; B. Pop. Trentino, C. di risp. Ra, Ecolife S. Vito, Villafranca, Bonacic Chioggia, Mestre, Enichem Ra 0.

SERIE C: Mima Eurospin-Ag. Terpin 3-1 (15-6 15-13 11-15 15-7); Latt. Friulane-Idealsedia 3-0 (15-11 17-16 15-10); Imsa-Soca 1-3; Fiume Veneto-Il Pozzo 0-3 (13-15 1-15 5-15); Prevenire-Eltor 3-0; Faedis-Demar 3-0 (15-8 15-13 15-10); City Store-C. Altura 2-3 (15-12 9-15 9-15 15-7 16-18). **Classifica:** Il Pozzo, Faedis, Latt. Friulane, Mima Eurospin, Soca, Prevenire 3; C. Altura 2; City Store 1; Imsa, Ag. Terpin, Idealsedia, Demar, Fiume Veneto, Eltor 0.

SERIE D: Bor-Buffet Toni 0-3 (9-15 9-15 12-15); Nas Prapor-Rigutti 1-3 (9-15 15-11 10-15 6-15); Npt-Torriana 3-2 (6-15 15-12 16-14 11-15 15-7); Majano-Azimut 3-0 (15-2 15-13 15-5); B. C. Coop-Porcia 3-2 (9-15 15-12 4-15 15-11 15-11); Casarsa-Vbu 1-3 (8-15 15-10 9-15 9-15); Corno-Pall. Ts 0-3 (4-15 4-15 4-15); Mossa Candolini-Maniago 1-3 (15-13 10-15 11-15 6-15). **Classifica:** Pall. Ts, Majano, Buffet Toni, Rigutti, Maniago, V. Udine 3; N.P. Trieste, B.C. Coop 2; Porcia, Torriana 1; Casarsa, Mossa, Nas Prapor, Bor, Azimut, Corno 0.

FEMMINILE

SERIE B1 FEMMINILE GIR. B: Sangiorgina Ud-Sari Belluno 3-2 (15/05 15/01 13/15 22/20); Cus Siena-Apt Latisana 0-3 (06/15 13/15 02/15); Gibus Pd-Calligaris Natisonia 3-1 (11/15 15/11 17/15 15/11); Ing Prato-Pandacolor Pd 0-3 (10/15 14/16 12/15); Tartarini Bo-Rinascita Fi 0-3 (12/15 14/16 02/15); Sartori Pd-Sgarbi Mo 3-2 (15/08 12/15 06/15 15/09 15/10); Albatros Tv-Claus Forlì 1-3 (07/15 16/14 12/15 08/15). **Classifica:** Apt Latisana, Rinascita Fi, Pandacolor Pd, Claus Forlì, Gibus Pd 3; Sangiorgina Ud, Sartori Pd 2; Sgarbi Mo, Sari Belluno 1; Calligaris Natisonia, Albatros Tv, Ing Prato, Tartarini Bo, Cus Siena 0.

SERIE B2 GIR. B: Cologno-Saronno 3-0 (15/11 15/03 15/03); Zoppas Conegliano-Novate 3-2 (11/15 15/09 13/15 15/13 15/11); Tione-B Meters Manzano 3-0 (15/06 15/12 15/07); Cantù-Osio Sotto 0-3 (14/16 05/15 09/15); Trento-Cordenons 3-0 (15/05 15/06 15/07); Brembate Sopra-Codognè 3-1 (15/05 11/15 15/11 15/09); Camst Pav Ud-Torre Franca 1-3 (09/15 15/10 09/15 09/15). **Classifica:** Cologno, Trento, Tnt Tione, Osio Sotto, Brembate Sopra, Torre Franca 3; Zoppas Conegliano 2; Novate 1; Camst Pav Ud, Codognè, Cantù, B Meters Manzano, Cordenons, Saronno 0.

SERIE C: Sgm Consulting-Farra 3-0 (15/9 15/7 15/11); Terme D'Arta-Tarcento 3-0 (15/13 15/8 15/11); Aut Favento-Cividale 3-1 (15/8 10/15 15/9 15/8); Bcc Staranzano-Fincantieri 0-3 (13/15 13/15 7/15); Val Imsa-Furlanina 3-1 (12/15 15/12 15/9 15/10); Kmecka Banka-Carfriulana 3-2 (5/15 15/8 15/7 13/15 15/9). **Classifica:** Sgm Consulting, Carfriulana, Terme D'Arta, Fincantieri, Aut. Favento, Val Imsa 3; Porcia 2; Nuova Kreditna 1; Furlanina, Cividale, Bcc Staranzano, Tarcento, Kmecka Banka, Farra 0.

SERIE D: Bor-Delser 3-0 (15/2 15/7 15/6); Sattec-Com Discount 3-0 (15/4 16/14 15/7); Caffè Morocco-Emmezeta 3-1 (16/14 5/15 15/11 15/5); Belfrutta Ud-Spilimbergo 3-0 (15/6 15/11 15/10); Il Pozzo-Cus Ud 3-0; Tecnoinox-Cassacco 3-0 (15/13 15/12 15/10); Paluzza-La Colorpea 2-3 (6/15 9/15 15/12 15/13 11/15); Torriana -Sporting Club 0-3 (3/15 13/15 11/15). **Classifica:** Bor Ts, Sattec, Belfrutta Ud, Sporting Club, Tecnoinox, Il Pozzo, Caffè Morocco 3; La Colorpea Gonars 2; Paluzza 1; Emmezeta, Cassacco, Torriana, Spilimbergo, Com Discount Ts, Delser, Cus Ud 0.

BASKET SERIE A2 Sono gli italiani a fare la differenza nell'importante successo a spese dei marchigiani

La difesa e il cuore di Trieste paralizzano Pesaro

I biancorossi, in vantaggio di 17 lunghezze, rintuzzano nella ripresa la rimonta della Scavolini

Trieste 70
Scavolini 57

PALLACANESTRO TRIESTE: Laso 4, Laezza 9, Bullara 18, Williams 14, Ansaloni 6, Vianini 6, Shorter 13. Ne: Ogrisek e Spigaglia. All.: Pancotto.
SCAVOLINI PESARO: Magnifico 7, Conti 7, Dawson 17, Attruia 10, Brown 9, Guarasci 5, Moltedo 2. Ne: Malaventura.
ARBITRI: Grossi e Monizza di Roma.
NOTE: l'inizio del secondo tempo è stato ritardato di 20' causa guasto apparecchio dei 30".

Come sempre prezioso Luca Ansaloni. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il coro non stecca. In quella che poteva essere la partita più rischiosa – un'altra sconfitta alla vigilia della doppia missione in Toscana sarebbe stata devastante per il morale – la Pallacanestro Trieste è tutta sostanza. Con una difesa esasperata, annacquata solo da cinque minuti di distrazioni, ha impedito alla Scavolini di correre e esaltarsi. Dawson, uno dei migliori realizzatori della categoria, è stato tenuto a stecchetto per 20 minuti. Attruia, autore di una buona partenza, è stato progressivamente sfiancato prima dal ritmo e dall'intensità di Laezza nella seconda parte del primo tempo e poi dall'ordine e dalla lucidità di Laso nella ripresa. Brown, la guardia Usa che completa il temuto pacchetto di esterni a disposizione di Sacco, passa per buon difensore ma ieri non ha potuto fare niente contro le «bombe» di Bullara, sistematicamente liberato da blocchi puntuali.

Trieste ha convinto con una prova corale, e il direttore d'orchestra, si sa, quando sente aria di marchigiane mostra il meglio del suo repertorio. Pancotto non ha sbagliato nulla nella rotazione delle sue pedine, ha ridato fiducia al quintetto «istituzionale» (Laso, Bullara, Williams, Shorter e Vianini), ha trovato il propellente per la fuga in Laezza ma quando l'ha riproposto tra i cinque titolari della ripresa senza ricevere risposte ha reimmesso lo spagnolo. Per turare la falla dei quattro falli di Williams con ancora 12 minuti di partita da giocare, ha creduto nell'asse Bullara-Ansaloni, che lo ha ripagato. Infine, ha varato un assetto con quattro piccoli per gestire gli ultimi minuti rintuzzando qualsiasi velleità di pressing da parte pesarese.

Trieste ha inseguito solo nei minuti iniziali, piazzando il sorpasso con una tripla di un Williams insolitamente «essenziale». Nel confronto diretto con il cecchino Dawson, l'ala statunitense ha trascurato il tabellino per sacrificarsi in difesa. Un piccolo passo avanti verso quel salto di qualità al quale è atteso quando Alibegovic rientrerà in squadra. Con l'innesto di Laezza Trieste ha allungato, compensando la serata di mani ghiacciate tra i lunghi con il controllo dei tabelloni. Il margine a vantaggio è cresciuto, dal 21-15 del 10' sino al 35-18 del 17'. La Scavolini ha cercato di opporsi alternando la difesa individuale a una zona 2-1-2 ma era decisamente di pasta diversa la guardia montata dall'altra parte. I biancorossi di casa hanno allentato la pressione nel finale del tempo.

Un interminabile intervallo, con un guasto di una ventina di minuti all'apparecchio dei trenta secondi, ha portato a una ripresa apertasi nel segno della Scavolini. Il recupero dei pesaresi si è concretizzato sino al 43-41 al 6'. A spezzare l'inerzia hanno provveduto i due Usa di Pancotto, prima Shorter con una tripla e poi con un contropiede di Williams.

A sintetizzare il carattere della Pall. Trieste è riuscito Ansaloni, in grado di farsi perdonare un errore in attacco con un rimbalzo e costringendo sucessivamente al fallo Dawson. L'uscita di Williams veniva compensata dalla serie di «bombe» di Bullara. L'intensità biancorossa spiazzava la Scavolini. Sacco era tradito dagli uomini della panchina, che mai si elevavano dalla mediocrità. Trieste poteva gestire il finale senza affanni. La lezione di Sassari, con quei 18 punti sperperati in pochi giri di lancette, è stata mandata a memoria. E i quattromila che ieri hanno ridato a Chiarbola l'atmosfera dei grandi incontri hanno potuto festeggiare.

Roberto Degrassi

L'andamento dell'incontro

PALL. TRIESTE		SCAVOLINI PESARO
9	5'	9
21	10'	15
30	15'	18
38	20'	28
43	25'	39
51	30'	43
59	35'	50
70	40'	57

MASSIMO VANTAGGIO TRIESTE: +17 (35-18) al 17'
MASSIMO RITARDO TRIESTE: -5 (2-7) al 3'

TIRO LIBERO

Bullara bombarolo, o della serie: «Scusate il ritardo»

TRIESTE Quasi metà del secondo tempo, Scavolini in pericolosissimo recupero. Roberto Bullara si alza per la «bomba»: il pallone è già in canestro, ma torna fuori, rotea beffardamente sul ferro ed esce. Il punteggio è sul 48-43 per Trieste che in questo modo potrebbe subire un brutto contraccolpo psicologico, mentre i marchigiani partono per l'azione che li potrebbe portare all'ipotetico -2.

Potrebbe essere il momento cruciale per il recupero degli ospiti, paradossalmente è la fase decisiva per il successo dei padroni di casa. Quel tiro sbagliato è stracarico di convinzione e di voglia di esplodere. Sul versante opposto la Scavolini sbaglia. Sembra quasi naturalmente automatica la ripetizione del tentativo di Bullara: sospensione, tiro da sette metri e canestro: 51-43 a 10 minuti e 40 secondi dalla sirena finale. E' l'allungo che si rivelerà decisivo, ma non mette certamente ancora la formazione di Pancotto al riparo dagli ultimi tentativi di rimonta. E' Bullara ad avere ancora nel cannone le due bombe indispensabili a tenere a distanza gli avversari: insacca quella del 55-45 e quella del 62-50 che a quattro minuti e mezzo dalla fine praticamente decreta il virtuale successo triestino.

Così si presenta Roberto Bullara, dopo cinque partite, o forse dopo dieci anni. Doveva arrivare, nella Stefanel di Tanjevic in virtù di un fantomatico scambio con Fischetto. L'operazione saltò, arrivò soltanto Ardessi e Trieste languì un anno nell'inferno della B1 senza riuscire a centrare subito la risalita dopo il drammatico spareggio di Bologna proprio contro i goriziani.

In una Pallacanestro Trieste che ha un Laso purtroppo ancora scarsamente pericoloso, un Laezza che punta soprattutto sul movimento e sui cambiamenti di ritmo e un Ansaloni che s'impegna in modo preminente in difesa, è chiaro il ruolo decisivo che può svolgere Bullara se si ricorda di essere un formidabile tiratore come e più di quanto ha dimostrato ieri dopo una serie di prestazioni sottotono.

Silvio Maranzana

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
LASO	24	4	3	1/2	50	0/2	0	2/2	100	1	1	-	1	5	5	4
LAEZZA	16	1	1	2/3	67	1/3	33	2/2	100	0	1	-	2	1	3	9
BULLARA	25	0	1	2/2	100	4/8	50	2/2	100	-	-	-	2	0	-	18
WILLIAMS	29	4	4	3/6	50	2/4	50	2/2	100	0	4	-	3	3	2	14
ANSALONI	29	3	3	2/5	40	-	-	2/2	100	1	4	-	3	3	2	6
OGRISEK	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	0
VIANINI	28	3	5	2/8	25	-	-	2/6	33	6	6	0	1	1	-	6
SEMPRINI	17	0	1	0/2	0	-	-	0/2	0	0	2	-	0	1	-	0
SHORTER	32	2	3	4/7	57	1/1	100	2/4	50	3	6	0	5	0	1	13
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4	-	0
Pallacanestro Trieste	200	17	21	16/35	46	8/18	44	14/22	64	11	24	0	17	18	13	70

Scavolini Pesaro

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
GATTONI	4	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0
MALAVENTURA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MAGNIFICO	29	4	1	3/6	50	0/1	0	1/2	50	1	2	-	0	2	-	7
CONTI	25	3	3	2/4	50	-	-	3/5	60	1	7	3	3	2	-	7
DAWSON	31	4	6	3/8	38	1/2	50	8/9	89	1	3	-	5	5	1	17
ATTRUIA	36	4	2	2/5	40	1/3	33	3/4	75	1	1	-	2	0	5	10
BROWN	40	2	3	3/6	50	1/3	33	-	-	1	3	-	5	1	1	9
GUARASCI	9	1	1	2/5	40	-	-	1/1	100	3	0	-	0	1	-	5
MOLTEDO	16	-	-	0/3	0	0/1	0	-	-	0	1	-	1	0	1	0
MAGGIOLI	10	-	-	1/2	50	-	-	-	-	0	1	1	-	-	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	7	-	0
Scavolini Pesaro	200	21	17	16/39	41	3/10	30	16/21	76	9	21	4	17	18	10	57

IL DOPOPARTITA

Il coach analizza il successo dando merito al gruppo: «Ha girato tutto per il verso giusto»

Pancotto: «Abbiamo tante risorse»

Bullara: «Mi hanno servito bene» - Ansaloni: «Limitata la velocità ospite»

La grinta difensiva della Pall. Trieste: anche Williams dà l'esempio. (Foto Lasorte)

TRIESTE Un caffè per tirarsi su ma probabilmente gli basta la vittoria con Pesaro per farlo star bene. Cesare Pancotto sorseggia il suo espresso gustandosi contemporaneamente la prestazione convincente della Pall. Trieste. Un successo che è nato sul concetto base attorno al quale è stata costruita questa squadra: la difesa. «La partita è rimasta nelle nostre mani grazie alla difesa però ha girato tutto per il verso giusto: abbiamo vinto il confronto sotto i tabelloni (35-30), abbiamo sfruttato il contropiede e messo i nostri tiratori nelle condizioni migliori per prendere buoni tiri».

Gli esterni di Trieste hanno fatto la differenza in attacco: il reparto lunghi, invece, è stato un po' carente sotto questo profilo. «Hanno tirato con brutte percentuali e basta — precisa l'allenatore —. Noi siamo una squadra che ha tante risorse e si sono viste: Laezza ha avuto il momento migliore nel primo tempo, poi nella ripresa si sono fatti largo Laso, Bullara e Ansaloni che è stato terrificante (in senso buono) in difesa».

Par di capire che ci sono stati piccoli e significativi miglioramenti. «Un salto in avanti è stato compiuto ma questo è un gruppo che ha ancora grossi margini di miglioramento. Volevo poi ringraziare — dice Pancotto — ringraziando i 4000 che sono venuti al palazzetto e per come ci hanno sostenuto durante tutta la gara».

Roberto Bullara è stato il protagonista assoluto in attacco di Trieste, e anche in difesa ha svolto un lavoro efficace su Brown. «Sapevamo che la Scavolini ha 10 giocatori di grande talento che sanno tutti segnare — dice mentre apre una porta del palasport per prendere un po' di aria — e siamo stati bravi a limitarli. Siamo riusciti a contenerli in difesa soprattutto nella ripresa, e poi una volta preso un buon margine di vantaggio, l'abbiamo amministrato». Il break l'ha costruito lui con un paio di bombe. «Mi fa piacere perché sto ritrovando la forma migliore — afferma Bullara — ma è anche vero che sono stato servito molto bene e al momento giusto dai miei compagni. Volevo ringraziare ufficialmente Vianini per i blocchi che mi ha portato e che mi hanno permesso di tirare nelle migliori condizioni». Se «Bull» è stato il giustiziere dell'attacco, Luca Ansaloni è stato quello della difesa, soprattutto per Dawson. «Abbiamo chiuso il loro gioco in velocità — dice il capitano — e in difesa abbiamo sporcato tutte le linee di passaggio, imponendo la nostra aggressività». Giancarlo Sacco, coach ospite, recrimina «abbiamo giocato il primo tempo più brutto di questo inizio di campionato e quando siamo rientrati abbiamo di nuovo perso il filo del discorso».

Marzio Krizman

LE ALTRE DELLA A2

Va a Montecatini il derby delle toscane

SNAI 70
BINI 67

Snai Montecatini: Scarone 8, Aldi 1, Sambugaro 5, Labella 5, Savio, Niccolai A. 20, Comegys 8, Barlow 23. N.e.: Niccolai G. E Vanuzzo. All.: Pillastrini.
Bini Viaggi Livorno: Parente, Maric 19, Sperduto, Miller 13, Monzecchi 14, Santarossa 2, Podestà 10, Gigena M. 9. N.e.: Carpineti e Conti. All.: Banchi.
Arbitri: Corrias e Lo Guzzo.
Note: tiri liberi: Snai 14/19; Bini 8/13. Tiri da tre punti: Snai 6/19 (Scarone 1/4, Sambugaro 1/5, Niccolai G. 2/7, Barlow 2/3); Bini 7/20 (Maric 4/8, Sperduto 0/2, Monzecchi 2/3, Santarossa 0/2, Podestà 0/1, Gigena M. 1/4).

CORDIVARI 70
B. SARDEGNA 63

Cordivari Roseto: Pieri 10, Busca 6, Longobardi 3, Dell' Agnello 18, Falco 4, Griffin 12, Martinho 13, Johnson 4. N.e.: Amoroso, Danelli.
Banco Sardegna Sassari: Ziranu 4, Haynes 15, Cattabiani 4, Paoli, Perry, Rotondo 13, Callahan 10, Binetti 17. N.e.: Manca, Zanetti.
Arbitri: Vianello e Pensierini.

FILA 91
SERAPIDE 81

Fila Biella: Minessi 9, Sorrentino 4, Muzio 5, Volpato 5, Erdmann 34, Zamberlan n.E., Raggi 6, Compagni 2, Ribeiro 8, Blair 18.
Serapide Pozzuoli: Mangiapia n.e., Lubrano n.e., Guerra 10, Rombaldoni 7, Faggiano 12, Smith, Navarrete, Lulli 12, Jones 26, Richmond 14.
Arbitri: Pozzana e Chiari.

MONTANA 91
SELECT 75

Montana Forlì: Richardson 8, Mujezinovic 22, Di Lorenzo 10, Dalla Libera 11, Monroe 26, Antinori 4, Battistelli 6, Benzi 2, Nardone 2. Barbieri ne.
Select Avellino: Mastroianni 9, Esposito 11, Brewer 21, Jordan 8, Grappasonni 12, Gibala 7, Samuels 5, Fazzi, Cappone 2. Bazzucchi ne.
Arbitri: Zancanella e Florian.

SICC 86
VIOLA 88

Sicc Jesi: Prioleau 9, Lokar 8, Carney 20, Firic 17, Setti 2, Pastore 11, Del Cadia 2, Brown 17. N.e.: Bigi e Usberti:
Nuova Viola R. Calabria: Binotto 7, Santoro 7, Johnson 8, Tolotti 13, Scott 23, Ginobili 14, Nordgaard 16. N.e.: Grasso, Van Elswyck e Tomasiello.
Arbitri: Cerebuch e Duranti.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Trieste-Scavolini PS	70-57	Scavolini PS-Banca Pop. RG
Snai Montecat.-Don Bosco LI	70-67	Viola RC-Snai Montecat.
Montana Fo-Scandone AV	91-75	Don Bosco LI-Trieste
Sicc Jesi-Viola RC	86-88	Banco Sard.SS-Fila Biella
Banca Pop. RG-Fabriano	91-101	Fabriano-Montana Fo
Roseto-Banco Sard.SS	70-63	Scandone AV-Roseto
Fila Biella-Serapide Poz.	91-81	Serapide Poz.-Sicc Jesi

LA CLASSIFICA

Viola RC	8	5	4	1	456	406
Don Bosco LI	8	5	4	1	392	350
Snai Montecat.	8	5	4	1	368	332
Roseto	8	5	4	1	378	343
Scavolini PS	6	5	3	2	407	383
Trieste	6	5	3	2	421	403
Fabriano	6	5	3	2	398	387
Montana Fo	4	5	2	3	394	402
Fila Biella	4	5	2	3	390	401
Serapide Poz.	4	5	2	3	406	420
Banca Pop. RG	4	5	2	3	388	405
Banco Sard.SS	4	5	2	3	403	435
Sicc Jesi	0	5	0	5	376	432
Scandone AV	0	5	0	5	343	421

PAROLA DI COACH

Gli applausi di «Boscia»

TRIESTE *Tra i quasi 4000 presenti al palasport di Chiarbola, c'era il ct della Nazionale, Bogdan Tanjevic. Era la sua prima comparsa in parterre nel corso di questa stagione e accanto a lui erano seduti il suo collaboratore in azzurro Matteo Boniciolli e Nino Adzic, allenatore della pallamano Genertel.*

Probabilmente sul suo taccuino personale non c'era nessun osservato speciale. Azzardiamo Maggioli, ma più che altro in chiave futura, anche se il «pupo» di Pesaro ieri non ha fatto vedere praticamente niente: una schiacciata in avvio su assist di Attruia e basta. «È stata una bella partita – ha dichiarato Tanjevic – Trieste ha difeso benissimo, mentre credo che Pesaro abbia giocato al di sotto delle sue possibilità».

Tra i singoli le è piaciuto qualcuno in particolare? «Sicuramente Laezza (ma senza coinvolgimenti in chiave azzurra, n.d.r.) nel corso della prima parte – continua – poi l'esperienza di Bullara e aggiungerei anche la concretezza di Shorter».

m.k.

CADETTI

InterMuggia divorata dal Dentesano

TRIESTE Nulla da fare per l'Inter Muggia al cospetto del Dentesano nella 4.a di andata del campionato cadetti. 51-97 per i friulani, una società feudo del clan azzurro con tanto di Tanjevic in tribuna a visionare i neo convocati della Under 20, Rossi e Zacchetti. I muggesani hanno retto l'urto ottimamente in avvio di gara ma la formazione di Comuzzo, dopo un primo break verso la fine del primo tempo, ha perfezionato il perentorio allungo subito in avvio di ripresa orchestrando una difesa inviolabile. Ottima la regia di Prez ma il lavoro di Prezzato – gran rubapalloni e propiziatore di contropiedi – è apparso fondamentale per il Dentesano. Colpaccio del Chiarbola Tempocasa ai danni del Kontovel piegato 60-54 (27-24). Il blocco giovanile chiarbolino ha fatto la differenza nel confronto con i plavi in un match giocato sempre sul filo dell'equilibrio.Infruttuosa trasferta del Bor a Monfalcone. I triestini si fanno superare 73-62 vanificando un leggero vantaggio costruito nella prima parte del match. Dopo l'uscita per cinque falli di Milossevic, Stokel e Gaburro il Bor perdeva le staffe concedendo il break del k.o. agli isontini. Buono comunque il bottino di Stokel, con 20 punti. Pronostico chiuso per la Vis Spilimbergo a Gorizia. 80-45 il punteggio che ha castigato i pordenonesi. Senza Rezzano e con alcuni infortunati la Pall. Trieste non ha potuto evitare il crollo in casa del Latte Carso Udine per 84-66: «Una cattiva prova in difesa per noi – spiega il coach Masala – abbiamo sempre inseguito ma siamo alla fine scoppiati. Buono comunque l'esordio di Cavaliero, '84». Amici Pn-Fiumicello 102-72. Classifica: Dentesano, Latte Carso 8; Don Bosco, Cari.Co 6; Inter Muggia, Itm, Amici Pn 4; Bor, Kontovel, Fiumicello, Vis, Chiarbola 2.

Francesco Cardella

BASKET SERIE A1 Sorpassati nel finale, gli isontini subiscono un'altra sconfitta in casa e restano a quota zero in classifica

Passa Siena, Gorizia vale meno di un Ducato

Gli stranieri «tradiscono», Pecile, Mian e Nobile non possono sorreggere tutto il peso della squadra

Pall. Gorizia 74
Ducato Siena 79

PALL. GORIZIA: Pecile 10 (3/6 0/1), Tonut (0/2), Spangaro 2 (0/0 0/1), Timinskas 9 (1/4 2/5), Stazic 2 (0/0 0/1), Nobile 8 (1/2, 0/0), Mian 24 (5/9 3/6), Payne 14 (7/12), Pol Bodetto 5 (2/2). N.E.: Bellina.
DUCATO SIENA: Rossetti 2 (1/1 0/0), Bryant 2 (1/2 0/1), Corchiani 13 (4/8 1/1), Turner 17 (8/14 0/1), Middleton 10 (2/8 1/3), Minto 14 (2/4 2/4), Larsen 9 (2/2), Owers 12 (6/7 0/3). N.E.: Wright e Misounof.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Turri di Milano.

GORIZIA All sogno di realizzare la prima vittoria della stagione è svanito a una manciata di secondi dalla fine. Un passaggio sbagliato di Pecile ha permesso alla Ducato di operare il sorpasso e di vincere la partita, ma la colpa della sconfitta non va addebitata al giovane play maker anche ieri autore di una buona prova, bensì all'apporto quasi nullo dei due stranieri di Gorizia.

Timinskas e Payne nel secondo tempo sono praticamente spariti dal campo e così tutto il peso della squadra è ricaduto sulle spalle di Pecile, di Mian tornato, specie nella ripresa, ai livelli della passata stagione, e di Nobile a cui Zorzi finalmente ha concesso un minutaggio decente. Sugli altri meglio sorvolare.

La squadra di Zorzi nella ripresa ha meritato gli applausi come del resto aveva meritato i fischi del pubblico nella parte finale della prima frazione quando in un battibaleno è riuscita a subire un passivo di ben dieci lunghezze.

Sembrava una partita chiusa ma la formazione di Zorzi nella ripresa ha sorpreso tutti. La squadra si è messa a difendere e ha recuperato importanti palloni. In attacco Mian finalmente è riuscito a segnare con continuità colpendo anche dalla lunga distanza.

La Pallacanestro Gorizia così, dopo aver annullato lo svantaggio, è riuscita a portarsi avanti anche di quattro lunghezze facendo sperare i suoi appassionati tifosi. La palestra è diventata incandescente a tal punto che il pallone ha cominciato a scottare nelle mani di qualche giocatore goriziano.

Timinskas è scomparso dalla scena e, guarda caso, il momento migliore della squadra lo si è avuto con Spangaro al suo posto in squadra. Neanche Payne è riuscito a mettersi in evidenza. Aveva segnato 14 punti nel primo tempo poi nella ripresa ne ha messo a segno solo quattro. Pochi, specie in una partita giocata punto a punto.

Per Mian 24 punti ma non sono bastati a matare Siena

A Gorizia ancora una volta quindi è mancata la pericolosità offensiva. La manovra d'attacco è apparsa spesso farraginosa e riesce solo in qualche rara occasione a liberare un giocatore per il tiro. Tanta e tanta difficoltà e da qui alcuni palloni buttati al vento e alcune forzature che poi sono state pagate care. Anche al tiro vengono commessi troppi errori anche da posizioni facilissime. Alcuni sono stati addirittura clamorosi.

La squadra goriziana evidentemente è mal assortita. Non ci sono equilibri in campo. La sua manovra poi è troppo prevedibile, basta marcare bene Mian e viene annullato gran parte del suo potenziale offensivo. Anche contro Siena, Pecile ha disputato una buona partita. Ha preso delle responsabilità dimostrando che sta crescendo di partita in partita ma è chiaro che gli manca ancora tanta e forse troppa esperienza per dare un'impronta al gioco della squadra.

Positive anche le prove di Nobile utilizzato nel secondo tempo e di Pol Bodetto che poi Zorzi ha dimenticato in panchina.

Antonio Gaier

LE ALTRE

I lombardi fermano la Kinder e restano in vetta assieme alla Teamsystem

Pozzecco fa volare Varese

Pall. Varese 84
Kinder Bologna 80

PALL. VARESE: Pozzecco 19 (3/7, 3/5), Mrsic 17 (5/10 1/1), Vescovi 2 (1/1, 0/1), De Pol 15 (2/3, 3/3), Galanda 8 (4/5, 0/1), Meneghin 17 (6/8, 0/1), Giadini, Zanus Fortes 1 (0/1), Santiago 5 (1/1). N.E.: Bianchi.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 21 (5/7, 3/5) , Crippa 5 (1/5 da tre punti), Abbio 19 (1/1, 3/6), Nesterovic 13 (5/7), Panichi 4 (2/2), Binelli 6 (3/3), Frosini (0/2), Paspalj 12 (6/8). N.E.: Maiani, O'Sullivan.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Tola di Viterbo.

Teamsystem Bologna 83
Zucchetti R. Emilia 73

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Mulaomerovic 5 (1/4, 1/7), Jaric 11 (2/2, 2/4), Fucka 10 (3/4), Damiao 2 (1/3), Cittadini ne, Myers 25 (4/8, 5/7), Karnisovas 24 (9/9, 1/4), Moretti ne, Chiacig 2 (1/4, 0/1), Betts 4 (2/2).
ZUCCHETTI REGGIO EMILIA: Mitchell 17 (3/5, 2/5), Carra ne, Basile 10 (3/4, 1/1), Bonato 20 (5/8), Davolio 4 (2/3), Pastori 8 (3/6), Bagnoli ne, Moore 14 (3/7, 2/6), Carera (0/2), Ongarini ne.
ARBITRI: Reatto di Belluno e Pascotto di Venezia.

Polti Cantù 65
Muller Napoli 51

POLTI CANTÙ: Rowan 9 (3/7, 1/4), Blasi (0/1 da 3 punti), Roe 11 (4/9, 1/4), Whisby 9 (4/7), Romboli 4 (0/1), Cantarello 2 (1/2), Riva 22 (4/9, 3/7), Zorzolo 8 (3/4) . N.E.: Cristelli, Borghi.
MULLER NAPOLI: Henry 7 (1/2, 1/5), Boni 2 (1/1), Iuzzolino 12 (1/7, 3/9), Jerichow, Hansel (0/1 da tre punti), Gnad 11 (4/6), Londero 11 (5/8, 0/2), Keys 8 (1/4, 2/5). N.E.: Zanella, Dalfini.
ARBITRI: Lamonica di Pescara e Nardecchia di L'Aquila.

Pompea Roma 81
Sony Milano 85

POMPEA ROMA: Busca 12 (3/4, 1/2), Rossini 7 (2/6, 0/0), Obradovic 16 ((2/4, 3/7), Ambrassa 20 (2/4, 4/9), Turner 5 (2/6, 0/0), Pessina 4 (2/4, 0/0), Cessel 6 (2/2, 0/0, Boni 11 (4/8, 0/2. Ne: Dallamora e Tonolli.
SONY MILANO: Portaluppi 15 (1/3, 3/7), Materic (0/0, 0/0), Wucherer 21 (4/5, 2/4), Michelori (0/1, 0/0), Jovanovic (0/0, 0/1), Booker 21 (6/9, 1/5), Baldi 3 (0/1, 0/2), Johnson 19 (7/9, 0/0), Monti 6 (2/2, 0/0). Ne: Cazzaniga.
ARBITRI: Tullio di Ascoli Piceno e Mattioli di Pesaro.

Pepsi Rimini 74
Mabo Pistoia 64

PEPSI RIMINI: Rossi 14 (4/5, 1/3), Morri (0/1 da tre), Agostini 8 (4/4), Molari ne, Righetti 4 (1/, 0/4), Ruggeri 13 (2/5, 3/4), Gorenc 9 (3/3, 1/3), Di Marcantonio ne, Tusek 16 (8/15, 0/1), Zanelli 10 (3/4, 0/2).
MABO PISTOIA: Forrest 22 (10/13, 0/1), Avenia 1 (0/1, 0/2), Camata 4 (2/3), Tufano ne, Causin 2 (1/2), Dalla Vecchia (0/1, 0/1), Mays 10 (3/8, 1/2), Gamba 12 (6/9), Anchisi 13 (2/4, 1/3), Tonzig.
ARBITRI: Borroni e Duva di Milano.

Benetton Treviso 90
Termal Imola 73

BENETTON TREVISO: Nicola 10 (1/1, 2/2), Jofresa 11 (2/3, 1/3), Sekunda 11 (4/5, 0/2), Pittis 3 (1/5), Bonora 8 (1/3, 1/1), Rebraca 10 (5/7), Nar 2 (1/3), Di Spalatro 11 (3/4), Williams 13 (4/6, 1/4), Schmidt 11 (3/4, 1/2).
TERMAL IMOLA: Bortolon 12 (2/3, 2/3), Fazzi 3 (1/1, 0/5), Esposito 18 (6/8, 0/10), Gent 16 (3/8, 3/7), Ferroni 5 (1/2, 0/2), Pietrini, Foiera 2 (1/1), Fajardo 6 (3/7), Sanders 11 (4/10).
ARBITRI: Teofili (Roma) e Paternicò (Enna).
NOTE: Tiri Liberi, Benetton 22/32, Termal 16/26. Usciti per cinque falli: Fajardo al 32' (79-54) e Williams al 39'42« (88- 69). Rimbalzi: Benetton 45; Termal 29. Tiri da tre punti: Benetton 6/14; Termal 5/27. Spettatori 2.586 per un incasso di 67.761.840.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem BO-Reggiana	83-73	Kinder BO-Pepsi RN
Varese-Kinder BO	84-80	Reggiana-Polti Cantu'
Benetton TV-Imola	90-73	Ducato SI-Varese
Pompea RM-Sony MI	81-85	Muller VR-Pompea RM
Pepsi RN-Mabo PT	74-64	Sony MI-Pall. Gorizia
Polti Cantu'-Muller VR	65-51	Mabo PT-Benetton TV
Pall. Gorizia-Ducato SI	74-79	Imola-Teamsystem BO

LA CLASSIFICA						
Varese	10	5	5	0	432	363
Teamsystem BO	10	5	5	0	418	349
Kinder BO	8	5	4	1	380	317
Pompea RM	8	5	4	1	410	384
Benetton TV	6	5	3	2	382	349
Reggiana	6	5	3	2	367	372
Polti Cantu'	4	5	2	3	358	342
Imola	4	5	2	3	409	422
Pepsi RN	4	5	2	3	331	347
Sony MI	4	5	2	3	339	356
Ducato SI	4	5	2	3	365	385
Muller VR	2	5	1	4	322	390
Pall. Gorizia	0	5	0	5	352	414
Mabo PT	0	5	0	5	341	416

IL DOPOPARTITA

Fa meditare una sibillina frase del coach, ma il presidente Raida ha visto «incoraggianti segnali di ripresa»

Zorzi: «Appelliamoci al futuro, se futuro ci sarà»

GORIZIA «Si può sperare nel futuro, se futuro ci sarà».

È la sibillina frase con cui Tonino Zorzi ha meravigliato tutti nella conferenza stampa dopo partita.

L'allenatore goriziano si fa attendere parecchio prima di scendere dagli spogliatoi. Era rimasto a colloquio con i dirigenti della società e probabilmente prima di parlare voleva ritrovare la serenità. La rabbia per la sconfitta era tanta, mai come in questa occasione la squadra era infatti andata vicina alla vittoria ed era una vittoria di importanza capitale per il suo futuro, come aveva dichiarato lo stesso allenatore alla vigilia dell'incontro.

«Nel primo tempo – dice – abbiamo pagato un momento difficile di Payne. Era stato colpito duro dagli avversari che sono andati a canestro con troppa facilità».

«Nella ripresa — continua il coach degli isontini — la squadra mi ha soddisfatto. Siamo riusciti a recuperare grazie a delle buone scelte di tiro. Poi però una volta che siamo riusciti a passare in vantaggio abbiamo fatto delle scelte sbagliate. Stazic ha fatto un tiro che non avrebbe mai dovuto fare ma non solo lui».

Luca Dalmonte allenatore della Ducato al termine ha tirato un respiro di sollievo. Se l'è vista davvero brutta.

«Quando Gorizia – dice – è riuscita a coronare il suo inseguimento ho avuto veramente paura. I nostri avversari erano scatenati. Il pubblico li stava trascinando. Poi però ci sono stati alcuni episodi a nostro favore e siamo riusciti a riprenderci».

«Sono stato contento per la freddezza dimostrata dai miei giocatori nei momenti decisivi. Mi dispiace per Gorizia ma questo è lo sport».

Più dispiaciuto di lui è certamente il presidente della Pallacanestro Gorizia Stellio Raida. «Peccato – dice – siamo andati molto vicini alla vittoria. Nei momenti decisivi non siamo stati del tutto lucidi».

«In generale però — conclude il massimo dirigente isontino — ci sono segni di ripresa, la squadra ha avuto una buona reazione nella ripresa poi purtroppo è andata male. È mancato poco però, sarebbe bastato evitare qualche forzatura o qualche errore nel tiro, ne commettiamo sempre troppi».

a.g.

IL PUNTO SULLA A1

Convincono anche Milano e Cantù

Torna a ruggire la Lega lombarda

MILANO Si rivede la Lega lombarda del basket. Il triangolo Varese-Milano-Cantù torna a vincere, contemporaneamente, partite 'pesantì. Non succedeva da tempo, almeno con questa incidenza sul campionato.

Varese ha messo sotto, con uno straordinario secondo tempo, la Kinder campione d' Italia e d'Europa e le ha fatto perdere la testa della classifica, alla quale restano invece ancorati proprio i varesini, in compagnia dell'altra metà di Bologna, quella targata TeamSystem, che - con un grande Karnisovas - ha domato la resistenza l'orgogliosa resistenza della Zucchetti Reggio Emilia, ormai abituatasi a pensare da 'grandè. Milano ha fatto 'saltarè l' altra capolista, Roma: alle prese con il compito apparentemente più agevole, quello contro la Sony della ricostruzione e delle contraddizioni, la Pompea è incappata in una serata-no e si è fatta scivolare via i due punti. Una domenica decisamente in negativo per la Roma in giallorosso nel confronto con Milano. Dopo il ko nel pomeriggio calcistico, è arrivato quello serale della Pompea nella sfida dei canestri.

La terza lombarda, Cantù (ancora con il marchio di Antonello Riva) ha vinto un incontro importante, quello con la Muller, che accentua la crisi di Verona, squadra accreditata all'inizio per la lotta al vertice e, invece, costretta a dibattersi sul fondo classifica, con una sola vittoria in cinque giornate.

Il resto della giornata è stato all'insegna dell'ordinario: Treviso continua nel processo di crescita e ha messo a tacere, senza troppa fatica, le ambizioni della matricola Imola; Rimini ha approfittato del momento-no di Pistoia; Gorizia ha cullato l'illusione dei primi due punti salvo poi lasciarsi nelle mani della più concreta Siena.

Così il campionato adesso vede tre coppie divise da due punti: Varese e Bologna-Fortitudo in testa, Roma e Bologna- Virtus subito dietro; Reggio Emilia e Treviso appena dietro ancora. Poi il gruppone con Milano, Cantù, Imola, Rimini e Siena a quota 4. Infine Verona a 2 e Gorizia e Pistoia con un desolante zero in casella.

Giovedì, turno infrasettimanale di campionato per la sosta delle coppe europee.

SERIE B1

Tengono i lunghi della Bernardi che però delude dal perimetro

Milla e per sempre Milla, la corazzata sperona Udine

Milla Vigevano 76
Bernardi Ud 66

MILLA VIGEVANO: Sabbia 22, Angiolini 17, Martinetti 6, Fantaccini 4, Pezzin 11, Angeli 9, Buonanno 3, Sari 4. N.e.: Azzali, Zucca. All.: Corrado.
BERNARDI: Maran 9, Pedrazzini 22, Zanatta 4, Oberdan 2, Gilardi 2, Lorenzi 10, Sguassero 7, De Piccoli 10, Pagotto. N.e.: Spangaro. All.: Martellossi.
ARBITRI: Crescenti di Messina e Piccione di Marsala.

VIGEVANO Come da copione. Contro la corazzata del torneo la Bernardi ci rimette le penne ma a testa alta, lasciando intravedere segni di ulteriori miglioramenti rispetto alle prestazioni precedenti. La formazione di Martellossi disputa una gara volitiva e assennata, senza soffrire troppo, nonostante l'ennesima giornata no di Gilardi (ma con Sguassero capace di arpionare otto rimbalzi, con Lorenzi a quota 5) i lunghi atipici di Vigevano. Le dolenti note giungono invece dal perimetro, anche se Pedrazzini, migliore dei friulani, la sua parte la fa. Maran ci prova a proposito e a sproposito, incamerando alla fine un misero 2/9 dalla lunga. Troppo poco per tener testa ai cecchini lombardi, che Martellossi prova ad arginare con una 3-2 che non produce gli effetti sperati: Sabbia, match winner di Vigevano, azzecca un micidiale 3/6 da tre punti affiancato da un altrettanto efficace 6/9 da due, mentre il play Angiolini (cercato da Udine in sede di campagna estiva) si dimostra infallibile dalla lunetta (10/10). Per Udine, ancora in partita a metà ripresa (57-46), i giochi si sono fatti a un certo punto difficili ma il punteggio conclusivo appare accettabile in considerazione dei parziali negativi recuperati in precedenza (17-5 all'8' del primo tempo, 49-34 al 6' della ripresa) e dei miglioramenti registrati sotto canestro, dove il .computo dei rimbalzi di squadra alla fine è quasi in parità (23 quelli di Udine contro i 24 di Vigevano). Una maggior oculatezza nella selezione del tiro appare invece per la Bernardi condizione irrinunciabile.

e.f.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
M. Vigevano-Nuova Udine	76-66	Petrarca PD-Bears Mestre
Pavia-Auxilium To	98-55	Vir.Siena-Vicenza
Rieti-Borgomanero	87-88	Auxilium To-Rieti
Vicenza-Petrarca PD	86-70	Patavium PD-Pavia
Bears Mestre-Celana BG	92-77	Borgomanero-Milla Vigevano
Berg.Treviglio-Patavium PD	91-82	Celana BG-Cred.C.Garda
Cred.C.Garda-Vir.Siena	82-86	Nuova Udine-Berg.Treviglio

LA CLASSIFICA						
M. Vigevano	6	3	3	0	267	242
Pavia	4	3	2	1	276	227
Bears Mestre	4	3	2	1	237	215
Rieti	4	3	2	1	230	209
Patavium PD	4	3	2	1	256	238
Vicenza	4	3	2	1	227	209
B.Treviglio	4	3	2	1	226	218
Vir.Siena	4	3	2	1	221	221
Borgomanero	4	3	2	1	242	246
Nuova Udine	2	3	1	2	244	237
Petrarca PD	2	3	1	2	223	237
Celana BG	0	3	0	3	261	284
Cred.C.Garda	0	3	0	3	203	237
Auxilium To	0	3	0	3	189	282

SERIE B2

La Gesteco si permette il lusso di lanciare il giovane Biasizzo

Cividale travolge anche la Posal La Cosatto sepolta dai varesini

UDINE Gesteco senza freni. Tre successi in altrettanti incontri, testa della classifica saldamente nelle sue mani e giovani n vetrina: per il gruppo guidato da Alberto Andriola il momento è davvero magico. Vittima di turno, nel palazzetto di via Luinis, la Posal Sesto San Giovanni che, priva di Molteni e Mantegazza, ha trovato nel solo Laricchiuta (30 punti per lui) l'elemento in grado di tener testa allo strapotere dei ducali. Una Gesteco giudiziosa, partita senza frenesie, ma avanti di 23 lunghezze già al termine della prima frazione grazie alle consuete prestazioni di Drusin (24 punti), Nanut (16) e Lorenzon (16) ai quali si sono affiancati Benigni, Banello e de Monte. Raggiunto dopo 14' nella ripresa il vantaggio massimo (95-58) Andriola ha concesso ampio spazio al giovane pivot Biasizzo (classe '78), autore di una prova di rilievo condita da 16 punti (6/8 da due, 4/4 dalla lunetta) e rimbalzi a go'-go'. Un 105 a 80 conclusivo che la dice lunga sulle potenzialità della formazione cividalese in prospettiva play-off.

Va malissimo, invece, alla Cosatto Fagagna dell'accoppiata Bettarini-Colosetti, sepolta al Carnera da Varese per 81-57.

«Giocare in un palazzone semideserto nel quale non ci siamo mai allenati – dice sconsolato il vicepresidente dei collinari, Gabriele Drigo – non ci è stato certo d'aiuto. tanto più contro un avversario molto forte quale quello odierno e che nel play Ferraiuolo ha avuto il proprio elemento super».

Sotto di una quindicina di punti sul finire del primo tempo la Cosatto ha comunque saputo risalire parzialmente la china in avvio di ripresa (38-40 per Varese), salvo poi sprofondare di nuovo subito dopo, gravata da due bombe consecutive di Ferraiuolo, autore di 19 punti complessivi, con Pagani a quota 15. Una Cosatto ancora una volta poco convinta dei propri mezzi, dunque, che nel pivot Luszach (19 punti) e nel play Panama (9) ha avuto i suoi uomini migliori in presenza della supremazia anche fisica dei lombardi.

Edi Fabris

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Spagnol AL-Cassano Adda	65-55	Cassano Adda-Pio X Cittad.
Cosatto Fagag.-Robur F. VA	57-81	Robur Fides VA-Piove di Sacco
Pio X Cittad.-Montichiari	66-85	Carmagnola-Cosatto Fagag.'
Legnof.Oderzo-Carmagnola	94-74	Legnof.Oderzo-Carnovali BG
Piove di Sacco-Forti Liberi	89-67	Montichiari-Spagnol AL
Longob.Civid.-Posal S.S.G.	105-80	Cerea Collegno-Longob.Civid.
Carnovali BG-Cerea Collegno	80-75	Forti Liberi-Posal S.S.G.

LA CLASSIFICA						
Montichiari	6	3	3	0	277	221
Longob.Civid.	6	3	3	0	261	223
Piove di Sacco	6	3	3	0	220	189
Spagnol AL	6	3	3	0	207	181
Robur Fides VA	4	3	2	1	235	205
Pio X Cittad.	4	3	2	1	226	210
Carnovali BG	2	3	1	2	197	199
Forti Liberi	2	3	1	2	194	200
Legnof.Oderzo	2	3	1	2	227	251
Posal S.S.G.	2	3	1	2	217	242
Cosatto Fagag.	2	3	1	2	197	231
Cerea Collegno	0	3	0	3	222	241
Cassano Adda	0	3	0	3	161	203
Carmagnola	0	3	0	3	224	269

BASKET SERIE C1 Il Bassano sbaglia un tiro libero decisivo ad una manciata di secondi dal termine

Don Bosco, successo a fil di sirena

Una «magia» di Quadrelli regala all'Itm il derby con l'Ardita - Crolla lo Jadran

Don Bosco 67
Bassano 66

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Riva, Ceglian 13, Gionechetti 6, Vlacci M. 13, Michelone, Ponga, Pitteri 10, Visciano 9; Vlacci F. 16, Ferluga. All.: Hruby.
LAMEC BASSANO: Bizzotto 10, Stopiglia 1, Filippi, Camazzola, Calabrese 15, Peruzzo 15, Bortolini 15, Chinello 5, Dal Bello 5, Reginato. All.: Trevisan.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 28-38. Tiri da tre: Don Bosco: Valcci F. 3, Ceglian 3, Pitteri 2, Gionechetti 1, Vlacci M. 1. Bassano: Bortolini 3, Bizzotto 2, Peruzzo 1. Tiri liberi: Don Bosco 15/23, Bassano 15/30. Usciti per cinque falli: Gionechetti, Ceglian, Visciano, Bortolini.

TRIESTE Al Don Bosco hanno preso troppo alla lettera una delle tante correnti di pensiero cestistiche, secondo la quale per vincere basta segnare un punto più degli altri. Infatti, secondo impegno casalingo e secondo successo sul filo di lana per i salesiani: questa volta, però, sono stati gli ospiti a sprecare una occasione molto ghiotta. A 4" dal termine, la squadra di Hruby è avanti di tre punti (67-64). Bassano ha la palla per agganciare i biancoverdi, ma Ceglian commette fallo su Calabrese. il lungo trevigiano ha a disposizione due tiri liberi. Mette a segno il primo, sbaglia il secondo. Il pallone sbatte sul ferro e nella lotta per catturare il rimbalzo più importante della partita, Michelone spinge irregolarmente Dal Bello. Gli arbitri sanzionamento l'infrazione al pivot di casa, mandando in lunetta il lungo ospite che ha così l'opportunità di portare il Don Bosco ai supplementari. Dal Bello centra il pirmo (67-66). Il secondo tiro, invece, è lungo e regala ai biancoverdi la vittoria.

Questo il finale concitato: l'inizio, però, non lasciava presagire nulla di buono. Infatti la squadra di Trevisan ha imperversato nel primo tempo, dando l'impressione di poter controlalre la gara a proprio piacimento. Bartolini e Calabrese hanno fatto ammattire la difesa salesiana. Gli ospiti al 14' hanno allungato toccando il +8 (19-27), e sono riusciti a mantenere a debita distanza il Don Bosco. Le uniche fiammate della formazione di Hruby sono state prodotte da Pitteri, ma i suoi 10 punti consecutivi non sono riusciti a dare uno scossone deciso all'andamento dell'incontro.

nella ripresa, però, la musica è cambiata. A suonare la carica è stato Federico Vlacci, che ha completamente tracinato i suoi nella rimonta, disputando un secondo temo da incorniciare. Ha infialto tre bombe, ha arpionato 8 rimbalzi, aggiungendo una serie di assist pregevoli. I padroni di casa si sono riprsi, tanto che a 5' dal termine il Don Bosco è andato a +5 (59-54). Il Bassano, annichilito dalla reazione degli avversari, ha comincaito a forzare, sparando a salve da fuori, ignorando i suoi terminali sotto canestro (vedi calabrese). Nonostante tutto, gli ospiti sono rimasti aggrappati ai salesiani soprattutto grazie a Perruzzo. L'ala veneta ha messo a segno i suoi 15 punti tutti nel secondo tempo e a 1' dalla sirena ha fissato la parità (64-64). Il finale, però, è stato deciso dai tiri liberi.

m. k.

Max Vlacci, tredici punti.

Roncade 73
Jadran 55

RONCADE: Marascalchi 6, Vanin 6, Borin 6, Torresan 3, Rizzetto, Biasin 14, Costantini 14, Olmesini 28. All.: Tonon.
JADRAN N. KRETIDNA: Arena 11, Cerne 13, Pregarc 5, Valente, Slavec 3, Gustin, Franco 4, Rauber 6, Grbec 11, Hmeljak 2. All.: Vatovec.
NOTE: primo tempo 34-32. Tiri liberi: Roncade 10/18, Jadran 9/10.

TRIESTE Brutto capitombolo dello Jadran a Roncade. I plavi, dopo la brillante affermazione di una settimana fa contro Conegliano, subiscono la seconda sconfitta stagionale e per di più di nuovo da una matricola. La squadra di Vatovec, infatti, nella prima di campionato aveva rimediato una sonora batosta sul parquet della neopromossa Pordenone. E anche questa volta la storia si è ripetuta. I padroni di casa hanno avuto vita facile nel portare a casa questi due punti: solamente nel primo tempo lo Jadran li ha messi in difficoltà, poi nel secondo la gara è stata tutta in discesa per il Roncade. Gli ospiti non hanno minimamente reagito, anzi, dopo il break decisivo in avvio di ripresa si sono completamente disuniti. Solamente Cerne e Grbec si sono espressi a buoni livelli. Nella formazione di Tonon, invece, grande prestazione di Olmesini che alla fine ha scritto 28 punti a referto, con un 11/16 al tiro complessivo, nel quale rientrano anche quattro triple. La cronaca. Pronti via e lo Jadran parte immediatamente con il piede sbagliato: dopo 6' è in ritardo di nove lunghezze (12-3). I plavi però reagiscono, si fanno sotto, e al 15' grazie a dei contropiedi efficaci e a delle buone scelte di tiro in attacco, vanno avanti di 6 (21-27). È solamente un fuoco di paglia, perché gli ospiti mollano la presa, si rilassano, perdono palloni importanti e forzano numerose conclusioni da fuori. I padroni di casa colgono al volo l'occasione e non se la lasciano sfuggire: si riportano in carreggiata e riescono a chiudere la prima frazione sopra di 2. Nella ripresa lo Jadran resiste un paio di minuti: subisce un parziale di 10 a 2, va sotto di undici punti (47-36) e poi scompare dal campo. Il Roncade così aumenta il vantaggio e conquista agevolmente i due punti in palio.

m.k.

SERIE C1

RISULTATI	
Roncade-Jadran TS	73-55
Artena PN-Lib.Rovigo	71-73
Gasparini I.-C.Franco Ven.	81-88
Itamonfalcone-Ardita GO	83-82
Reyer Mestre-Margh.Caorle	69-64
V.Conegliano-Verdeta G.	95-72
Don Bosco TS-Bassano	67-61

PROSSIMO TURNO

Margh.Caorle-Gasparini Istr.
C.Franco Ven.-Reyer Mestre
Bassano-Artena PN
Itamonfalcone-Roncade
Lib.Rovigo-Vig.Conegliano
Jadran TS-Verdeta Gallo
Ardita GO-Don Bosco TS

LA CLASSIFICA						
Lib.Rovigo	6	3	3	0	252	228
Roncade	4	3	2	1	213	191
Artena PN	4	3	2	1	206	188
Itamonfalcone	4	3	2	1	205	197
Verdeta Gallo	4	3	2	1	245	249
Reyer Mestre	4	3	2	1	202	208
Don Bosco TS	4	3	2	1	194	202
Vig.Conegliano	2	3	1	2	249	233
Gasparini Istr.	2	3	1	2	237	230
C.Franco Ven.	2	3	1	2	209	205
Ardita GO	2	3	1	2	222	229
Margh.Caorle	2	3	1	2	182	207
Jadran TS	2	3	1	2	183	217
Bassano	0	3	0	3	215	230

Alloys Italia 83
Ardita 82

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 21, David 6, Diviach 15, Luppino 6, Cestaro 20, Rosignano 13, Pellizzaro 2. N.e.: Furlan, Franceschi e Cisilin. All.: Nicoletti.
ARDITA GORIZIA: Marini 14, Borsi 8, Tomasini L. 9, Tomasi 20, Bassi, Tomasini D., Fortunati 18, Tosoratti 13. N.e.: Miseri e Maggi. All.: Bosini.
ARBITRI: De Rossi e Perlazzi di Udine.
NOTE: primo tempo 40-33. Tiri liberi: Itm 30/33, Ardita 15/23. Tiri da due: Itm 16/31, Ardita 29/48. Tiri da tre: Itm 7/21, Ardita 3/13.

MONFALCONE Una «magia» di Quadrelli regala all'Alloys Italia la vittoria nel derby con l'Ardita. La bomba centrata dal play giallonero a 5" dal termine ha suggellato un incontro intenso e dal finale vibrante, ben interpretato da due squadre che hanno espresso nel complesso un buon basket. I monfalconesi, in vantaggio per tre quarti di gara, hanno meritato il successo. Ai goriziani, autori di un discreto avvio e di un convincente ultimo quarto, va riconosciuto di aver sempre creduto nelle proprie chance, tanto da annullare un gap di 15 punti e arrivare a un passo dallo sbancare Monfalcone. La cronaca. Le due squadre partono piuttosto contratte: l'Alloys non sfrutta la superiorità in centimetri e fa gravitare i lunghi lontano dall'arca, mentre l'Ardita appare più pimpante e precisa, e tuttavia troppo precipitosa (10-16 dopo 8' con 3/11 dal campo per l'Itm e 6/13 per gli ospiti). Sono soprattutto Tosoratti e Lucio Tomasini a imbucare la retina avversaria. Ma due triple di Quadrelli e gli attesi duetti di Cestaro e Rosignano sotto canestro fanno salire di tono i cantierini che pareggiano al 12' (24-24) e, anche con i punti di Diviach e Luppino, siglano un 13-3 in 6' (35-27 al 18'). Dopo alcuni numeri di Quadrelli e Tomasi si va al riposo sul 40-33. L'inizio ripresa è segnato dalle alchimie difensive di Rosini: una «triangolo a due» e una 3-2, quest'ultima ordinata dopo il quarto fallo di Quadrelli (al 1', subito richiamato in panca da Nicoletti). L'Alloys, però, non si disunisce e con buone scelte di tiro allunga ancora (51-39 al 9' e 58-45 al 7'). All'8' rientra in campo Quadrelli e incomincia lo show di Fortunati (18 punti, tutti nella ripresa), bravo a sfruttare l'handicap di falli del play dell'Alloys. L'Ardita rosicchia punto dopo punto con il trio Fortunati - Marini - Tomasi (59-54 al 9'). Dall'altra parte Cestaro (8 punti in 2') esegue l'ultimo acuto monfalconese (67-56 al 10'). Il seguito è tutto un crescendo degli ospiti: 69-62 al 12' e 71-68 al 13'. E mentre i goriziani realizzano con azioni veloci, i monfalconesi muovono lo score solo dalla lunetta (77-71 al 14' e 78-76 al 12'). Il sorpasso arriva a 1'25" dalla fine con due personali di Fortunati (78-79). A -44" Tosoratti porta l'Ardita anche a +3 (78-81), ma a -22" (80-82) Marini non gela la palla, subisce fallo e centra solo un libero. L'Alloys ringrazia e con la prodezza finale di Quadrelli intasca i due punti.

Massimiliano Angelotti

SPOGLIATOI

Bosini non nasconde la delusione: «Sconfitta che brucia» Il coach cantierino: «Siamo stati bravi ma ingenui»

MONFALCONE Nel dopo partita, i volti dei due allenatori tradiscono lo stress di un finale di derby ad alta tensione. Il primo a parlare è Bosini. «Una sconfitta bruciante – esordisce così il coach dell'Ardita – perché eravamo riusciti a rimettere in piedi la partita e, a un certo punto, avevamo noi maggiori possibilità di vincerla. Purtroppo abbiamo gestito male il penultimo e l'ultimo attacco: peccato, perché bastava arretrare un po' e invece abbiamo voluto forzare. Poi, loro hanno trovato il "jolly". In ogni modo – conclude sportivamente Bosini –, hanno meritato il successo essendo stati a lungo in vantaggio». Sulla sponda monfalconese l'allenatore Nicoletti si sofferma sull'ultimo quarto di gara. «Con Quadrelli gravato di quattro falli abbiamo patito molto Fortunati. Sono state commesse da parte nostra anche troppe ingenuità e a un certo punto abbiamo perso il filo del gioco, buttando palloni al vento e attaccando senza equilibrio. Alla fine è arrivato il canestro di Quadrelli, forse fortunoso ma in ogni caso previsto, perché giunto al termine di un gioco che era previsto. E lui è stato bravo a crederci fino in fondo». Nicoletti si congeda con una nota positiva. «Abbiamo finalmente segnato 83 punti: segno che qualche miglioramento si è visto».

M. Angelotti

SERIE C2 GIRONE A

Dopo due sconfitte consecutive si risolleva il Gemona - Sconfitta la Barcolana

Staranzano in forte ascesa

TRIESTE Terza giornata per la C2 e nel girone A si risolleva Gemona. Dopo due sconfitte consecutive, Mikula & c. si impongono nettamente a Codroipo, affondando i padroni di casa che non riescono a contenere Palombi e Tapacino in giornata di grazia. La Codroipese resiste fino al 3' della ripresa, poi la squadra di Beretta prende il largo grazie a una gran difesa e a delle buonissime percentuali nel tiro da fuori. Soffre fino alla fine Staranzano con la Barcolana, ma porta via comunque i due punti dalla palestra Suvich: avanti di 9 punti nel secondo tempo, la Barcolana si blocca inspiegabilmente, e agevola la rimonta degli ospiti. A pochi secondi dalla sirena, lo Staranzano è a +3: Stefano Miloch (il migliore della Barcolana) ha nelle mani la palla del pareggio. Il suo tiro da tre, però, si spegne sul ferro. Successo di misura anche per Manzano contro Cordenons. Per 35' filati la partita rimane in equilibrio, poi ci pensa Cuberli per i padroni di casa a dare l'allungo decisivo. Il Dom viene bloccato nuovamente a Pagnacco e incassa la terza sconfitta consecutiva. Al 5' del secondo tempo la svolta: gli ospiti rimangono a quota 42 punti segnati per 10', mentre il Pagnacco continua a macinare gioco e a fare canestro con continuità. Muggia cade di misura a Porcia, sbagliando all'ultimo secondo il tiro della vittoria.

BARCOLANA 79
FLORIMAR 82

Barcolana: Miloch S. 20, Colocci 10, Greco, Marassi 13, Mengucci 3, Savi 5, Valente 12, Monticolo 10, Visotto 4, Miloch G. 5. All.: Bevitori.
Florimar Staranzano: Zanello 4, Zarotti 23, Tessarolo, Carcich C., Olivo 20, Carcich D., Mazzoli 5, Padovan 11, Gnjezda 19, Cicciarella. All.: Zuppi.

BCC MANZANO 66
INTERMEK 61

Corno di Rosazzo: De Clara 4, Cuberli 15, Sartori 8, Dreas 9, Molinari, Della Rovere 2, Signoretti 9, Cendou, Buiatti 3, Musiello 16. All.: De Prophetis.
Cordenons: Silvani, Piccin, Montagner 11, Roja 13, Banjac 21, Rovere 5, Zuccaro 2, Budislajevic 6, Pivetta, Minatel. All.: Mauro.

QUADRIVIUM 59
BRAVIMARKET 87

Quadrivium Codroipese: De Giusti, Cabai 9, Della Longa R. 2, Paron 13, Beghetto 8, Della Longa F. 6, Cappellini 4, Zanin 7, Motta 6, Pascolo. All.: Re.
Bravimarket Gemona: Mikula 10, Palombi 21, Tapacino 21, Ziliani 4, Danelon 15, Duranti 7, Buttignon 3, Bierti 2, Marioni 2, Manzon 2. All.: Beretta.

SGE PAGNACCO 75
KMCEKA BANKA 56

Sge Pagnacco: Visentini 2, Tolazzi 16, Tuzzi 7, Milan 4, Parpinel 3, Orso 17, Merlo, Facchini 13, Favret 12, Sinone 1. All.: Di Leo.
Dom Kmceka Banka: Campanello 8, Guarneri, Concetti 10, Podbersig 2, Cej 4, Kristancic, Di Cecco 14, Jarc 18, Gallai. All.: Semolic-Grbac.

LIVENZA VIAGGI 52
INTERMUGGIA 51

Intermuggia: Riaviz 10, Bernardini 11, Cigotti 4, Lokatos 2, Spadaro 5, Bianchi, Marchesich 2, Furlan 11, Debernardi 4, Sidari 2. All.: Patuanelli.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Codroipese-Gemona	59-87
Centro Sedia-Intermek	66-61
Pagnacco-Dom	75-56
Porcia-Intermuggia	52-51
Barcolana-Staranzano	79-82
Riposa: Acli Ronchi	

PROSSIMO TURNO

Gemona-Pagnacco
Intermek-Codroipese
Staranzano-Porcia
Dom-Barcolana
Acli Ronchi-Centro Sedia
Riposa: Intermuggia

LA CLASSIFICA						
Staranzano	6	3	3	0	255	203
Centro Sedia	6	3	3	0	227	180
Acli Ronchi	4	2	2	0	149	142
Porcia	4	2	2	0	126	122
Pagnacco	4	3	2	1	187	189
Barcolana	2	3	1	2	217	213
Gemona	2	3	1	2	215	212
Codroipese	2	3	1	2	206	236
Intermek	0	2	0	2	135	142
Intermuggia	0	3	0	3	157	181
Dom	0	3	0	3	175	229

SERIE C2 GIRONE B

Servolana, Pom e Latisana in testa alla graduatoria

Un terzetto vola in fuga

GORIZIA La Servolana, la Pom e il Latisana: è questo il terzetto in fuga (ma la Weber ha riposato e dunque ha una partita in meno) dopo la terza giornata nel girone «B» della serie C2 di basket. Le capoliste hanno qualcosa in comune: nelle difficoltà si sanno destreggiare, e soprattutto hanno un cuore che le tira fuori quando finiscono nelle secche. Pensate alla Servolana di Moschioni: perdeva 31-48 all'intervallo, poi nella ripresa ha ribaltato come un guanto la gara, mandando in tilt i big-men Famea e McKinley, espulsi. La Pom macina, macina il gioco di Paschini: difesa, azioni manovrate e questo Furlan che non sta facendo rimpiangere Giacuzzo. Anche il Latisana ha vinto soffrendo, sulla Bofix Portogruaro.

Nella terza giornata del girone «B» della C2, intanto e scendendo in seconda fila, si è riscattata la Opel Peressini che a 3' dalla sirena ha chiuso la pratica Arte.

LATISANA 80
BOFIX PORTOGRUARO 67

Latisana: Guerin, Corrado Vida 5, Romano, Pozzecco 14, Alessandro Vida 4, Scussolin 14, Martinis, Bolzonella 7, Mondolo 18, Radovani 18. All.: Zuliani.
Bofix Portogruaro: Scaggiante 5, Ros 16, Sgorlon 10, Perin 15, Venturi 11, Gobatto 2, Martini, Costantini 4, Vivian 4, Chiesulin. All.: Galli.
Arbitri: Della Valle di Udine e Mian di San Lorenzo Isontino.

GSA SERVOLANA 87
ROBUR PALMANOVA 74

Gsa servolana: Volpi 9, Piattelli, Pigato 22, Hlacia 2, Giacomi 16, Babich 6, Rumaz, Palombita 16, Puliti 10, Balbi 6. All.: Moschioni.
Robur Palmanova: McKinley 22, Bonin A. 15, Bonin P., Cuccu, Zampieri 4, Cameran 9, Franco 5, Manzano 4, Famea 10, Simeoli 5. All.: R. Bardini.
Arbitri: Mondo e Bartoli di Trieste.

POM 75
BOR RADENSKA 63

Pom: Furlan 15, Leghissa 14, Marras, Benussi, Miniussi 9, Simonini 7, Sansa 6, Gon 6, Bisca 14, Zuppel 4. All.: Paschini.
Bor Radenska: Filipcic 8, Susani 6, Percic 20, Smilovich, Velinsky 8, Barini 4, Pettirosso 3, Tomsich 4, Rasman 10, Stokelj. All.: Furlan.
Arbitri: Gentili di Gorizia e De Lucia di Trieste.

SANTOS 78
IL DÌ SPILIMBERGO 62

Santos: Canato 11, Cossutta 5, Sussi 4, Francescato 7, Mezzina 19, Bussani 8, Scrigner 17, Bembich 7, Gruden, Possega. All.: Radovani.
Il Dì Spilimbergo: Mian 15, Filmore 8, Camilotti 4, Cominotto, Chivilò 2, Toffoli 2, Mercanti 8, Bellese 2, Milan, Dixon 15. All.: De Stefano.
Arbitri: Gelicrisio e Verni di Trieste.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Santos-Pall. Vis	78-62
Tagliamento-Portog. Bofix	80-67
Libertas A.-G.S.A.Bittesini	85-73
O.S.Michele-Bor Radenska	75-63
U.S. Servolana-U.S.Robur	87-76
Riposa: Itala S.Marco	

PROSSIMO TURNO

Bor Radenska-Libertas Acli
G.S.Arte Bittesini-Tagliamento
Portogruario Bofix-Santos
Itala S.Marco-U.S. Servolana
U.S.Robur-Or.S.Michele
Riposa: Pall. Vis

LA CLASSIFICA						
Or.S.Michele	6	3	3	0	225	182
U.S. Serv.	6	3	3	0	243	203
Tagliamento	6	3	3	0	226	211
Itala S.Marco	4	2	2	0	173	135
Libertas Acli	4	3	2	1	225	211
Santos	2	2	1	1	153	138
Portogr. B.	2	3	1	2	206	215
U.S.Robur	0	2	0	2	148	172
Pall. Vis	0	3	0	3	194	227
G. Bittesini	0	3	0	3	196	241
Bor Radenska	0	3	0	3	185	239

SANTOS 78
IL DÌ SPILIMBERGO 62

Santos: Canato 11, Cossutta 5, Sussi 4, Francescato 7, Mezzina 19, Bussani 8, Scrigner 17, Bembich 7, Gruden, Possega. All.: Radovani.
Il Dì Spilimbergo: Mian 15, Filmore 8, Camilotti 4, Cominotto, Chivilò 2, Toffoli 2, Mercanti 8, Bellese 2, Milan, Dixon 15. All.: De Stefano.
Arbitri: Gelicrisio e Verni di Trieste.

SERIE D GIRONE A

Goriziana al top, il Duke Pub si beve il Cicibona

TRIESTE Il Duke Pub si beve il Cicibona. Ma lo fa con uno scarto che non rispecchia l'andamento della partita. Sotto di 3 punti a metà del secondo tempo, i «ginnici bevitori» piazzano un piccolo break grazie alle prodezze di Franceschin, poi «vivono» sui liberi dovuti ai falli sistematici.

La Goriziana è sempre più la squadra da battere. Parte male con la Libertas Trieste ma poi infila un 20-0 devastante grazie al pressing asfissiante. Oltre a Turel, sotto canestro giganteggia Soranzio. Negli ultimi 15' il Rimaco Soul Team infila un bel cinquantone all'Asar, e ribalta un'incontro che lo aveva visto sotto per tutta la partita. Pensate che al 4' del secondo tempo gli isontini erano avanti di 16 punti.

Combattuto sino all'ultimo il derby tra l'Inter 1904 e il Cus. Decisiva, nella ripresa, la «stretta» difesa cussina condita dai giusti aiuti.

Alessandro Ravalico

SGT DUKE PUB 82
MARSICH CICIBONA 67

S.g.t. Duke Pub: La Porta 9, Carbonara 22, D'Acunto 9, Franceschin 11, Crucitti 10, Buda 7, Giorgi 4, Ianco 1, Maccarato 9. All.: Bassi.
Marsich Cicibona: Persi 22, Furlan 10, Coretti 10, Krizmancic 13, Debeljuh 2, Ursich 8, Vidali 2. All.: Battilana.

US GORIZIANA 89
LIBERTAS TS 71

Us Goriziana: Berlosso 1, Braida 19, Godeas 2, De Curti 5, Piovesano, Turel 23, Vecchiato 13, Porcari 4, Soranzio 15, Cabrini 7. All.: Rosso.
Libertas Ts: Di Candia, Barzellato 6, Macuz 9, Contento 13, Zucchiatti 20, Pernas 8, Meda 7, Zollia 8, Orfanò e Zimolo n.e. All.: Mengucci.

INTER 1904 56
CUS TRIESTE 65

Inter 1904: Pecem 8, Valdemarin 9, Giamba 2, Crasti S., Suidoboni 5, Crasti M. 4, Kauzki 14, Bertoli 8, Frezza, Fumarola 6. All.: Friedrich.
Cus Trieste: Zangrando, Vascotto 4, Scrazzolo 2, Battello 6, Benich 4, Tiziani 16, Adamolli 13, Gratton 8, Pizzamei 9, Rizzi 3. All.: Padoan.

RIMACO SOUL TEAM 77
ASAR ROMANS 68

Rimaco Soul Team: Serschen 11, Glavina, Furlan 13, Laudano 5, Bonetti 2, Covacich 9, Lerini 22, Brancale, Catalanotti 15, Bravin. All.: Zorzenon.
Asar Romans: Corazza 14, Drius 10, Bolzan 1, Gasparini 4, Bon 7, Tuni 27, Brancati, Martinis 5. All.: Delli Santi.

Serie D / Gir. A

RISULTATI	
Internazionale-Cus TS	56-65
Duke Pub-Cicibona	82-67
Soul Team-Asar Romans	77-68
Goriziana-Libertas TS	89-71

PROSSIMO TURNO

Libertas TS-Soul Team
Cus TS-Asar Romans
Cicibona-Internazionale
Goriziana-Duke Pub

LA CLASSIFICA						
Goriziana	4	2	2	0	170	142
Cus TS	4	2	2	0	140	117
Soul Team	4	2	2	0	142	130
Duke Pub	2	2	1	1	144	132
Asar Romans	2	2	1	1	133	140
Internazionale	0	2	0	2	119	130
Cicibona	0	2	0	2	138	163
Libertas TS	0	2	0	2	132	164

SERIE D GIRONE B

Riscatto della Tempocasa, Gradese O.K.

TRIESTE Il Tempocasa riscatta la sconfitta casalinga subita la scorsa settimana dalla Termoidraulica superando 76-69 un buon Kontovel. Partita equilibrata sino alle battute finali decisa dai canestri di Mauro del Ben. Successo esterno della Gradese sul campo della Lega Nazionale. Un 77-70 meritato costruito in virtù delle buone prove offerte dalla coppia Regolin-Fabbro. Continua il buon momento del Benningan's che si mantiene a punteggio pieno dopo il largo 82-69 inflitto allo Scoglietto. Successo meritato per la compagine di Parigi che, dopo una prima frazione equilibrata, ha saputo imprimere l'accelerazione decisiva. Bruciante sconfitta interna della Termoidraulica che, priva del Faro Galaverna, non è riuscita a respingere l'assalto dell'esperto senators. Un 61-59 maturato al termine di una gara combattuta.

Lorenzo Gatto

KONTOVEL 69
TEMPOCASA 76

Kontovel: Krizman 9, Spadoni 5, Turk 19, Emili 1, Rizzante, Paoletich, Umek 12, Starc 8, Cerne 10, Godnic 2. All. Starc.
Tempocasa: Gori 13, Favretto 3, Del Ben 18, Suffi 2, Glavici, Tunin 13, Rivolt 9, Rizzioli 4, Pesaresi 9, Ceper 8. All. Caponnetti/Lagoi.

LEGA NAZION. 70
GRADESE 77

Lega Nazionale: Ursic 14, Tiziani 2, Stefani 20, Moro 6, Crocetti, Calcina 14, Maranzana 2, Macovez 2, Tamaro 10. All. Crocetti/Mocenigo.
Gradese: Boban 2, Milotti, Regolin 20, Bellan 7, Fabbro 16, Schiaffino 2, Pasian 8, Del Bello, Scropetta 22. All. Degrassi.

SCOGLIETTO 69
BENNIGAN'S 82

Scoglietto: Suffi 3, Carnelli 5, Gnesda 2, Schrott 21, Grisoni 15, Ussai 10, Pocecco, Ledda 7, Giovannetti 6. All. Forza.
Benningan's: Trimboli 14, Zuballi 13, Gori 8, Toscano 3, Drioli, Pecile 21, Stefani 6, Zacchigna 6, Gant 11. All. Parigi.

TERMOIDRAULICA 59
SENATORS 61

Termoidraulica: Terreni, Burni J., Freno 5, Roveredo 10, Burni A. 20, De Zuccoli 6, Menis 13, Cutazzo 3, Franca Blasina 2. All. Callini.
Senators: Coprez, Puiatti 8, Biaggi 9, Viola 16, Minore 8, Furlan 10, Schiopetti 1, Ambrosi, Gaier, Stecchina 9.

Serie D / Gir. B

RISULTATI	
Scoglietto-Drago Benn.	69-82
Lega Nazion.-La Gradese	70-77
Kontovel-Chiarbola	69-76
Fanin Inter.-Isonzo Senat.	59-61

PROSSIMO TURNO

Isonzo Senat.-Lega Nazion.
La Gradese-Fanin Inter.
Drago Benn.-Kontovel
Chiarbola-Scoglietto

LA CLASSIFICA						
Drago Benn.	4	2	2	0	144	115
Is. Senat.	4	2	2	0	134	126
Fanin Inter.	2	2	1	1	139	130
La Gradese	2	1	1	0	77	70
Chiarbola	2	2	1	1	145	149
Kontovel	0	1	0	1	69	76
Scoglietto	0	2	0	2	136	155
L. Nazion.	0	2	0	2	116	139

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Il Thiene dà un dispiacere al Porto San Rocco

I rimpianti di Muggia

Resa al supplementare, pur con condizioni favorevoli

Porto San Rocco 65
Osra Thiene 68
d.t.s.

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 9, Venutti, Bernardi 2, Varesano 15, Destradi 2, Pecchiari 21, Sergatti 2, Zonta 8, Vidonis 4, Borroni 2. All. Giuliani.
OSRA THIENE: Righele 15, Dal Ferro, Calgaro 9, Malfermoni 17, Bonometti, Pozzan 16, Martinello 9, Noale, Galli, Bizzotto 2. All. Prompicai.
ARBITRI: Zamuner e Pollon di Padova.

TRIESTE Quarantacinque minuti sofferti, spesi alla rincorsa di una spietata Osra Thiene, non sono bastati al Porto San Rocco per portare a casa i due punti e inanellare la seconda vittoria consecutiva. Ci si aspettava un incontro difficile vista la forza dell'avversaria, la sua voglia di riscatto dopo l'eliminazione in Coppa Italia e la sorprendente sconfitta subita nella seconda giornata di campionato a Brescia.

Le previsioni della vigilia hanno trovato puntuale conferma: Thiene ha disputato una partita convincente, ha tenuto Muggia sotto scacco per buona parte del primo tempo salvo poi farsi raggiungere proprio sulla sirena scialacquando un consistente vantaggio. Stesso copione nella ripresa quando, dopo un fugace allungo muggesano, ha ripreso in mano l'inerzia del match volando sino a un confortante + 14.

Senza armi tattiche il Porto San Rocco ha cercato di recuperare puntando sulla bagarre: ha proposto una difesa aggressiva, ha pressato le portatrici di palla già sulla rimessa cercando di mandare in tilt un' avversaria che, a difesa schierata, si era dimostrata nettamente più forte. La mossa della disperazione proposta da Giuliani ha dato i suoi frutti e, anche grazie all'apporto di una vivace Gherbaz, il Porto San Rocco ha recuperato il suo svantaggio arrivando, in un finale convulso, ai supplementari. Nei cinque minuti di over-time Muggia non ha saputo gestire una situazione che si era messa dalla sua parte vista l'uscita per falli di Martinello, le pessime condizioni fisiche di Malfermoni e le quattro penalità dell'ottima Pozzan. Una situazione da sfruttare anche psicologicamente da una squadra che, sotto di 14 a meno di dieci minuti dalla fine, era riuscita a rimontare tornando in corsa per la vittoria.

Invece, anche nei decisivi minuti finali, Thiene ha saputo gestire la partita con maggiore lucidità scavando punti preziosi dalle riserve (due liberi su due dalla Bizzotto) e legittimando una vittoria che, nel complesso, ha senza dubbio meritato. Muggia, invece, nelle battute decisive ha ripetuto gli errori compiuti nel corso dei quaranta minuti regolamentari giocando poco di squadra, facendo circolare troppo lentamente la palla e affidandosi quasi esclusivamente a iniziative personali che, solo in poche circostanze, hanno prodotto soluzioni efficaci. Negli ultimi secondi, sotto di tre sul 65-68, Varesano ha tentato la bomba della disperazione subendo un contatto considerato non falloso dai direttori di gara. Una decisione delicata ma sulla quale sarebbe sbagliato recriminare: la partita, il Porto San Rocco, non l'ha persa certamente per un fallo non fischiato.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Falck Sesto SG-Cavezzo	51-76	Osra Thiene-Falck Sesto SG
Feg Robbiano-Fanfulla LO	57-47	Happidea Albino-P.S.R.Muggia
Valvar.Osio S.-Ulka AL	48-59	Ca.GI Brescia-Cavezzo
Barbieri FE-BK Bolzano	59-56	BK Bolzano-Paver PC
P.S.R.Muggia-Osra Thiene	65-68	Ulka AL-Pakelo S.Bon.
Pakelo S.Bon.-Ca.GI Brescia	68-54	Barbieri FE-Feg Robbiano
Paver PC-Happidea Albino	48-72	Fanfulla LO-Valvar.Osio S.

LA CLASSIFICA						
Happidea Alb.	6	3	3	0	201	151
Barbieri FE	6	3	3	0	216	169
Ulka AL	4	3	2	1	188	173
Cavezzo	4	3	2	1	179	165
Osra Thiene	4	3	2	1	198	185
Valvar.Osio S.	4	3	2	1	158	157
Falck Sesto SG	4	3	2	1	185	189
Pakelo S.Bon.	2	3	1	2	195	193
P.S.R.Muggia	2	3	1	2	172	176
Fanfulla LO	2	3	1	2	156	160
Feg Robbiano	2	3	1	2	162	175
Ca.GI Brescia	2	3	1	2	160	188
BK Bolzano	0	3	0	3	150	174
Paver PC	0	3	0	3	137	202

SERIE B FEMMINILE Monfalcone sconfitto

L'Oma rompe il digiuno
Sgt stregata da Udine

Sgt Telital 57
Trudi 73

SGT TELITAL: Verde 3, Giuricich 6, Bergamo 11, Gori 21, Suppancig 11, Rossitto A. 2, Fragiacomo 3, Starc, Barbo, Ferro. All. Castellarin.
TRUDI UDINE: Stringaro, Martiradonna 12, Bareggi 2, Beltrame, Battain 4, Gasparini 14, Moznich 4, Frisano 8, Pasqualini 16, David 13. All. Ivancich.
ARBITRI: Host e Bisanzi di Monfalcone.

TRIESTE Con una prestazione convincente e autoritaria la Trudi sbanca il PalaAzzurri di via Calvola. Udine ha allestito un organico competitivo e ben bilanciato: forte sotto canestro, dove può contare sull'apporto di una valida batteria di lunghe, pericoloso sul perimetro dove gli innesti di Martiradonna e Battain garantiscono punti e una efficace gestione di squadra. Contro questa ben oliata «macchina da guerra», la Ginnastica ha cercato di restare a ruota nel primo tempo, ha limitato i danni nei secondi venti minuti chiudendo con un - 16 maturato quando ormai aveva mollato i remi in barca. Primo tempo abbastanza equilibrato nei primi minuti quando, grazie ai canestri di Gori e Suppancig, la Telital è riuscita a restare a ruota delle friulane. Dal 19-14, però, la Trudi ha piazzato un deciso allungo e, con Gasparini e Pasqualini, è riuscita a chiudere la prima frazione sul + 9. Nel secondo tempo Udine ha controllato il suo vantaggio senza particolari difficoltà e, ben gestita da un'ordinata Martiradonna, ha allungato nel finale.

Il Mobile Uno 53
Oma 65

IL MOBILE UNO CODROIPO: Boi 13, Palmino, Scutari 9, Marcotina 4, Procacciante 4, Fantini, Facchinutti 14, Morigi, Facca 9, Molaro. All. Lenarduzzi.
OMA: Forza 12, Lanzolla, Dovgan 11, Acquavita 9, Pelizon 2, Cesca 23, Robles, Sartori, Verderber 5, Dionis 3. All. Guttadauro.
ARBITRI: Montecciolo di Oderzo e Dal Cin di Conegliano.

CODROIPO Alla terza giornata, sul campo di una delle pretendenti alla salvezza, arriva per l'Oma la prima importante vittoria. Un successo meritato per le ragazze di Guttadauro costruito nella ripresa dopo un primo tempo disputato sotto tono. Prive di mordente, senza quella voglia di combattere che aveva caratterizzato le prime due uscite, le triestine faticano a carburare, difendono male subendo il contropiede avversario e chiudendo i primi venti minuti sotto di sette sul 22-29. Nel secondo tempo scende sul parquet una squadra totalmente diversa. L'Oma ritrova aggressività e grinta, rimonta il distacco accumulato nella prima parte e, punto dopo punto, costruisce quel vantaggio che poi è abile a gestire nel finale. Con i falli sistematici, infatti, la compagine padrona di casa cerca di rientrare non riuscendo però a ridurre il passivo. Soddisfazione in casa dell' Oma. «Sono particolarmente contento - sottolinea il tecnico Guttadauro - per il radicale cambio di mentalità evidenziato dalla squadra tra il primo e il secondo tempo. E' stato particolarmente importante il recupero della Forza, determinante sotto le plance, ma si è fatto sentire anche il lavoro prodotto dal trio Dovgan, Cesca e Acquavita.

Mortegliano 58
Scame Service 56

MORTEGLIANO: Franzoni 6, Pacoric 13, Mohovich 2, Dorigo 5, Rinaldi 15, Basaldella C. 9, Basaldella A., Peressini 8, Filogano, Fabris. All.: Bianco.
SCAME SERVICE MONFALCONE: Cattonaro, Milinel, Gavagnin 21, Calcina, Fonzari 4, Diviach 12, Bonaldo, Mazzoli 9, Palmieri 10. All.: Stoch.

MORTEGLIANO Condannata da una partenza infelice il Monfalconese cede di misura sul campo di Mortegliano restando a zero punti in coda alla classifica. Una buona partita che le ragazze di Stoch hanno interpretato nel modo giusto per 30 minuti ma sulla quale ha influito in maniera decisiva il pesante parziale subìto dalle cantierine nei primi minuti. Messe in difficoltà dal pressing aggressivo proposto dalle padrone di casa la Scame è andata decisamente sotto nel punteggio arrivando fino a un pesantissimo -18. Nella seconda parte della prima frazione e nel corso di tutto il secondo tempo Gavagnin e compagne hanno ripreso in mano il filo del gioco, riorganizzandosi e cominciando una rimonta che le ha portate, nei minuti decisivi, a stretto contatto con Mortegliano. Però Monfalcone non è riuscita a gestire la situazione. Una volta recuperato il divario ha avuto nel finale i palloni per portare a casa i due punti ma non è riuscita a concretizzare la rimonta.

l.g.

SERIE B

Risultati
Sgt Telital-Trudi 57-73; Il Mobile Uno-Oma 53-65; Mortegliano-Scame Service 58-56.

Classifica
Trudi Udine 4 (2), Mortegliano 4 (2), Sgt Telital 4 (3), Concordia 2 (2), Oma 2 (3), Codroipo 2 (3).
Tra parentesi le partite disputate.

PALLAMANO Setto nasale rotto per capitan Giorgio Oveglia, quasi conclusa la convalescenza di Fusina

Genertel verso Rubiera, passando per l'infermeria

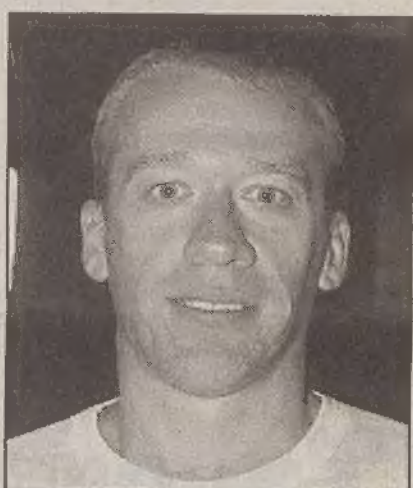
Sabato il match clou del massimo campionato per i biancorossi di Adzic

TRIESTE Settimana di allenamenti, e d'infermeria, per la Genertel che sta affilando le armi in vista del match clou del girone di andata di serie A1 contro il Rubiera. Sospeso il massimo campionato per lasciare posto agli impegni della nazionale italiana, i biancorossi hanno seguito doviziosamente il menu di allenamenti imposto del tecnico Nino Adzic a ranghi, però, non completi.

Peggio di tutti si è risvegliato in questi giorni capitan Giorgio Oveglia che nel corso di un allenamento dello scorso fine settimana si è procurato una dolorosa rottura del setto nasale. Lo scontro del tutto fortuito con Kavrecic non ha lasciato scampo al «vecchio» pallamanista triestino che ora rischia di non prendere parte all'importante trasferta in casa del Rubiera prevista per sabato.

Sedute di allenamento per la Genertel in vista di Rubiera.

Non solo. Dopo Rubiera incombe l'anticipo con il Conversano (palasport di Chiarbola martedì 3 novembre alle 18) e la gara-1 degli ottavi di finale della Coppa Ehf fissata per sabato pomeriggio sul parquet norvegese del Sandefjor. La concomitanza delle Coppe costringerà all'anticipo oltre alla Genertel anche i campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato che martedì 3 novembre sarà ospite in casa del Cologne e il Modena che mercoledì 4 novembre aprirà la porta alla Forst Bressanone.

Calendari a parte, accanto allo sfortunato Oveglia, anche Alessandro Fusina ha sostato, per fortuna brevemente, in infermeria. Il siculo-triestino è stato sottoposto infatti a un intervento chirurgico che lo ha tenuto lontano dal campo per qualche giorno. Oggi risponderà comunque all'appello del tecnico Nino Adzic e sabato pomeriggio sarà al suo posto in casa del Rubiera.

Giorgio Oveglia

Alessandro Fusina

Rientrerà oggi infine Alessandro Tarafino, l'unico atleta biancorosso convocato in azzurro per il doppio confronto con il Belgio. Nei prossimi giorni, dunque, l'allenatore dei triestini potrà mettere a punto anche con il «regista» della squadra triestina il delicato confronto con la squadra che si è guadagnata il titolo di «rivelazione» di questa prima parte del campionato.

Nel frattempo, proprio per assistere a questa sfida cruciale, il Club amici della pallamano sta organizzando il pullman che si dirigerà alla volta di Rubiera. Per ulteriori informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al Buffet Vita in viale Campi Elisi (tel. 302746) o telefonare al 330588.

Questa, infine, la classifica del campionato di serie A1: Genertel, Rubiera 12 punti; Al.Pi. Prato, Forst Bressanone 10; Bologna 1969 8; Conversano, Mordano, Teramo 6; Modena 5; Ortigia Siracusa 4; Haenna 3; Messina 2; Gymnasium Bologna, Cologne 0.

Ricci-Schmidt lancia gli azzurri al primo successo con il Belgio

FONDI Primo successo dell'Italia negli incontri di qualificazione ai mondiali che si svolgeranno in Egitto nel '99. A Fondi, in Sicilia, l'Italia di Lino Cervar ha travolto il Belgio nella gara-2 con un margine di 8 reti che fa ben sperare nel futuro della squadra azzurra. Il successo è frutto di una grande prova del gruppo che ha potuto contare su uno scatenato Ricci-Schmidt (8 le sue reti a referto) e sul beniamino di casa, Onelli (3 reti).

L'Italia ha sempre condotto il gioco. Il primo parziale si è chiuso sull'11-8, ma è nella ripresa che, Baschieri e Danti tra i pali e l'indomabile Fonti, spingono avanti la squadra conducendola per mano verso un finale di partita che si presenta in discesa. Ora gli azzurri si dovranno misurare con la Macedonia (a fine novembre). Questa, infine, la classifica del girone: Portogallo 6; Macedonia 4; Italia 3; Belgio 1.

JUDO

Tognolo, un oro «triestino» nella Coppa Italia maschile

OSTIA C'è anche un po' di Trieste nella strepitosa vittoria ottenuta dall'Akijama Settimo Torinese nella Coppa Italia maschile che si è disputata a Ostia; una delle sei medaglie d'oro che hanno portato i piemontesi in cima alla graduatoria con distacchi abissali sugli inseguitori infatti è stata conquistata da Raffaele Tognolo che da questa stagione è alla guida della società Ginnastica Triestina, seguito da Monica Barbieri. Il 32.enne Tognolo ha conquistato un oro cercato da tempo, ma impreziosito dalla circostanza di averlo vinto assieme ad altri cinque suoi allievi. Se le gioie di Trieste si esauriscono qua non è così per quelle del Friuli-Venezia Giulia che ha potuto esultare per la conquista di ben sei medaglie nelle due giornate di gara, riservate alle classi Junior-Senior (A1) e Cadetti Junior (A2) dal cubano Armando Maldonado sposato con una friulana e naturalizzato italiano è giunto il risultato più prestigioso, il primo posto nel 90 chilogrammi senior, ponendosi subito in evidenza per un'eventuale chiamata in maglia azzurra, una gara di gran classe la sua dominata dall'alto di una superiorità tecnica indiscutibile. Dalla prima giornata di Coppa, quella dedicata alle classi junior-senior sono arrivate altre due splendide medaglie, entrambe di bronzo. A conquistarle sono stati Stefano Michelin dello Skorpion Sacile negli 81 chilogrammi e Mirko Tambozzo del Dopolavoro Ferroviario Yama Arashi Udine nei più 100 chilogrammi. Altre tre medaglie sono arrivate nella seconda giornata di coppa, quella dedicata alle classi più giovani dei cadetti e Junior al primo anno; i fari regionali erano puntati tutti su Luca Bersan, Lodovico Bagnoli ed Andrea Epiro e per tutti tre è giunta la conferma puntuale convincente, sconfitto solo in finale negli 81 chilogrammi dal vicecampione d'Europa junior, Roberto Meloni, l'udinese Lodovico Bagnoli ha dimostrato di trovarsi a suo agio nella nuova categoria di peso e a dimostrarlo ci sono le vittorie ottenute per Ippon che l'hanno portato sul podio. Straordinaria è stata anche la gara del suo compagno del Tenri Udine, Luca Bersan, anche lui all'esordio nella nuova categoria dei 73 chilogrammi; sei combattimenti, cinque vittorie e una gara da mettere interamente in cornice.

Fa meno notizia invece il terzo posto di Andrea Epiro nei 90 chilogrammi ma questo lo si deve solo alla sua incredibile continuità, visto che da due anni il giovane campione del Fenati Spilimbergo è "abbonato" alla terza piazza del podio tricolore.

ENDURO

Salta l'attesa sfida con Orioli e Hriaz fa il vuoto attorno a sé

TRIESTE Fabrizio Hriaz si è aggiudicato la settima e ultima prova del campionato regionale Enduro valida per il primo trofeo Provincia di Trieste. Il pilota triestino a bordo della sua Honda 260 cc si è aggiudicato così il titolo regionale di categoria dopo il braccio di ferro in graduatoria con Edy Orioli.

Il tanto atteso duello con il mitico pilota vincitore di quattro Parigi-Dakar non si è svolto, con grande scorno degli appassionati accorsi sul circuito dell'ultima prova regionale. Orioli infatti ha disertato la gara costretto a volare al Rally di Dubai in veste di pilota ufficiale in una sorta di prova generale di preparazione alla prossima Parigi-Dakar.

Tornando ai riscontri di ieri va detto che il tempo non ha dato una mano agli organizzatori, ma i 140 partenti sono apparsi ancor più motivati a poter dimostrare le proprie capacità sul selciato e nei tratti fuori strada resi insidiosi dalla pioggia.

Fabrizio Hriaz ha prevalso anche nella graduatoria assoluta piegando la fitta concorrenza di piloti del calibro di Max Parlotti, Gianfranco Crivellari, Andrea Cobas e Maurizio Lepore.

Queste le classifiche. Generale: Hriaz (Moto club Trieste), Varuti (Morena), Crivelli (Morena).

Classifica a squadre: Moto club Perla Udine, Fazoki, Moto club Trieste. Classe Z 50: Marizza (Moto club Isontino), Bevilacqua (Medeot Gorizia). 80 cc: Lepore (Fazoki), Pitrelli (Fazoki), Svalic (Medeot). 125 cc: Crivellari (Morena), Fabrici (Fazoki), Sant (Perla). 250 cc: Varuti (Perla), De Cecco (Albatross), Danelon (Moto club Carso). Classe D oltre 250 cc: Hriaz (Moto club Trieste), Drigo (Moto sport Udine), Sossi (Moto sport Udine). Classe E 250, quattro tempi: Sartorello (Perla), Parlotti (Moto club Trieste), Marconato (Roman). Classe F 400: Cabas (Fazoki), Micheli (Perla), Bego (Moto sport Udine), Massarotti (Moto club Trieste). Classe C 600: Brollo (Moto club Variano), Purinan (Fazoki), Candida (Albatross).

Fabrizio Hriaz ha spadroneggiato anche nelle prove speciali aggiudicandosene ben cinque sulle sette previste dal circuito e concedendo le rimanenti due a Varuti del Moto club Perla.

Francesco Cardella

VELA

Nel Trofeo Omnitel domina Vasco Vascotto su Founet

TRIESTE Yacht X, danese, di varia numerazione, grandi barche nordiche, e i loro skippers e manovratori grandi marinai. Lo ha sancito la seconda giornata della prima edizione del Trofeo Omnitel, che la Triestina della vela ha organizzato fra sabato e ieri, con un golfo assai più simile al Baltico che all'Adriatico.

Ma che regata! È andata bene per l'eletta schiera dei timonieri triestini e monfalconesi, Vascotto su Founet su tutti, con pieno merito, che ha portato a casa i due prestigiosi trofei: l'Omnitel per l'overall (totale) della 1.a Ims e il Miramare della Stv, per il 1.o degli Imx-38. Ma bravi anche Stopani su Emile Gallè; Bertocchi su Jolly Roger.

Ma raccontiamo la seconda maschia giornata. Tutti come destrieri all'allineamento di partenza e quindi vari colti in Ocs, che ha tolto il 10 p.c. ai frettolosi. Però la prima bolinata per tramontana ha confermato i valori della ridotta di sabato, con bella conduzione di Founet tallonato da Emile Gallè e una Adrenalina che è riuscita a superare Speedy X. Città di Pisino 1.o degli X 382 e Tutti per Uno vittorioso dei 412.

Predisposta dal presidente della giuria, Mioni, una ulteriore partenza. Ma quasi a conclusione del primo lato, il vento si sposta di 40 gradi e si ferma a grecale (bora). Dietrofront e nuovo rituale sotto le staffilate di bora e pioggia. S'incunea in avanti Città di Pisino (X-382) 1.o al traguardo; Jolly Roger è 2.o e un X 412, Tutti per uno, è 3.o. Dei componenti la generale Emile Gallè è 4.a e stavolta Founet è 5.o.

Classifiche: IMX-38: 1) Founet, Canalaz (Cupa); 2) Emile Gallè, Calligaris (Triestina della vela); 3) Jolly Roger, Paganini (Y.C. Lignano); 4) Adrenalina 2, Bucciarelli (Cnl Grotte); 5) Speedy X, Distefano (Adriaco). X-382: 1) Città di Pisino, Colombo (Lni Monf.); 2) Tergeste, 372, Kobec (Triestina vela); 3) Grizzly Too, 372, Altieri (Lni). X 412: 1) Tutti per Uno, Da Re (Cn Aprilia Marittima); 2) X-Ray, Orioli (Svoc Monf.); 3) The Sun, Romanò (Triestina vela). Overall Ims: 1) Founet; 2) Emile Gallè; 3) Tutti per Uno. IMX 38 e 372: 1) Gandalf il Bianco; 2) Grizzly Too; 3) Tergeste.

Italo Soncini

AUTOMOBILISMO

Buon quarto posto di Corrao al rallysprint storico Prealpi

TRIESTE L'infaticabile Giampaolo Corrao, organizzatore del celebre campionato regionale automobilistico - Trofeo Effe Erre, oltre a gestire al meglio quello che è sicuramente il campionato più ambito da tutti i praticanti l'automobilismo sportivo del Friuli-Venezia Giulia, dove compaiono molti nomi triestini o appartenenti a sodalizi di casa nostra, trova anche il tempo di partecipare in prima persona a eventi rallistici con ottimi risultati.

Stavolta la cronaca annota il suo quarto posto assoluto nel primo rallysprint storico Prealpi Orobiche, dedicato a vetture di interesse storico e sportivo. Una gara che fa parte del Challenge Ruote classiche, ovvero è sottoposta all'egida della massima pubblicazione del settore. Corrao è sceso in gara con l'ex «centododicista» Marco Spalletti. La vittoria ha arriso alla Lotus Elan di Andrea Polli, seconda la R12 Gordini di Crestani.

Intanto, la fine dell'estate segna l'entrata nel vivo della diciassettesima edizione del Campionato regionale - Trofeo Effe Erre. Nel settore rally, ottima la posizione di Martinis, seguito da Costantini e da Acerbis, in virtù del predominio nelle gare nazionali su terra del Ttt. A ruota, Laurencich, Vallisneri, Intilia e più staccato proprio De Cecco, vero professionista del rally, che per ironia della sorte non è mai riuscito a far suo questo trofeo. Alessandro Pettinato, autore di una stagione da incorniciare, guida meritatamente la graduatoria dei navigatori, a un passo dal titolo italiano nel Ttt, precedendo De Sabbata, Marzocco, Armelao, il bravo Lorenzo Nucifora, che ha condotto Zecchin alla vittoria nell'under 25 Saxo, Ughetti e altri. Per le storiche primato per Tosolini, seguito da Muradore, dal giovane Alessandro Marchesi, figlio d'arte davvero fortissimo e in crescendo in ogni gara, e dallo stesso Corrao. Nella velocità, gran testa a testa tra Cappellari, che corre all'estero, e il nostro Freddy Borrett, con Orioli e Aguzzoni nelle piazze d'onore e subito dopo l'immarcescibile «nonno» Gianni Marchiol.

Fabio Niero

MOTOCICLISMO Termina con uno strascico di polemiche il campionato del mondo, ma anche con una grande vittoria italiana

Capirossi re delle 250, nel Gran premio dei veleni

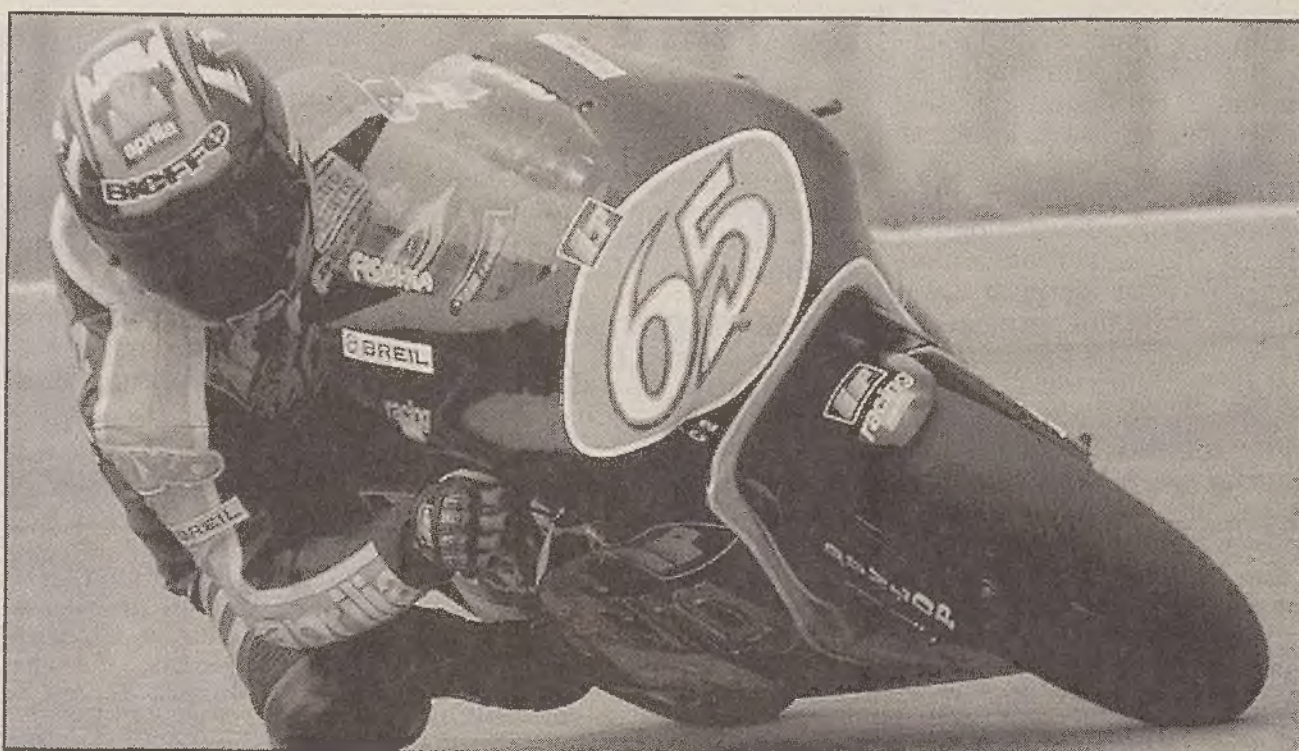
Squalificato l'imolese per il sorpasso che ha fatto uscire di pista l'avversario giapponese Harada

BUENOS AIRES Squalificato, ma campione del mondo. Dopo aver analizzato il reclamo ufficiale presentato da Harada contro il compagno di scuderia, Loris Capirossi, i commissari della Federazione motociclistica internazionale hanno deciso di escludere dalla gara, e quindi dalla classifica del Gp d'Argentina (classe 250), il pilota imolese. Tale decisione è maturata dopo aver ascoltato le versioni di entrambi i piloti e visionato il video del sorpasso incriminato. L'esclusione dalla classifica non cambia l'esito del campionato della quarto di litro: non avendo Harada tagliato il traguardo, anche senza i punti di Buenos Aires, Capirossi conserva il vantaggio di 4 lunghezze che aveva alla vigilia dell'ultimo Gp. Capirossi, comunque, ha già presentato appello che, al momento, è al vaglio della commissione.

Restamo i fatti. E quelli dicono che Capirossi si è laureato campione del mondo della classe 250cc. arrivando dietro Valentino Rossi in un finale di gara piuttosto controverso sul circuito Oscar Galvez. Capirossi e il giapponese Tetsuya Harada si giocavano il tutto per tutto nella 14esima e ultima prova della Coppa del Mondo. Alla partenza si era posto in testa il francese Olivier Jacque su Honda mentre sia Capirossi che Valentino Rossi dovevano recuperare un avvio poco brillante.

Harada, terzo, ha impiegato solo due giri per prendere il comando della gara ma la sua andatura non è stato sufficiente a mettere una distanza di sicurezza tra la sua Aprilia e gli inseguitori, tanto che Capirossi è riuscito a sorpassarlo nell'ottavo giro. Ma, mentre Capirossi e Harada si sorpassavano più volte a vicenda, a tre giri dal traguardo sono stati raggiunti da Rossi: il ritmo della corsa è salito allo spasimo. Rossi in testa, Capirossi entra per primo nella penultima e ultima curva ma il giapponese non si da per vinto e nell'ultimo giro torna a superare l'italiano, che decide per una mossa quasi suicida: Harada lascia uno spiraglio, Capirossi ci si infila, le due moto entrano in collisione e il giapponese cade, mentre Capirossi finisce sull'erba ma riesce a controllare la moto, rientra in pista e si aggiudica il secondo posto dietro a Valentino Rossi. Harada non ottiene punti e Loris Capirossi vince il suo primo titolo mondiale nella 250cc.

Nella categoria 125 cc affermazione del giapponese Tomomi Manako su Honda, che ha vinto davanti a Marco Melandri e Lucio Cecchinello, lasciando di fatto il mondiale nelle mani della Fim. Il suo compatriota Kazuto Sakata (Aprilia), in testa alla classifica generale, si è piazzato solo quinto sul circuito «Oscar Galvez» e sarebbe il campione 1998 ma i giudici della Federazione Internazionale Motocilismo) devono ancora pronunciarsi sulle analisi del carburante usato da Sakata nel Gran Premio di Australia. Le analisi hanno stabilito che era illegale ma la scuderia di Sakata ha presentato ricorso chiedendo delle contro-analisi.

Senza storia, infine, l'affermazione di Mick Doohan nella classe 500. L' australiano della Honda-Repsol, che aveva già matematicamente conquistato il suo quinto ritolo mondiale, si è così aggiudicato la 54/a vittoria in carriera. Doohan ha preceduto il giapponese Tadayuki Okada ed il brasiliano Alex Barros. Max Biaggi si è piazzato al sesto posto.

Loris Capirossi, qui sulla linea del traguardo, ha di che festeggiare, polemiche a parte.

LE CLASSIFICHE

BUENOS AIRES Classifica della gara della classe 125 del GP di Argentina, ultima prova del mondiale di motociclismo

1) **Tomomi Manako** *(Gia-Honda)* 42'43"976
2) **Marco Melandri** *(Ita-Honda)* 42'44"542
3) **Lucio Cecchinello** *(Ita-Honda)* 42'45"113

Classifica finale classe 125

1) **Sakata Kazuto** *(Gia)* punti 229
2) **Manako Tomoni** *(Gia)* punti 217
3) **Melandri Marco** *(Ita)* punti 202

Classifica costruttori

1) Honda punti 330
2) Aprilia punti 243
3) Yamaha punti 111

Classe 250

1) **Valentino Rossi** *(Ita/Aprilia)* 44'26"581
2) **Loris Capirossi** *(Ita/Aprilia)* 44'31"941
3) **Olivier Jacque** *(Fra/Honda)* 44'53"677
4) **Tohru Ukawa** *(Gia/Honda)* 44'54"032
5) **Roberto Rolfo** *(Ita/Honda)* 44'57"401
6) **Jeremy McWilliams** *(Gbr/Honda)* 45'08"397

Classifica mondiale finale

1) **Loris Capirossi** *(Ita/Aprilia)* punti 224
2) **Valentino Rossi** *(Ita/Aprilia)* punti 201
3) **Tetsuya Harada** *(Gia/Aprilia)* punti 200

Classifica costruttori

1) Aprilia punti 338
2) Honda punti 215
3) Yamaha punti 134

Classe 500

1) **Mick Doohan** *(Aus/Honda)* 47'07"332
2) **Tadayuki Okada** *(Gia/Honda)* 47'12"094
3) **AlexBarros** *(Bra/Honda)* 47'12"922

Classifica mondiale finale

1) **Mick Doohan** *(Aus/Honda)* punti 260
2) **Max Biaggi** *(Ita/Honda)* punti 208
3) **Alex Criville** *(Spa/Honda)* punti 198

Classifica costruttori

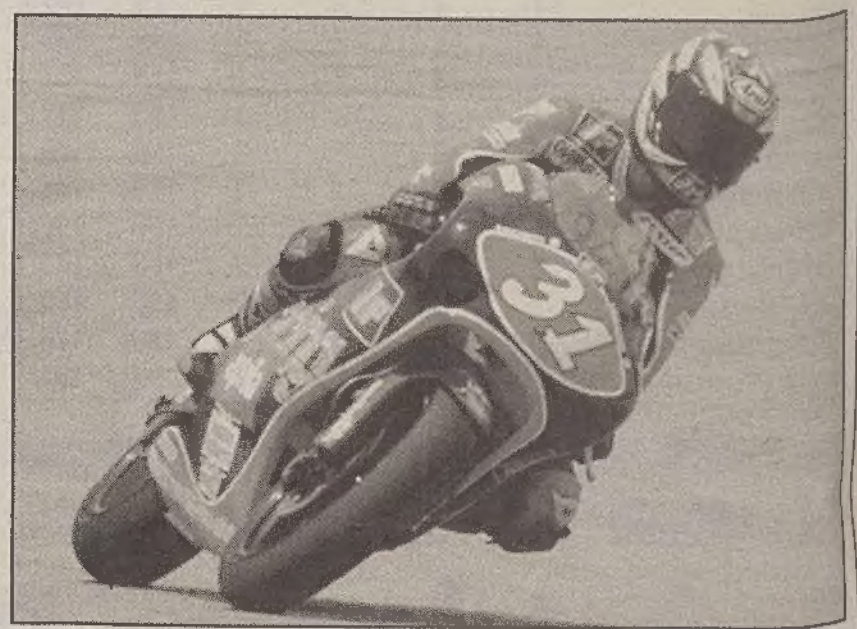
1) Honda punti 345
2) Yamaha punti 1983
Suzuki punti 111

Capirossi e Harada come Schumacher e Villeneuve un anno fa: un altro mondiale risolto fuori pista

Ma la tv giapponese filma i festeggiamenti nel paese di Loris

BUENOS AIRES E' destino: quando arriva la fine di ottobre, s'accendono le polemiche. L' aggancio fra Tetsuya Harada e Loris Capirossi che ieri ha concluso il mondiale della 250 finirà nel tribunale sportivo. Si dimezzano le ruote ma è manovra tanto velenosa quanto l' autoscontro di Jerez de la Frontera tra Michael Schumacher e Jacques Villeneuve. Oggi sarà un anno esatto da quando il tedesco finì nella ghiaia, sbattuto e mazziato. Il canadese andò avanti, con un buco nella fiancata della sua Williams e il titolo mondiale nel curriculum.

Le polemiche scoppiarono subito e furibonde, grazie a Villeneuve e Schumacher e allo scambio di accuse tra Ferrari, Williams e McLaren. Harada, invece, è rimasto solo a gridare la sua protesta: casa Aprilia non ha alcun interesse a soffiare sul fuoco. Però quell' arrembaggio all'ultima curva, con un Capirossi che entra all' interno di Harada, a velocità doppia, alla "come-va-va", ha tanto il sapore dell' agguato già visto. Il giapponese finisce nella sabbia e prende a pugni l' aria. Loris resta in piedi e festeggia. Per lui è la "vendetta" che arriva cinque anni dopo Jarama '93. Anche allora Capirossi era avanti in classifica. Gli sarebbe bastato arrivare terzo per vincere il mondiale, finì nell' erba (ma di suo...) A cinque giri dalla fine. Allora erano avversari (Loris con la Honda, Tetsuya con la Yamaha), quest' anno dovevano essere compagni. Da ieri sono nemici.

E' un caso, dunque, che gli unici commenti del dopo gara arrivino nientemeno che dalla madre di Capirossi? «Ero emozionata più che mai e quindi mi sono chiusa in una stanza da sola senza tv. E' stato mio figlio Davide con sua moglie a seguire la gara in un' altra stanza. C'era in palio il titolo e non poteva proprio guardare. Avevo troppa paura che qualcosa non andasse bene». Chi invece non ha perso un minuto della corsa è stato don Sante Orsani, il parroco di Borgo Rivola. «Ho riunito i tifosi, una trentina, in una stanza della canonica dove c'è la tv. Abbiamo penato fino alla fine. Poi, finita la corsa, ho stappato due bottiglie di spumante e, come fanno a Maranello quando vince la Ferrari, ho suonato le campane». A riprendere tutta la scena ed i caroselli dei tifosi per le strade di Borgo Rivola si è scomodata anche la troupe di una tv giapponese. Amici di Harada?.

Tetsuya Harada, il grande sconfitto della stagione.

SCI

Coppa del mondo

Hermann Maier non dà scampo. Un po' d'azzurro con Giorgio Rocca

SOLDEN E uno. Primo successo cioè del «Terminator» dello sci mondiale, parliamo ovviamente dell'ex muratore Hermann Maier. Sulle nevi del ghiacciaio austriaco di Solden «l'armadio» di casa ha infatti fatto il vuoto nel primo slalom gigante della stagione di Coppa del Mondo, dominata in modo persino devastante dalle aquile austriache che - a debita distanza - hanno ipotecato l'ordine d'arrivo finale. Nella scia di Maier si sono infatti classificati Eberharter (l'ultimo vincitore di una gara di slalom gigante di Coppa del Mondo) a un secondo e 60 centesimi e Heinz Scheilhegger e Christian Mayer. Aveva una buona chance per inserirsi tra i bravissimi Patrick Holzer che nel corso della prima manche (scesa con il pettorale numero 19) aveva ottenuto il quinto tempo assoluto, ma ancora una volta il più timido tra gli azzurri ha fallito il secondo percorso sul quale ha praticamente scritto la pagina in negativo della propria carriera. Così Holzer da un possibile podio è scivolato addirittura al 16° posto, anticipato da un azzurro novità il 23enne di Livigno Giorgio Rocca, che si è classificato al 14° posto. Come si temeva la prestazione della squadra italiana che in questa disciplina risente più che mai dell'addio di Alberto Tomba non avendo in pratica atleti di primo piano, è stata veramente modesta: due soli azzurri, infatti, sono riusciti a classificarsi tra i primi trenta. La gara ha rischiato di essere annullata a causa di un fortissimo vento che ha spazzato via il gabbiotto di partenza posto a quota 3050 metri, sul ghiacciaio di Solden: gli organizzatori hanno rinviato di ben tre ore la prima discesa anche a causa di una fittissima nevicata, riuscendo a farla partire alle 12,20. Il secondo percoso si è pertanto svolto nel primo pomeriggio.

La Coppa del Mondo tornerà appena il 19 e 20 novembre a Park City, sulle nevi statunitensi.

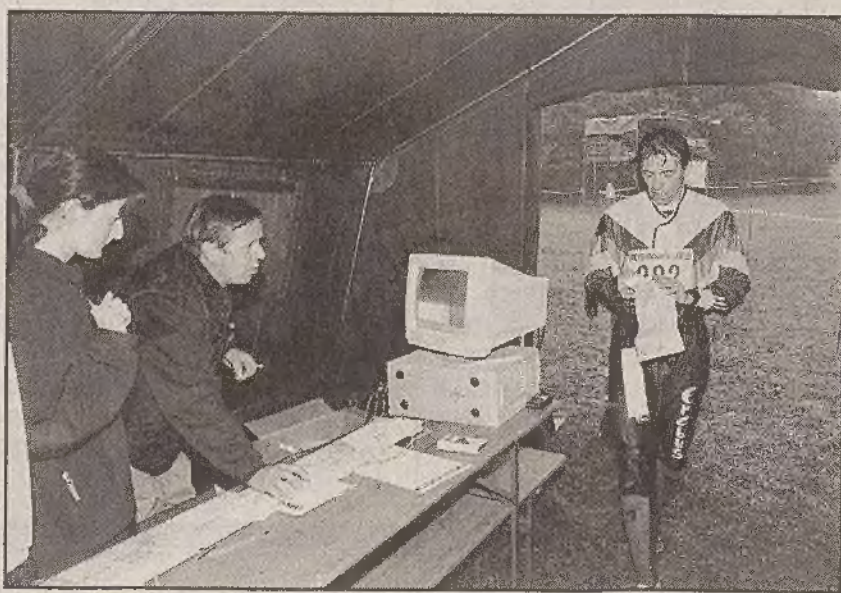
ATLETICA

Notevole partecipazione ai campionati italiani di «orienteering» a Sgonico, nonostante il maltempo

Tavernaro e Troiu «tricolori»

Di rilievo i risultati dei talenti locali Seppi e Plesnikar

TRIESTE Sotto l'umida coltre dei boschi del Monte Lanaro, carta topografica e bussola in mano, gambe svelte e mente pronta a ritrovare la miglior strada, 632 «orienteering» provenienti da tutta la Penisola si sono sfidati nei Campionati italiani di corsa orientamento. Sotto lo striscione d'arrivo piazzato a Sgonico, hanno potuto indossare la maglia tricolore di campioni della lunga distanza Michele Tavernaro e Verena Troiu. Il primo indossa la maglia delle Fiamme Gialle, casacca da finanziere che ha contrassegnato i petti dei primi tre arrivati della categoria Elite, mentre la seconda quella del Cus Bologa.

Ma di una gara già di per sé complicata (i 22 km del percorso maschile sono stati coperti in quasi 2 ore), e resa ancor più aspra dalla pioggia battente, rimane soprattutto la perfetta organizzazione del Cai XXX Ottobre Trieste capace di istituire ben 31 percorsi diversi (uno per categoria) e ben 98 posti di controllo. Rimane anche la buona figura fatta sui traccati di casa dagli orientisti locali. Marco Seppi, portacolori della triestina Polisportiva Le Volpi, si è laureato campione italiano della categoria dei 19-20 anni. L'azzurrino ha dovuto fare i conti con un incidente di percorso che gli ha provocato qualche punto di sutura al braccio. Malgrado lo scivolone Seppi è comunque transitato da vincitore al traguardo.

Marina Plesnikar (Le Volpi), già campionessa italiana di mountain bike-orienteering, si è portata a casa un bronzo tra le d35, mentre la sua consocietaria Federica Sancin è arrivata quinta tra le Elite.

Circa un'ottantina i ritiarati causa il maltempo. Ma nessuno si è perso. Tutti hanno trovato la strada che conduce alla Grotta Gigante, sede delle premiazioni del tradizionale «granpampel» finale.

CLASSIFICA GENERALE
Maschile: 1) Michele Tavernaro (Fiamme Gialle); 2) Carlo Rigoni (Fiamme Gialle), 3) Cristiano Simoni (Fiamme Gialle).
Femminile: 1) Verena Troiu (Cus Bologna); 2) Sabine Rottesteiner (Tol); 3) Renate Fauner (Erebus Vicenza).

CAMPIONI ITALIANI DI CATEGORIA
Maschili: H 13-14: 1) A. Bertacco (Panda Marostica); H 15-16: 1) E. Corona (Gs Pavione); H 17-18: 1) Marco Seppi (Polisportiva Le Volpi Trieste); H 19-20 1) G. Bezzi (Fiamme Gialle9; H 35: 1) T. Zanetello (Erebus Vicenza); H 40: 1) S. Tonolo (Fregona 90); H 45: 1) R. Depaoli (Us Primero); H 50: 1) P. Simoncelli (Us S. Giorgio); H 55: 1) A. Sargenti (Cral Enea); H 60: 1) S. Crifoni (Cus Genova).
Femminili: D 13-14: 1) E. Schgaguler (Tol); D 15-16: 1) A. Bettega (Gs Pavione); D 17-18: 1) K. Gruber (Tol); D 19-20: 1) L.Scaravonati (Forestale); D 35: 1) C. Vanzo (Gs Castello); D40: 1) S. Bargellini (Pol. Masi); D 45: 1) I. Zotta (Or. Mezzocorona); D 50: 1) C. Casatta (Or. Mezzocorona); D 55: M. Ramorino (Cral Enea).

Alessandro Ravalico

Exploit a Venezia del corridore locale

Il keniota Kosgei s'invola ed è primo al traguardo. ma Gamba è ottimo quarto

VENEZIA Con il tempo di 2h 11'26" il keniota Japhet Kosgei ha vinto ieri la 13/a edizione della Venicemarathon. Il keniota ha così ottenuto il bis dopo il successo alla maratona di Torino disputata la scorsa primavera (2h 09'59"). Al secondo posto, con 2h 12'40", si è piazzato l' azzurro Daniele Caimmi (gruppo sportivo Fiamme Gialle), che era alla ricerca del riscatto dopo la mancata convocazione per infortunio agli Europei di Budapest; il marchigiano ha superato negli ultimi chilometri il keniota Lucas Kibet, classificatosi terzo con 2h 12'59" e il triestino Michele Gamba, protagonista di un lusinghiero quarto posto alla sua prima partecipazione.

La competizione, che partendo da Stra si snoda lungo la riviera del Brenta per concludersi nel centro storico veneziano, si è svolta sotto la pioggia, con 6.200 partecipanti. e senza record nè in campo maschile nè in quello femminile (dove, con il tempo di 2h 30'e 34" si è imposta, davanti all'ungherese Folding, l'italiana Lucilla Andreucci, debuttante nella specialità ma già tre volte campionessa nazionale di mezza maratona). Il fondo bagnato non ha favorito l'azione degli atleti, apparsa subito sotto gli standard dei tempi utili per il primato, ancora detenuto con 2h 09'26" da Danilo Goffi, vincitore tre anni fa. La gara si è aperta con lo slancio delle "lepri" i keniani Kering, Korir, Metto e Masai (tutti ritirati all' altezza del 30/o chilometro), mentre piano piano si facevano sotto i connazionali Kosgei, Kibet, Kimaiyo, lo spagnolo Caballero e gli italiani Caimmi, Gamba, Calvaresi e Crosio. Scivolato una prima volta nell' affrontare una curva a Mestre, Kosgei riusciva a difendersi dagli attacchi degli inseguitori, ma superato il 30/o chilometro la corsa si riduceva ad un confronto a tre. Vicino a San Marco, Kosgei è scivolato una seconda volta. Poco dopo cadeva anche Kibet, aiutato a rialzarsi con uno gesto di grande sportività da Caimmi, che lo ha poi superato arrivando secondo. Questi i riscontri cronometrici ufficiali: Kosgei 2h 11' 27"; Caimmi, 2h 12' 41"; Kibet 2h 12' 55". Grande festa per l'addio alle corse di Gelindo Bordin a 10 anni dalla medaglia d'oro di Seul.

Da Ros e la Coretti i più veloci in città

TRIESTE Ben centosettanta giovani scolaretti hanno calcato sabato il campo scuola «Draghicchio» di Cologna, intenti a disputarsi l'11.a edizione de «Il più veloce di Trieste». Alla fine dell'estenuante maratona organizzata dall'Endas regionale e dal Circolo Fincantieri, i «dantini» Alessandra Coretti e Zeno Da Ros sono riusciti ad aggiudicarsi i titoli di frecce alabardate. La manifestazione, collocata all'interno del III «Torneo Provinciale di chiusura», ha richiamato a Cologna un buon numero di scolari delle scuole medie triestine, con gran soddisfazione del Provveditorato agli studi. Nella classifica riservata alle scuole l'hanno spuntata l'Addobbati (33 punti) sul Dante (32) e la Stuparich (28), mentre qualche buon risultato è scaturito pure dalle gare del meeting di chiusura riservate alle categorie Cadetti ed Allievi. Buono, ad esempio, il 4,77 saltato dalla lunghista Yael Ukmar (Fincantieri), ed il 20"2 colto dalla conoscietaria Alice Bugatto sui 150 piani. Nella stessa gara, ma in campo maschile, solita lotta a due tra il portacolori dell'Act, Luca Welker, e quello della Fincantieri Matteo Starri. Alla fine l'ha spuntata il primo (17"5) con un solo decimo di vantaggio sul secondo.

Classifiche de «Il più veloce di Trieste»
Femminile: 1) Alessandra Coretti (Dante) 8"3; 2) Cristina Maccani (Julia) 8"8; 3) Chiara Carofiglio (Internazionale) 8"9; 4) Barbara Croce (Bergamas) 8"9; 5) Michaela Ardessi (S. Giacomo) 9"0; 6) Monica Iurincich (S. Giacomo) 9"0. II.a media: 1) Barbara Croce (Bergamas); 2) Clio Kraskovic (Corsi); 3) Giulia Morandini (Bor). I.a media: 1) Martina Bergo (Stuparich); 2) Irene Biancolillo (Stuparich); 3) Silvia Morandini (Bor).
Maschile: 1) Zeno Da Ros (Dante) 8"0; 2) Alvise Nardi (Stuparich) 8"0; 3) Mario Bisiani (idem) 8"7; 4) Emanuele Zanellato (idem) 8"7; 5) Mattia Milleri (Dante) 9"2; 6) Marco Guccione (Stuparich) 9"8. II.a media: 1) Mattia Milleri (Dante); 2) Emanuele Zanellato (Stuparich); 3) Gabriele Ulcigrai (Stuparich). I.a media: 1) Giuliano Mervar (Act); 2) Giulio Pertuzzi (Addobbati); 3) Piero De Tomi (Dante).

Alessandro Ravalico

Nuovo trionfo di Ruzzier nella Muggia-Trieste

TRIESTE Un minuto di silenzio per la scomparsa di Dordoni, Oberwerger e Bruno Crasso, ha anticipato il via della Muggia-Trieste, gara di marcia valida quale «Memorial Antonio Radivo». così l'organizzatore Rodolfo Crasso ha voluto ricordare il fratello e gli amici di un tempo. Tutto ciò prima di scendere in strada,e partecipare da concorrente alla buona riuscita della sua creatura.

Undici chilometri dominati dall'inossidabile Fabio Ruzzier, marciatore di casa anche se con indosso i colori di una società bergamasca. Ruzzier, campione mondiale veterani in carica, è partito sparato sullo sparo d'avvio, distanziando subito gli avversari e transitando sotto lo striscione di Campo San Giacomo con un bel gruzzoletto di minuti di vantaggio sul mantovano Bruno Sgarbi e il portacolori della Sintofarma Guastalla, Franco Venturi.

Proprio quest'ultima società si è imposta nella classifica a squadra, portandosi così a casa il «Memorial Radivo». Prima tra le donne la parmense Cecilia Arcari. Ma tutti i concorrenti sono stati abbondantemente premiati durante la cerimonia conclusiva.

CLASSIFICHE

Assoluta. 1) Fabio Ruzzier (Pianura Bergamasca) 54'12"; 2) Bruno Sgarbi (Lib. Mantova) 1h01'47"; 3) Franco Venturi (Guastalla) 1h01'48"; 4) Franco Catena (Atl. Senigallia) 1h3'49"; 5) Vincenzo Menafro (Atletica Dds) 1h05'01"; 6) Ettore Perniciaro (Guastalla) 1h08'07"; 7) Marco Merlo (Cariplo Mi) 1h08'09". **Amatori.** 1) Venturi. **Senior master.** 1) Ruzzier. **M50.** 1) Sgarbi. **M55.** 1) Perniciaro. **M60.** 1) Menafro. **M65.** Bisiani. **M70.** 1) Rossetti. **M75.** 1) Ballerini. **M80.** 1) Crasso. **Femminile.** 1) Cecilia Arcari (Cus Cariparma) 1h10'39".

Alessandro Ravalico

IN BREVE

VELA Titolo italiano

Nel match race «fratricida» alla fine la spunta Nicola Celon

MARINA DI RAVENNA Nicola Celon, dello Yacht Club Torri sul Lago di Garda, ha vinto ieri a Marina di Ravenna il campionato italiano di Match Race. Ha sconfitto nella finale per 2-0 il fratello Mario Celon, detentore del titolo vinto a Trieste lo scorso anno. La gara, piuttosto spettacolare, si è disputata in condizioni di vento medio leggero nello spazio acqueo all'interno delle dighe del porto di Marina di Ravenna.

Ciclismo: vince Pantani nell'«addio» di Bugno

VALENCIA Marco Pantani si è imposto con autorevolezza ieri al Criterium della Comunità Valenciana, la corsa con la quale Gianni Bugno ha dato l'addio al ciclismo. Nel ciclocross invece il friulano Daniele Pontoni si è classificato all'ottavo posto nella prova inaugurale del Superprestige che si è svolta a Ruddervorbe (Belgio). La gara è stata vinta dal belga Sven Nijs. E il campione italiano Hubert Pallhuber ha vinto la Gran fondo internazionale di mountain bike, che si è svolta in Val Fontanabuona.

Tennis: Agassi firma il torneo di Ostrawa

OSTRAWA Andre Agassi, testa di serie n.5, ha vinto il torneo Atp di Ostrawa battendo in finale lo slovacco Jan Kroslak con il punteggio di 6-2 3-6 6-3.

A Mosca Mary Pierce, testa di serie n. 5, si è aggiudicata la Kremlin Cup superando in finale l'americana Monica Seles, n.2, con il punteggio di 7-6 (7/2).